



Unione Nazionale Cantieri Industrie Nautiche ed Affini

UCINA

La nautica in cifre  
Analisi del mercato per l'anno 2007

# La nautica in cifre

## Analisi del mercato per l'anno 2007

5	<b>Introduzione</b>
7	<b>Nota Metodologica</b>
11	<b>1. L'industria nautica in Italia: il settore della nautica da diporto ed i relativi comparti.</b>
13	1.1 La cantieristica italiana
17	1.1.1 Le unità a motore entro bordo, entrofuoribordo e idrogetto
19	1.1.2 Le unità a motore fuoribordo
21	1.1.3 Le unità a vela
23	1.1.4 Le unità pneumatiche
25	1.2 Riparazione, manutenzione e rimessaggio
26	1.3 Il comparto degli accessori
33	1.4 Il comparto dei motori
33	1.4.1 Il fatturato complessivo
36	1.4.2 Analisi delle tipologie merceologiche del comparto
38	1.4.3 Il segmento dei fuoribordo
40	1.5 La produzione totale dell'industria nautica
42	1.6 Il contributo della nautica al PIL
45	1.7 Analisi dell'Import-Export secondo i dati ISTAT
50	1.8 Il parco nautico italiano e le patenti nautiche
50	1.8.1 La stima del parco nautico non immatricolato
52	1.8.2 Il parco nautico immatricolato
55	1.8.3 Il parco nautico complessivo
56	1.9 Le patenti nautiche in Italia
56	1.9.1 Le patenti nautiche rilasciate e rinnovate nel 2006
58	1.9.2 Una stima delle patenti nautiche esistenti in Italia
62	1.10 Il turismo nautico e le infrastrutture per il diporto in Italia
70	1.11 Il finanziamento in leasing delle imbarcazioni (a cura di Assilea)
73	<b>2. L'industria nautica nel mondo</b>
75	2.1 Il parco nautico mondiale
78	2.2 Le infrastrutture
80	2.3 La produzione nautica
83	<b>3. Il segmento dei Superyachts</b>
85	3.1 La produzione mondiale: analisi portafoglio ordini
89	3.2 Il mercato del charter
95	<b>Appendice</b>
96	A1: Le cifre dell'indagine, l'industria cantieristica
99	A2: L'industria nautica e la sua distribuzione sul territorio
104	A3: Import-Export: dati ed elaborazioni ISTAT
106	A4: Nuove immatricolazioni



## Introduzione

Il presente rapporto, redatto da Ucina, per il terzo anno svolto in collaborazione con la sezione di Geografia Economica ed Economia dei Trasporti del Dipartimento di Economia e Metodi Quantitativi dell'Università di Genova, ha lo scopo di fornire un'analisi completa e dettagliata dell'andamento del settore della nautica da diporto per l'anno 2007, al fine di costituire uno strumento di lettura significativo per gli addetti del settore stesso. Anche in questo volume sono state inserite numerose modifiche, aggiunte e aggiornamenti rispetto agli anni precedenti sia per quanto concerne l'aspetto grafico-formale sia per ciò che riguarda i contenuti e l'analisi dei dati economici.

Come in passato nell'elaborazione del presente studio si è fatto riferimento a due tipologie di fonti; "interne" ed "esterne". Le prime discendono dalla somministrazione di un questionario alle imprese del settore, che a partire dallo scorso anno è possibile compilare direttamente online e che diviene sempre più uno strumento completo di indagine per la raccolta dei dati e della conseguente elaborazione dei risultati presenti in questo rapporto, come verrà meglio esposto nella nota metodologica.

Per quanto attiene alle fonti esterne, come di consueto, si è fatto riferimento ai dati dell'Istat (Istituto nazionale di Statistica), del Ministero delle Infrastrutture e del Ministero dei Trasporti, di Assilea, di ICOMIA (International Council of Marine Industry Associations), del Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) e di IMEC (International Council of Marine Associations' Marine Engine Committee), al fine di arricchire la stesura di questo rapporto con importanti studi inerenti la nautica ed alcuni aspetti ad essa collegati, compiuti da questi istituti di livello nazionale ed internazionale.

Sulla base delle fonti evidenziate il rapporto si presenta strutturato in diversi capitoli: il capitolo 1 "L'industria nautica in Italia" prende in esame l'andamento del settore della nautica a livello nazionale; il capitolo 2 "L'industria nautica nel mondo" considera in modo approfondito gli aspetti inerenti il settore a livello mondiale; il capitolo 3 "Il segmento dei superyachts" propone alcuni dati sul più florido comparto della nautica da diporto.

In Appendice vengono presentate informazioni di maggior dettaglio sul settore della cantieristica, degli accessori, sull'industria nautica e la sua distribuzione sul territorio italiano, sul commercio con l'estero e sulle nuove immatricolazioni.

Nel capitolo 1 la produzione italiana viene suddivisa e analizzata a livello dei suoi 4 sottocomparti:

- cantieristica
- riparazione, manutenzione e rimessaggio
- produzione di motori marini e
- produzione degli accessori

per i quali vengono analizzati i risultati economico-finanziari dell'anno 2007 e le connes-





sioni economiche con l'economia del paese, quali l'impatto del settore della nautica da diporto globalmente intesa sul Pil, calcolato col metodo delle matrici Input-Output. Viene inoltre fornita una stima aggiornata sulla consistenza del parco nautico. Notevoli novità si possono trovare nelle sezioni dedicate agli accessori e ai motori marini; per quanto riguarda gli accessori viene fornita una nuova tabella, dettagliata relativa alla composizione del fatturato del settore, con riguardo alle diverse tipologie merceologiche. E' stato introdotto anche un confronto con i principali produttori di accessori a livello internazionale. Per quanto riguarda la sezione relativa ai motori si è fornita una descrizione del fatturato del comparto, suddividendolo nelle diverse tipologie di motori prodotti: entrobordo (benzina e diesel), entrofuoribordo (benzina e diesel), idrogetto (benzina e diesel), fuoribordo (2 tempi e 4 tempi) ed elettrici. Sono inoltre presenti nuovi dati relativi alla segmentazione dei motori venduti per classi di potenza. E' stata infine inserita una sezione interamente dedicata ai motori fuoribordo, suddivisi in 2 tempi e 4 tempi, all'interno della quale viene fornito il numero di motori venduti e relativo fatturato generato negli anni 2006 e 2007 con una suddivisione dei motori per tipologia e per classi di potenza.

Il capitolo 2 analizza l'andamento della nautica nel mondo, avvalendosi di dati forniti dall'International Council of Marine Industry Association (ICOMIA), che li raccoglie direttamente dalle associazioni nazionali dei Paesi di Australia, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti d'America, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Turchia. Il capitolo 3 prende in esame una breve analisi del sempre più importante settore dei superyacht, ovvero delle unità con scafo di lunghezza superiore ai 24 metri, attraverso un'analisi del portafoglio ordini.

Nell'appendice A1 "Le cifre dell'indagine" sono contenuti i dati relativi a tutti i questionari interamente compilati sulla base dell'indagine al netto delle stime che hanno portato ai risultati finali sul mercato globale del settore della cantieristica.

Proprio questa appendice riveste un carico innovativo importante poiché permette di avere a disposizione uno spaccato analitico del settore della cantieristica evidenziando un livello di dettaglio che si spinge fino alla ripartizione per tipologia di unità: unità minori, unità fuoribordo, unità entrobordo, entrofuoribordo, idrogetto, unità pneumatiche (gommoni e con carena rigida RIB), unità a vela (monoscafo o multiscafo con o senza motore ausiliario). Sono inoltre presenti tutti i dati relativi alla composizione dei fatturati e si presenta la segmentazione delle unità vendute per lunghezza fuoritutto superiore a 2,5 metri e la segmentazione delle unità vendute per potenza totale del motore installato.

## Nota metodologica

Con questa pubblicazione UCINA diffonde i dati sui risultati economici relativi all'universo delle imprese italiane operanti nei settori della produzione e/o importazione, della riparazione e manutenzione di unità da diporto, di accessori e di motori marini.

Le informazioni statistiche presentate si riferiscono ai dati relativi all'anno 2007 e scaturiscono da distinte rilevazioni:

- rilevazione sulla totalità dei partecipanti al 48° Salone Nautico Internazionale (appartenenti ai settori di produzione cantieristica, riparazione, manutenzione e rimessaggio, accessori e motori marini) e alle principali aziende del settore che non partecipano al Salone
- rilevazione campionaria sulle aziende individuate dal codice Ateco 30.12, codice con cui l'ISTAT classifica le imprese che effettuano attività di costruzione e attività di riparazione di imbarcazioni da diporto e sportive (più precisamente include l'attività di costruzioni di imbarcazione e canotti pneumatici, imbarcazioni a vela con o senza motore ausiliario, imbarcazioni a motore, imbarcazioni da diporto e sportive, canoe kayak, imbarcazioni di ogni tipo, ed attività di riparazione, manutenzione e trasformazione di imbarcazioni da diporto e sportive). Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

L'elenco delle imprese dal codice Ateco 30.12 è stato fornito dalle Camere di Commercio. I partecipanti al 48° Salone Nautico Internazionale hanno potuto compilare i questionari online nel periodo tra marzo e agosto 2008, mentre un opportuno campione di imprese individuate dal codice Ateco 30.12 ha ricevuto il questionario inviato mezzo posta nello stesso periodo. UCINA ha fornito un servizio di aiuto telefonico per la corretta compilazione dei questionari stessi.

Le informazioni richieste nella compilazione del questionario riguardano la provincia di localizzazione, la forma societaria, il numero complessivo di addetti, il fatturato complessivo e quello nautico, i valori economici di import-export complessivi e ripartiti secondo la natura merceologica dei prodotti.

Complessivamente sono stati raccolti 840 questionari (online e cartacei), dai quali vanno esclusi 20 questionari non correttamente compilati, mentre altri questionari sono risultati essere stati compilati in modo incompleto per quanto riguarda la parte più analitica di scomposizione del fatturato nelle voci delle diverse tipologie merceologiche e pertanto sono stati esclusi dal computo dell'appendice analitica.

I dati pervenuti ad Ucina sono stati elaborati in collaborazione con la sezione di Geografia Economica ed Economia dei Trasporti del Dipartimento di Economia e Metodi Quantitativi dell'Università di Genova al fine di poter fornire la raccolta dei risultati aggregati in questo volume.





Nella prima fase di revisione i questionari sono stati sottoposti a un controllo di quadratura dei dati individuando i valori fuori scala ed effettuando al contempo una verifica sulla congruenza dei dati del 2007 rispetto agli stessi dati dell'anno precedente: le imprese che avevano inviato questionari incompleti o errati sono state singolarmente ricontattate e si è proceduto ad una verifica puntuale dei dati inseriti. Per alcune imprese partecipanti al Salone Nautico Internazionale, ma non rispondenti al questionario, si è proceduto invece ad una integrazione delle variabili d'interesse attribuendo a ciascuna impresa non rispondente i valori pro capite rilevati in imprese delle stesse dimensioni, operanti nello stesso settore di attività.

Per quanto attiene la rilevazione campionaria, si sono utilizzati i dati relativi alle risposte ai questionari inviati alle imprese con codice Ateco 30.12 e i dati relativi alle aziende partecipanti al 48° Salone Nautico Internazionale aventi fatturato nautico inferiore a € 250.000. Si è quindi potuto stimare un fatturato medio di € 150.000 sia per le piccole imprese che effettuano attività di produzione di imbarcazioni sia per quelle che svolgono attività di riparazione e manutenzione di imbarcazioni. Delle imprese con codice Ateco si è altresì stimato attraverso l'indagine che circa il 15% svolgono attività di produzione e le restanti di attività di riparazione, manutenzione e rimessaggio d'imbarcazioni.

Per i cantieri nautici sono state rilevate le seguenti categorie di prodotto: unità rigide con motore fuoribordo, unità a motore entro bordo, entrofuoribordo e idrogetto, unità pneumatiche (gommoni e unità pneumatiche con carena rigida), unità a vela (monoscafo con motore ausiliario, monoscafo senza motore, multiscafo con motore ausiliario, multiscafo senza motore) e unità minori (unità rigide non a vela <2.5m, unità pneumatiche <2.5m, unità a vela <2.5m, derive e tavole a vela, moto d'acqua, PWC, canoe, kayak, pattini, pedalò, jole, mosconi).

Nell'appendice "Le cifre dell'indagine" vengono presentati i dati relativi a tutti i questionari interamente compilati al netto delle imprese che hanno risposto solo parzialmente ai questionari, e al netto delle aziende per le quali si è effettuata la rilevazione campionaria (codice Ateco 30.12 e aziende non rispondenti al questionario). Sono perciò riportati valori puntuali e non arrotondati dei valori ottenuti. Novità di spicco è il valore relativo al numero di unità prodotte in Italia nel 2007, con un livello di dettaglio che si spinge fino alla ripartizione per tipologia di unità: unità minori, unità fuoribordo, unità entro bordo, entrofuoribordo, idrogetto, unità pneumatiche (gommoni e con carena rigida RIB), unità a vela (monoscafo o multiscafo con o senza motore ausiliario). Sono inoltre presenti tutti i dati relativi alla composizione dei relativi fatturati e le tabelle contenenti la segmentazione delle unità vendute per lunghezza fuoritutto superiore a 2,5 metri e quella per potenza totale del motore installato.



A partire da questa edizione de "La Nautica in Cifre", si è inoltre deciso di sviluppare ulteriormente il comparto delle riparazioni, manutenzione e rimessaggio, comparto che riguarda le attività di riparazione e assistenza e consiste nella riparazione dello scafo, degli interni e di unità da diporto e comprende l'ordinaria manutenzione, quelle di refitting connesse alla ristrutturazione totale dell'unità da diporto e quelle di rimessaggio e servizi ivi compreso il ricovero delle unità presso strutture a terra e la movimentazione delle stesse.

Per quanto concerne il comparto dei motori, sono state aggiunte delle nuove tabelle che evidenziano il numero di motori venduti nel corso del 2007, suddivisi per tipologia di motore ed è stato possibile fornire anche la segmentazione delle unità vendute per classi di potenza in cv e kW. E' stata poi inserita anche una sezione interamente dedicata alla tipologia di motori fuoribordo 2 tempi e 4 tempi, avvalendosi di dati IMEC (International Council of Marine Associations' Marine Engine Committee) elaborati da UCINA per quanto concerne la stima dei valori dei fatturati delle due categorie. È importante notare come quest'anno, anche grazie ai dati IMEC, è stato possibile censire la totalità delle aziende produttrici di motori.

Per quanto riguarda gli accessori appare assai più difficile, fornire delle stime puntuali sul settore in quanto rientrano in questo comparto anche aziende che non necessariamente producono accessori esclusivamente per il settore della nautica.

Al fine di una migliore analisi dei dati si è pertanto deciso di suddividere il comparto in due macro settori: quello dei componenti, rappresentato dagli elementi necessari ed imprescindibili alla navigazione dell'unità e quello degli accessori non specificatamente destinati alla navigazione.

I dati relativi alle aziende che costruiscono componenti sono interamente a disposizione dell'indagine, mentre quelli relativi alle aziende di accessori difficilmente possono essere rilevati nella loro interezza, e, nonostante le basi dell'indagine di quest'anno si siano allargate rispetto all'anno precedente, si può affermare che un 10% di mercato sfugga ancora all'indagine effettuata.

È possibile quindi ipotizzare che il campione analizzato possa costituire circa il 90% del valore globale del settore, considerando tale dato come ipotesi cautelativa tenuto conto dello spettro molto ampio delle aziende che operano nel campo della componentistica nautica, anche se, in molti casi, non come produzione principale.

A partire da quest'anno è stato inoltre possibile fornire i dati relativi al fatturato scomposto per le diverse tipologie merceologiche di accessori ed è stato inserito anche uno studio sul posizionamento competitivo di tale settore rispetto ad altri paesi europei.

Come lo scorso anno il contributo al PIL della nautica è stato calcolato secondo il me-



todo delle matrici input-output, che servono a misurare la quantità di prodotto che ciascun settore acquista da ciascuno degli altri. I dati utilizzati sono stati ottenuti inviando appositi questionari ad un opportuno campione stratificato secondo il settore merceologico di appartenenza (cantieristica, accessori e componenti, motori) e la dimensione del fatturato nautico.

Anche quest'anno si fornisce poi una stima del parco nautico non immatricolato avvalendosi della metodologia individuata lo scorso anno, che sostituiva la precedente relativa ad oltre un decennio fa, presente nella pubblicazione del ministero dei Trasporti "Il diporto nautico in Italia, anno 1996".

Infine una novità di rilievo riguarda l'analisi delle patenti nautiche che per la prima volta fornisce la consistenza delle stesse per l'anno di analisi sulla base dei dati tratti dal "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anno 2006 – 2007", redatto dall'Ufficio di Statistica - Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero dei Trasporti.

## 1. L'industria nautica in Italia: il settore della nautica da diporto ed i relativi comparti



## 1.1 La cantieristica italiana

Il **fatturato complessivo** dell'intero settore della produzione cantieristica è stimato pari a € 3.805.190.000, derivante per € 3.322.840.000 da produzione nazionale (87%) e per € 482.350.000 da importazioni (13%).

La **produzione nazionale** è formata da € 1.457.690.000 (44%) derivanti dal mercato nazionale e da € 1.865.150.000 da diretta esportazione (56%), di cui € 963.500.000 verso Paesi UE (52%) e € 901.650.000 verso Paesi extra UE (48%).

Analizzando i valori delle importazioni per la provenienza delle stesse si può dire che provengono da Paesi UE per un valore pari a € 353.390.000 (73%) e da Paesi extra UE per un valore pari a € 128.960.000 (27%). Le importazioni a loro volta sono poi ricollocate sul mercato italiano e sul mercato estero con i seguenti valori complessivi: € 436.740.000 (91%) e € 45.610.000 (9%).

Il fatturato globale del settore è rivolto per € 1.910.230.000 al mercato nazionale (50%) e per € 1.894.960.000 al mercato estero (50%).

La tabella **1.1a** illustra i valori del settore in termini assoluti e in valori percentuali.

I dati sono frutto di elaborazione di questionari Ucina, i dati sono arrotondati alle decine di migliaia di euro.

**Tab 1.1a La cantieristica italiana (anno 2007), valori in euro**

	Valori anno 2007 espressi in euro	Valori %
<b>Produzione nazionale</b>	<b>3.322.840.000</b>	<b>87%</b>
sul mercato nazionale (a)	1.457.690.000	44%
per successiva esportazione (b)	-	
per esportazione (c)	1.865.150.000	56%
di cui verso Paesi UE	963.500.000	52%
di cui verso Paesi extra UE	901.650.000	48%
<b>Importazioni</b>	<b>482.350.000</b>	<b>13%</b>
provenienti dai Paesi UE	353.390.000	73%
provenienti da Paesi extra UE	128.960.000	27%
vendute in Italia (d)	436.740.000	91%
vendute all'estero (e)	45.610.000	9%
	404.310.000	100%
<b>Fatturato globale</b>	<b>3.805.190.000</b>	<b>100%</b>
destinazione finale all'estero (b+c+e)	1.910.230.000	50%
destinazione finale Italia (a+d)	1.894.960.000	50%

Nella tabella **1.1b** sono riportati i valori scomposti dei fatturati relativi al triennio 2005-2007, mentre è stato effettuato il confronto sulla variazione percentuale dei valori relativi solo agli ultimi due anni, 2006 e 2007 al fine di rendere evidenti la performance dell'industria.

Si può notare come la crescita del fatturato globale rispetto ai valori dello scorso anno sia pari al 10,3% (tabella 1.1b), la crescita della produzione nazionale (11,4%) risulta superiore rispetto a quella delle esportazioni (6,1%). Il saldo tra esportazioni e importazioni aumenta del 7,1% in favore dell'export.

I dati seguenti dimostrano come questo settore continui ad avere buone potenzialità di crescita e una struttura dei conti con l'estero solida, in quanto le esportazioni prevalgono nettamente sulle importazioni. Il grafico 1.1c illustra la composizione del fatturato del sottosettore nelle sue principali componenti: produzione nazionale per il mercato nazionale, produzione nazionale esportata ed importazioni.

Risulta chiaramente evidenziato il valore del saldo positivo tra esportazioni ed importazioni e il trend positivo rispetto all'intero triennio 2005-2007.

**Tab 1.1b La cantieristica**

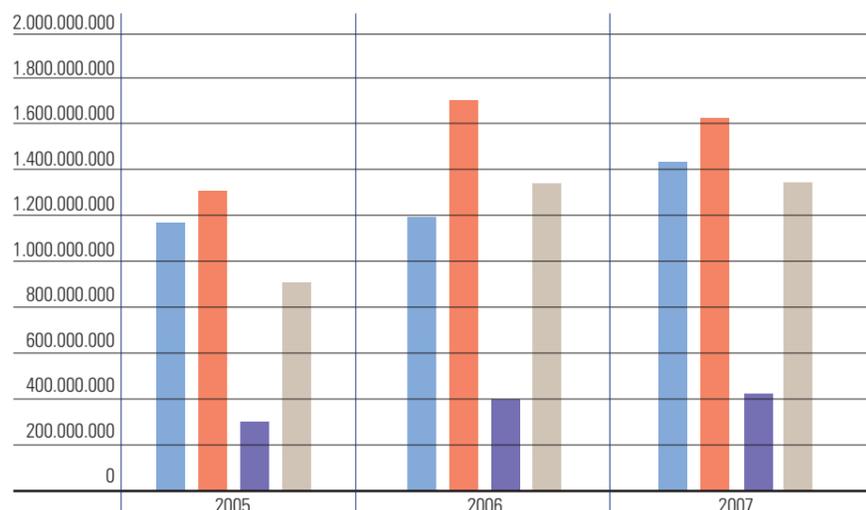
Anno	Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)	Produzione nazionale per export (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-Import	Fatturato globale (a+b+c)
2005	1.175.000.000	1.346.000.000	2.521.000.000	365.000.000	981.000.000	2.886.000.000
2006	1.225.620.000	1.757.960.000	2.983.580.000	467.220.000	1.290.740.000	3.450.800.000
2007	1.457.690.000	1.865.150.000	3.322.840.000	482.350.000	1.382.800.000	3.805.190.000
Var % 07-06	18,9%	6,1%	11,4%	3,2%	7,1%	10,3%

**Grafico 1.1c**

LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

**> La cantieristica: composizione del fatturato globale nel triennio 2005-2007, valori in euro**

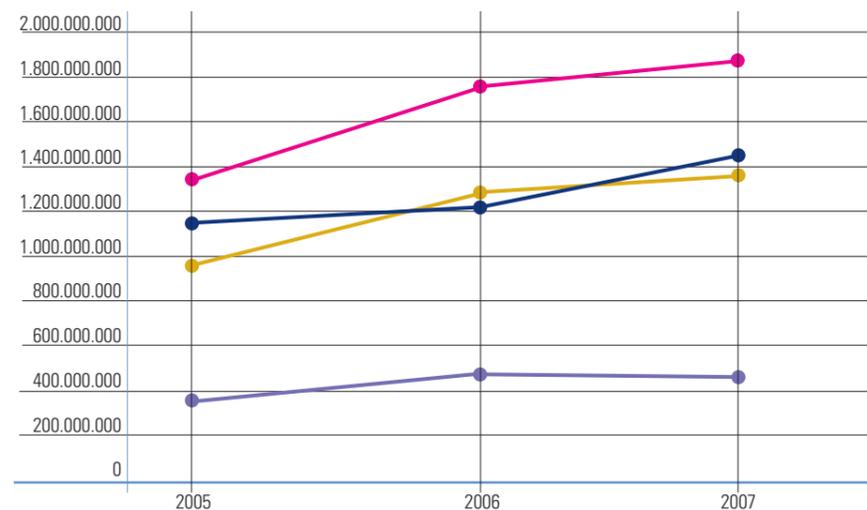


**La cantieristica: composizione del fatturato complessivo andamento nel triennio 2005-2007, valori in euro**

**< Grafico 1.1d**

LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import



Il grafico 1.1d illustra l'andamento del settore nell'arco del triennio 2005-2007 nel quale si evidenzia un andamento crescente per tutte le voci.

Il settore della cantieristica rappresenta la parte costitutiva e fondamentale della produzione nazionale dell'industria della nautica da diporto, ed è a sua volta suddiviso in sottosectori di specializzazione merceologica. L'analisi dettagliata di tali comparti permette di individuare quali siano le tipologie di unità da diporto maggiormente richieste dal mercato. Le imbarcazioni prodotte sono così suddivise per le seguenti tipologie:

- unità a motore entrobordo (eb), entro-fuoribordo (efb) e idrogetto
- unità a motore fuoribordo
- unità a vela
- unità pneumatiche
- unità minori

Per unità minori s'intendono unità rigide non a vela <2.5m, unità pneumatiche <2.5m, unità a vela <2.5m, derive e tavole a vela, moto d'acqua PWC, canoe, kayak, pattini, pedalò, jole, mosconi.

Nelle Tabelle 1.1e-f si possono osservare le *performance* e la composizione della produzione cantieristica italiana nei diversi sottosectori della nautica.

La tabella 1.1e illustra i fatturati globali dei sottosectori in valori monetari in euro, mentre la tabella 1.1f illustra, in termini percentuali, il peso dei singoli sottocomparti nel quadro economico complessivo.

**Tab 1.1e Composizione del fatturato di unità da diporto**, valori in euro

Tipologie merceologiche	Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-Import	Fatturato globale (a+b+c)
Totale unità minori	6.800.000	4.530.000	11.330.000	6.000.000	-1.470.000	17.330.000
Unità rigide con motore fb	59.860.000	27.470.000	87.330.000	26.800.000	670.000	114.130.000
Unità eb. Efb, idrogetto	1.239.010.000	1.677.690.000	2.916.700.000	381.380.000	1.296.310.000	3.298.080.000
Unità pneumatiche	82.720.000	47.500.000	130.220.000	7.080.000	40.420.000	137.300.000
Unità a vela	69.300.000	107.960.000	177.260.000	61.090.000	46.870.000	238.350.000
<b>Totali</b>	<b>1.457.690.000</b>	<b>1.865.150.000</b>	<b>3.322.840.000</b>	<b>482.350.000</b>	<b>1.382.800.000</b>	<b>3.805.190.000</b>

**Tab 1.1f Peso dei comparti sul fatturato**, valori in euro

Tipologie merceologiche	Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-Import	Fatturato globale (a+b+c)
Totale unità minori	0,5%	0,2%	0,3%	1,2%	-0,1%	0,5%
Unità rigide con motore fb	4,1%	1,5%	2,6%	5,6%	0,0%	3,0%
Unità eb. Efb, idrogetto	85,0%	89,9%	87,8%	79,1%	93,7%	86,7%
Unità pneumatiche	5,7%	2,5%	3,9%	1,5%	2,9%	3,6%
Unità a vela	4,8%	5,8%	5,3%	12,7%	3,4%	6,3%
<b>Totali</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Il fatturato globale della produzione cantieristica nazionale risulta composto all'86,7% dal settore delle unità a motore entro bordo, entrofuoribordo e idrogetto, seguito dal comparto delle unità a vela con una quota del 6,3% e poi dei sottosectori delle unità pneumatiche (3,6%) e delle unità con motore fuoribordo (3%). Le unità minori contribuiscono per un residuale 0,5%.

La tabella 1.1g illustra i pesi delle diverse componenti di fatturato all'interno di ciascun sottosectore rispetto al valore complessivo.

**Tab 1.1g Scomposizione del fatturato globale per le diverse categorie merceologiche**, valori%

Tipologie merceologiche	Produzione nazionale per il mercato nazionale	Produzione nazionale	Produzione nazionale esportata	Importazioni	Saldo Export-Import	Fatturato globale
Totale unità minori	39,2%	65,4%	40,0%	34,6%	-8,5%	100,0%
Unità rigide con motore	52,5%	76,5%	31,5%	23,5%	0,6%	100,0%
Unità eb. Efb, idrogetto	37,6%	88,4%	57,5%	11,6%	39,3%	100,0%
Unità pneumatiche	60,2%	94,8%	36,5%	5,2%	29,4%	100,0%
Unità a vela	29,1%	74,4%	60,9%	25,6%	19,7%	100,0%
<b>Totali</b>	<b>38,3%</b>	<b>87,3%</b>	<b>56,1%</b>	<b>12,7%</b>	<b>36,3%</b>	<b>100,0%</b>

Da questa tabella si possono meglio capire alcune dinamiche di mercato aperto: il saldo tra export e import illustra come il settore della produzione cantieristica sia in attivo e che soltanto per il sottosectore delle unità minori il saldo sia negativo mentre in tutti i settori la produzione nazionale supera ampiamente il valore delle importazioni. Si può notare poi che complessivamente il rapporto tra produzione nazionale esportata e produzione nazionale complessiva è pari al 56,1%. Questo dato sottolinea la rilevanza e importanza della nautica italiana nel mercato mondiale e rappresenta al contempo un forte elemento di stabilità del comparto.

I settori che maggiormente esportano risultano essere quello delle unità a vela (60,9%) e quello delle unità a motore entro bordo, entrofuoribordo o idrogetto (57,5%).

## 1.1.1 Le unità a motore entro bordo entro-fuoribordo e idrogetto

La produzione di unità a motore entro bordo ed entro-fuoribordo si conferma prima in termini di fatturato globale, in costante crescita rispetto agli scorsi anni.

La tabella 1.1.1a illustra la composizione dei fatturati del sottosectore nelle sue principali componenti: produzione nazionale per il mercato nazionale, produzione nazionale esportata, importazioni. Sono riportati i valori del fatturato relativi al triennio 2005-2007, ed è stato effettuato il confronto sulla variazione percentuale dei valori relativi ai soli anni 2006 e 2007.

**Tab 1.1.1a Le unità entro bordo, entrofuoribordo, idrogetto**, valori in euro

Anno	Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-Import	Fatturato globale (a+b+c)
2005	934.000.000	1.214.000.000	2.148.000.000	248.000.000	966.000.000	2.396.000.000
2006	1.004.320.000	1.562.870.000	2.567.190.000	340.920.000	1.221.950.000	2.908.110.000
2007	1.239.010.000	1.677.690.000	2.916.700.000	381.380.000	1.296.310.000	3.298.080.000
<b>Var % 2007-2006</b>	<b>23,4%</b>	<b>7,3%</b>	<b>13,6%</b>	<b>11,9%</b>	<b>6,1%</b>	<b>13,4%</b>

La produzione nazionale di queste unità genera un fatturato pari a € 2.916.700.000, composto da € 1.239.010.000 relativi alla produzione nazionale destinata al mercato interno, inferiore al valore della produzione esportata che ammonta a € 1.677.690.000.



Dalla tabella 1.1g si ricorda come il peso della produzione nazionale per esportazione sul valore di quella nazionale complessiva di questo sottosettore sia del 57,5%, indice della particolare apertura ai mercati esteri ed infatti anche quest'anno si evidenzia un dato crescente per le esportazioni (7,3%). All'interno della produzione nazionale per il 2007 la maggiore crescita si è rilevata a livello di produzione nazionale venduta sul mercato nazionale, in crescita del 23,4%. Questo dato evidenzia come il settore assimilabile in parte a quello della grande nautica non sia influenzato dall'andamento generalmente negativo dell'economia nazionale.

Si può notare come la crescita del fatturato complessivo rispetto ai valori dello scorso anno sia pari al 13,4%; la crescita della produzione nazionale (13,6%) risulta superiore a quella delle importazioni (11,9%). Il saldo tra esportazioni e importazioni rimane in crescita, del 6,1%, in valori assoluti l'export predomina nettamente.

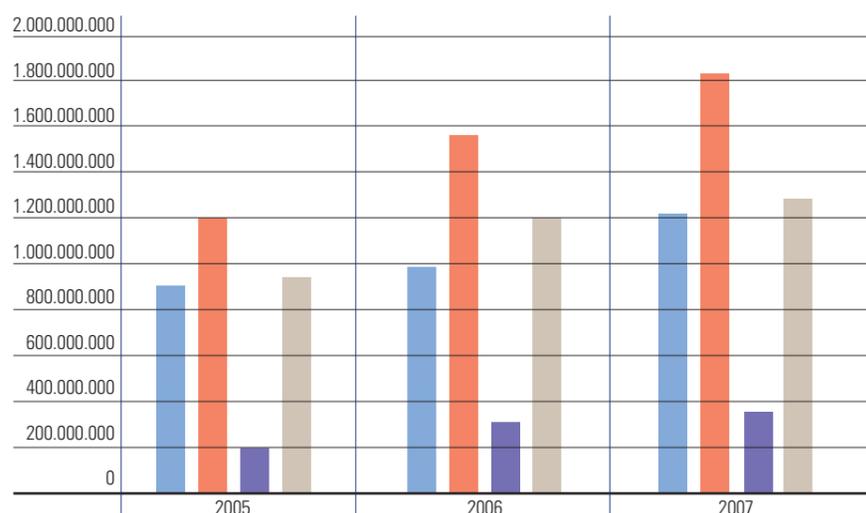
**Grafico 1.1.1b**

Il grafico 1.1.1b illustra la composizione dei fatturati del sottosettore nelle sue principali componenti. Risulta chiaramente evidenziato il valore del saldo positivo tra esportazioni ed importazioni e il trend positivo rispetto all'intero triennio 2005-2007.

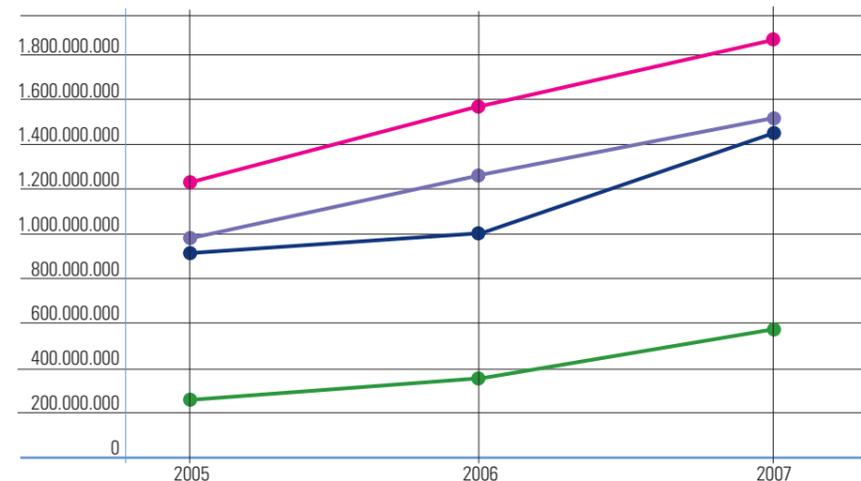
LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

**Le unità entroporto, entrofuoriporto, idrogetto: composizione del fatturato globale nel triennio 2005-2007, valori in euro**



**Le unità entroporto, entrofuoriporto, idrogetto: andamento nel triennio 2005-2007, valori in euro**



**Grafico 1.1.1c**

Il grafico 1.1.1c illustra l'andamento del settore nell'arco del triennio 2005-2007. Si nota un trend crescente per tutte le voci.

LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

## 1.1.2 Le unità a motore fuoribordo

Le unità a motore fuoribordo nel 2007 mostrano un livello di crescita negativo rispetto al 2006 (-6%) per quanto riguarda il fatturato globale evidenziando un segnale negativo per la piccola nautica. La tabella 1.1.2a illustra la composizione del fatturato del comparto analizzato nelle sue principali componenti: produzione nazionale per il mercato nazionale, produzione nazionale esportata, importazioni.

Sono riportati i valori del fatturato relativi al triennio 2005-2007, ed il confronto sulla variazione percentuale dei valori relativi agli anni 2006 e 2007.

La **produzione nazionale** di unità fuoribordo è di € 87.330.000, in diminuzione rispetto all'anno precedente, composti da € 59.860.000 (+4,1%) di produzione nazionale destinata al **mercato interno** e da € 27.470.000 (-35,9%) di produzione nazionale **esportata**.

**Tab 1.1.2a Le unità fuoribordo, valori in euro**

Anno	Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-Import	Fatturato globale (a+b+c)
2005	42.000.000	56.000.000	98.000.000	19.000.000	37.000.000	117.000.000
2006	55.290.000	42.650.000	97.940.000	23.470.000	19.180.000	121.410.000
2007	59.860.000	27.470.000	87.330.000	26.800.000	670.000	114.130.000
Variazioni % 07-06	4,1%	-35,9%	-13,3%	24,5%	-109,8%	-6,0%





Grafico 1.1.2b

Dal grafico 1.1.2b si può vedere il mutamento dei mercati di sbocco di questo settore nel corso degli anni: il mercato nazionale assume sempre maggiore rilevanza, mentre quello estero si contrae. Il saldo della bilancia commerciale, cioè export – import da valori chiaramente positivi è passato gradualmente a valori quasi nulli.

## LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

Grafico 1.1.2c

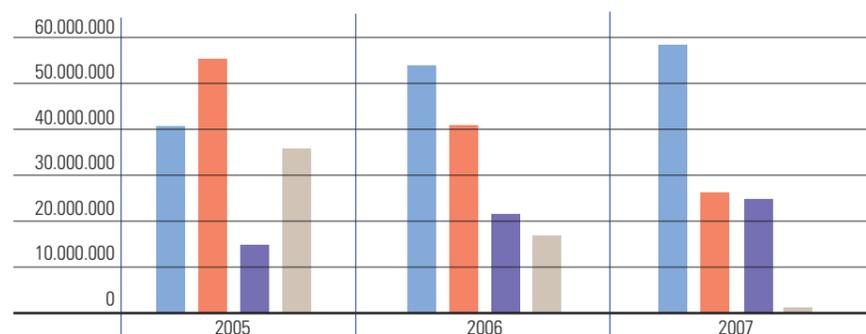
Il grafico 1.1.2c illustra l'andamento del settore nell'arco del triennio 2005-2007, dove si notano molto chiaramente le dinamiche in atto.

## LEGENDA

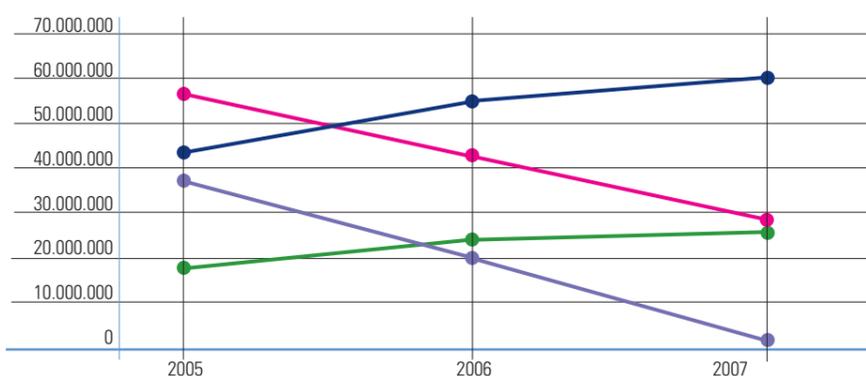
- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

Con riferimento all'anno precedente si può osservare come il valore della produzione nazionale si sia ridotto e siano mutate le quote dei mercati di sbocco: il mercato interno acquista posizione mentre perde notevole peso quello delle esportazioni. Questo dato denota una tendenza negativa, soprattutto per quanto riguarda la perdita del mercato rivolta all'estero. Le **importazioni**, pari a € 26.800.000 sono cresciute (24,5%) e questo contribuisce a diminuire notevolmente in termini assoluti il valore del saldo della **bilancia commerciale**, pari a € 670.000, e in termini percentuali rispetto all'anno precedente di -109,8%, chiaro allarme di un trend negativo in atto. Già dal 2005 le esportazioni sono in diminuzione, mentre le importazioni sono in costante aumento. La bilancia commerciale dunque è in costante peggioramento, il posizionamento di questo settore sull'estero è sempre meno forte.

### > Le unità fuoribordo: composizione del fatturato globale nel triennio 2005-2007, valori in euro



### > Le unità fuoribordo: composizione del fatturato globale, andamento nel triennio 2005-2007, valori in euro



## 1.1.3 Le unità a vela

La produzione di unità a vela costituisce, per valore economico, il secondo sottocomparto della cantieristica navale da diporto in termini di produzione nazionale e conseguentemente di fatturato globale pari a € 238.350.000, in calo rispetto al valore del 2006 (-7,2%). La tabella 1.1.3a illustra i valori dei fatturati globali per il triennio 2005-2007 con il confronto sulla variazione percentuale dei valori per il biennio 2006 e 2007 e la relativa composizione del fatturato nelle sue principali componenti produzione nazionale per il mercato nazionale ed esportata, importazioni.

Tab 1.1.3a Le unità a vela, valori in euro

Anno	Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-Import	Fatturato globale (a+b+c)
2005	108.000.000	36.000.000	144.000.000	90.000.000	-54.000.000	234.000.000
2006	67.840.000	104.650.000	172.490.000	84.280.000	20.370.000	256.770.000
2007	69.300.000	107.960.000	177.260.000	61.090.000	46.870.000	238.350.000
Variazioni % 07-06	2,2%	3,2%	2,8%	-27,5%	130,1%	-7,2%

La **produzione nazionale** di unità a vela è di € 177.260.000 (+2,8% rispetto al 2006), composti da € 69.300.000 (+2,2%) di produzione nazionale destinata al **mercato interno** e da € 107.960.000 (+3,2%) di produzione nazionale esportata. Rispetto all'anno precedente non sono mutate le quote dei mercati di sbocco: il peso delle esportazioni supera di quasi il doppio il peso del mercato interno. Come già riportato in tabella 1.1g il peso della produzione nazionale **esportata** sul totale della produzione nazionale è infatti pari al 74,4%.

E' prevalentemente la domanda dall'estero a trainare il settore.

Le **importazioni**, pari a € 61.090.000, sono diminuite (-27,5%) e questo contribuisce ad aumentare in termini assoluti il valore del saldo della **bilancia commerciale**, pari a € 46.870.000, segno concreto di un valido posizionamento a livello mondiale.

Vista questa dinamica interna delle varie voci che compongono il fatturato complessivo, la diminuzione del fatturato complessivo del 7,2% si lega esclusivamente alla diminuzione delle importazioni, che indicano ovviamente dipendenza dal mercato estero.





Grafico 1.1.3b

Il grafico 1.1.3b illustra chiaramente il miglioramento della bilancia commerciali verso l'estero avvenuto nel corso degli anni: le importazioni sono diminuite e le esportazioni cresciute.

## LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

### > Le unità a vela: composizione del fatturato globale nel triennio 2005-2007, valori in euro

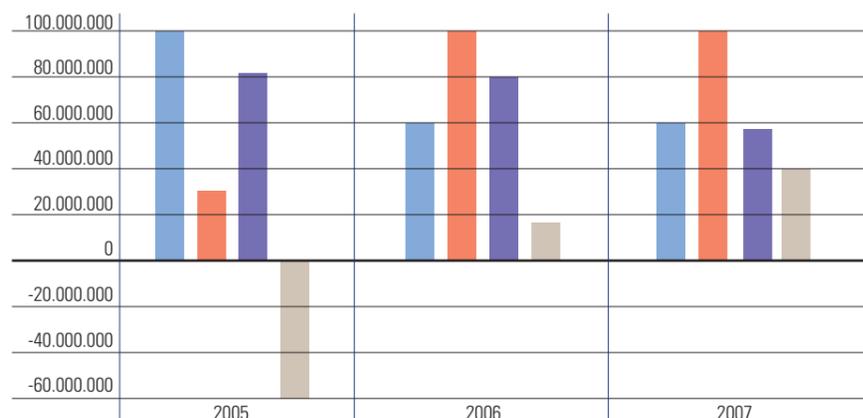


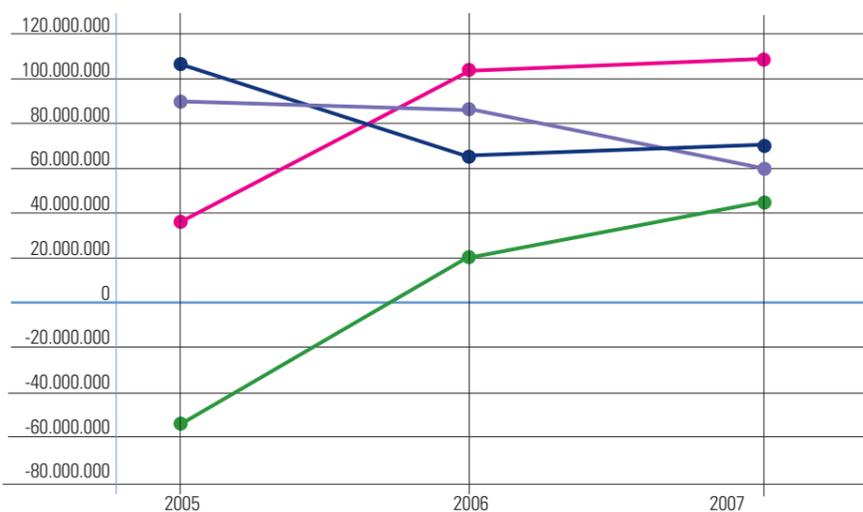
Grafico 1.1.3c

Il grafico 1.1.3c illustra l'andamento del settore nell'arco del triennio 2005-2007. Si notano molto chiaramente le dinamiche in atto prima analizzate. Le esportazioni aumentano, le importazioni diminuiscono, di conseguenza il saldo della bilancia commerciale migliora, a fronte di una produzione nazionale per il mercato interno pressoché invariata negli ultimi due anni.

## LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

### > Le unità a vela: composizione del fatturato globale, andamento nel triennio 2005-2007, valori in euro



## 1.1.4 Le unità pneumatiche

Il segmento delle unità pneumatiche costituisce il terzo sottocomparto della cantieristica da diporto in termini di produzione nazionale e di fatturato realizzato. Il fatturato complessivo, pari a 137.300.000 €, risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente del 6%.

La tabella 1.1.4a illustra la composizione del fatturato del sottosettore nelle sue principali componenti: produzione nazionale per il mercato nazionale, produzione nazionale esportata, importazioni. Sono riportati i valori dei fatturati relativi al triennio 2005-2007 ed è stato effettuato il confronto sulla variazione percentuale dei valori relativi agli anni 2006 e 2007.

Tab 1.1.4a Le unità pneumatiche, valori in euro

Anno	Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-Import	Fatturato globale (a+b+c)
2005	83.000.000	40.000.000	123.000.000	8.000.000	32.000.000	131.000.000
2006	91.580.000	43.860.000	135.440.000	10.670.000	33.190.000	146.110.000
2007	82.720.000	47.500.000	130.220.000	7.080.000	40.420.000	137.300.000
Variazioni % 07-06	-9,7%	8,3%	-3,9%	-33,6%	21,8%	-6,0%

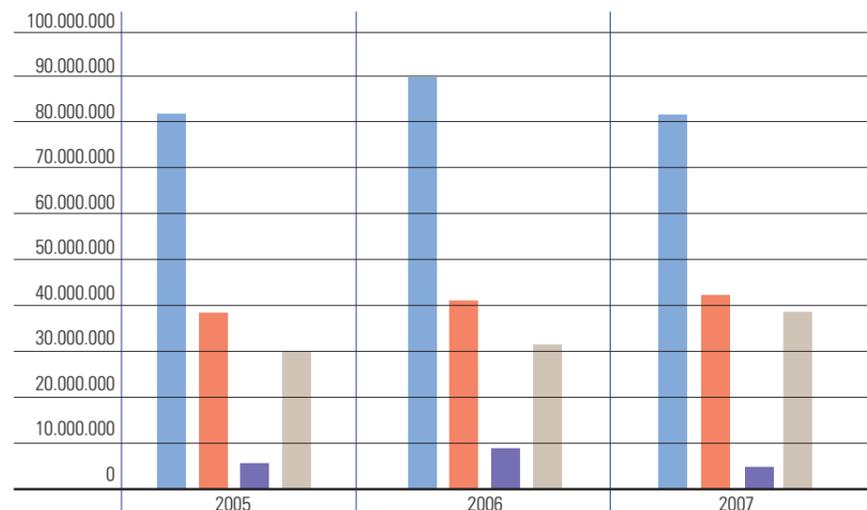
La **produzione nazionale** di unità pneumatiche è di € 130.220.000 (-3,9% rispetto al 2006), composti da €82.720.000 (-9,7%) di produzione nazionale destinata al **mercato interno** e da € 47.500.000 (+8,3%) di produzione nazionale **esportata**. Le **importazioni**, pari a € 7.080.000, sono diminuite (-33,6%) e questo contribuisce ad aumentare in termini assoluti il valore del saldo della **bilancia commerciale**, pari a € 40.420.000, e in termini percentuali rispetto all'anno precedente di +21,8%.


**Grafico 1.1.4b**

Il grafico 1.1.4b evidenzia come la produzione nazionale destinata al mercato interno generi la parte prevalente del fatturato e come il valore delle importazioni sia esiguo rispetto a quelle delle esportazioni, con un conseguente miglioramento della bilancia commerciale negli anni. La diminuzione di fatturato complessivo di quest'anno può essere attribuita prevalentemente alla contrazione della domanda di questa tipologia di unità da parte del mercato nazionale.

**LEGENDA**

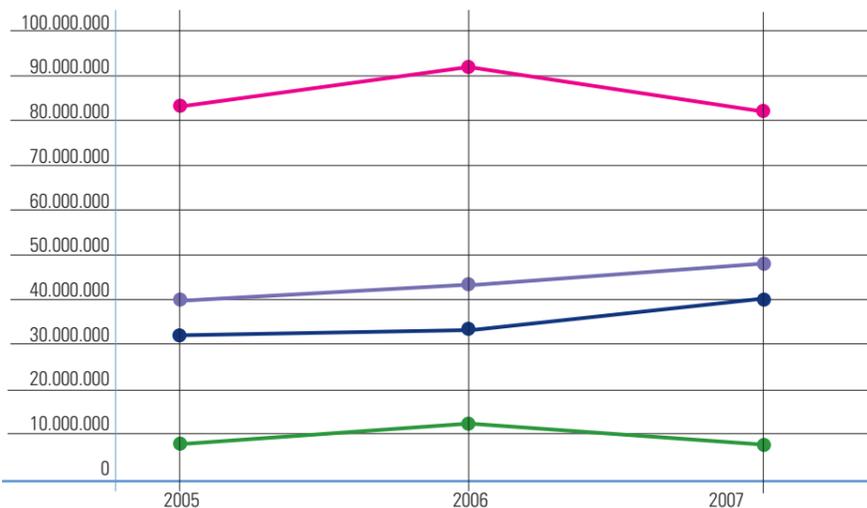
- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

**Le unità pneumatiche: composizione del fatturato globale nel triennio 2005-2007, valori in euro**

**Grafico 1.1.4c**

Il grafico 1.1.4c illustra l'andamento del settore nell'arco del triennio 2005-2007. Si notano molto chiaramente le dinamiche in atto sopra già descritte, e il legame esistente tra diminuzione della domanda nazionale e riduzione delle importazioni.

**LEGENDA**

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

**Le unità pneumatiche: andamento nel triennio 2005-2007, valori in euro**


## 1.2 Riparazione, manutenzione e rimessaggio

A partire da questa edizione, si è deciso di sviluppare ulteriormente, ampliando l'indagine già presente lo scorso anno, il comparto delle riparazioni, del refitting connesso alla ristrutturazione totale dell'unità da diporto e della manutenzione e rimessaggio, ivi compreso il ricovero e la movimentazione delle unità presso strutture a terra. Il **fatturato complessivo** dell'intero settore della riparazione e manutenzione delle imbarcazioni da diporto e sportive è stimato pari a € 404.310.000, totalmente generato da produzione nazionale. La **produzione nazionale** è destinata al mercato nazionale per € 385.060.000 (90%) e per € 19.250.000 di produzione per diretta esportazione (10%), di cui € 15.400.000 verso Paesi UE (80%) e € 3.850.000 verso Paesi extra UE (20%). La tabella 1.2a illustra i valori del settore in termini assoluti in € e percentuali. Il confronto del valore del fatturato può essere effettuato solo con il 2006, poiché in precedenza il settore non veniva preso in considerazione (Tabella 1.2b).

**Tab 1.2a Riparazione manutenzione e rimessaggio (anno 2007), valori in euro**

	Valori anno 2007 espressi in euro	Valori %
<b>Produzione nazionale</b>	<b>404.310.000</b>	<b>100%</b>
sul mercato nazionale (a)	385.060.000	90%
per successiva esportazione (b)	-	-
per esportazione (c)	19.250.000	10%
di cui verso Paesi UE	15.400.000	80%
di cui verso Paesi extra UE	3.850.000	20%
provenienti dai Paesi UE	-	-
provenienti da Paesi extra UE	-	-
vendute in Italia (d)	-	-
vendute all'estero (e)	-	-
<b>destinazione finale all'estero (b+c+e)</b>	<b>19.250.000</b>	<b>10%</b>
<b>destinazione finale Italia (a+d)</b>	<b>385.060.000</b>	<b>90%</b>

Il fatturato complessivo del settore risulta in diminuzione del 13,5%. L'attività risulta prevalentemente diretta al mercato nazionale, in diminuzione dell'8,2%, e marginalmente diretta all'estero, diminuita notevolmente del 59,8%. La diminuzione sul territorio nazionale può essere in parte imputata alla sofferenza del settore della piccola nautica che risente di un minore utilizzo delle unità da diporto, che genera minore attività.

**Tab 1.2b Confronto del valore del fatturato, valori in euro**

Anno	Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)	Produzione nazionale per export (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-Import	Fatturato globale (a+b+c)
2006	419.230.000	47.930.000	467.160.000	-	47.930.000	467.160.000
2007	385.060.000	19.250.000	404.310.000	-	19.250.000	404.310.000
<b>Variazioni % 07-06</b>	<b>-8,2%</b>	<b>-59,8%</b>	<b>-13,5%</b>	<b>-</b>	<b>-59,8%</b>	<b>-13,5%</b>

## 1.3 Il comparto degli accessori

Il comparto degli accessori nautici, pur essendo rappresentato essenzialmente da imprese di dimensioni medio - piccole, riveste un ruolo fondamentale per ciò che attiene il settore cantieristico caratterizzando il prodotto italiano in termini qualitativi e di alta tecnologia impiegata.

Il concetto stesso di accessorio nautico implica notevoli difficoltà di definizione di cosa possa essere ritenuto accessorio essenzialmente nautico e cosa, pur non direttamente connesso al mondo della nautica, possa comunque costituire un elemento aggiuntivo e degno di considerazione ai fini di un corretto computo di produzione o fatturato.

Al fine di una migliore analisi dei dati si è pertanto deciso di suddividere il comparto in due macro settori: quello dei componenti, rappresentato dagli elementi che sono parte integrante dell'imbarcazione e senza i quali la navigazione non sarebbe possibile, e quello degli accessori non necessariamente essenziali per la navigazione ma comunque formanti l'allestimento dell'unità stessa.

I dati relativi alle aziende che costruiscono componenti sono interamente a disposizione dell'indagine, mentre quelli relativi alle aziende di accessori difficilmente possono essere rilevati nella loro interezza, e, nonostante le basi dell'indagine di quest'anno si siano allargate rispetto all'anno precedente, si può affermare che un 10% di mercato sfugga ancora all'indagine effettuata.

È possibile quindi ipotizzare che il campione analizzato possa costituire circa il 90% del valore globale del settore, considerando tale dato come ipotesi cautelativa tenuto conto dello spettro molto ampio delle aziende che operano nel campo della componentistica nautica, anche se, in molti casi, non come produzione principale.

A partire da quest'anno è stato inoltre possibile fornire i dati relativi al fatturato scomposto per le diverse tipologie merceologiche di accessori ed è stato inserito anche uno studio sul posizionamento competitivo di tale settore rispetto ad altri paesi europei.

Il **fatturato complessivo** dell'intero settore degli accessori è stimato pari a € 1.470.130.000, derivante per € 1.120.220.000 da **produzione nazionale** e per € 349.910.000 da importazioni. La produzione nazionale è formata da € 723.990.000 di produzione destinata al mercato nazionale, da € 31.510.000 di produzione destinata ad attività di successiva esportazione, e da € 364.720.000 di produzione per esportazione diretta, di cui € 229.773.000 verso Paesi UE e € 134.946.000 verso Paesi extra UE.

Analizzando i valori delle importazioni per origine si può dire che provengono da Paesi UE per un valore pari a € 216.570.000 e da Paesi extra UE per un valore pari a € 133.340.000. Le importazioni a loro volta sono poi ricollocate sui mercati italiano ed estero con i seguenti valori complessivi: € 301.450.000 e € 48.460.000.

Il fatturato globale del settore è rivolto per € 444.690.000 al mercato nazionale e per € 1.025.440.000 al mercato estero. La tabella 1.3a illustra i valori del settore in termini assoluti e in valori percentuali.

Tab 1.3a Il comparto degli accessori anno 2007, valori in euro

	Unità con motore	Unità
<b>Produzione nazionale</b>	<b>1.120.220.000</b>	<b>76%</b>
sul mercato nazionale (a)	723.990.000	65%
per successiva esportazione (b)	31.510.000	3%
per esportazione (c)	364.720.000	33%
di cui verso Paesi UE	229.773.600	63%
di cui verso Paesi extra UE	134.946.400	37%
<b>Importazioni</b>	<b>349.910.000</b>	<b>24%</b>
provenienti dai Paesi UE	216.570.000	62%
provenienti da Paesi extra UE	133.340.000	38%
vendute in Italia (d)	301.450.000	86%
vendute all'estero (e)	48.460.000	14%
<b>Fatturato globale</b>	<b>1.470.130.000</b>	<b>100%</b>
destinazione finale all'estero (b+c+e)	444.690.000	30%
destinazione finale Italia (a+d)	1.025.440.000	70%

La tabella 1.3b illustra la composizione del fatturato del settore nelle sue principali componenti: produzione nazionale per il mercato nazionale, produzione nazionale esportata, importazioni. Sono riportati i valori dei fatturati relativi al triennio 2005-2007, mentre è stato effettuato il confronto sulla variazione percentuale dei valori relativi agli anni 2006 e 2007.

Tab 1.3b Il comparto degli accessori, valori in euro

Anno	Produzione nazionale per il mercato nazionale e per successiva esportazione (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-import	Fatturato globale (a+b+c)
2005	657.000.000	268.000.000	925.000.000	318.000.000	-50.000.000	1.243.000.000
2006	662.630.000	368.650.000	1.031.280.000	349.730.000	18.920.000	1.381.010.000
2007	755.500.000	364.720.000	1.120.220.000	349.910.000	14.810.000	1.470.130.000
variazione % 2007-2006	14,0%	1,1%	8,6%	0,1%	21,7%	6,5%

Il valore della produzione nazionale per il mercato nazionale e per successiva esportazione è cresciuto del 14%, quello destinato all'esportazione è diminuito lievemente dell'1,1%. Nel complesso la produzione nazionale cresce dell'8,6%.

Le importazioni sono rimaste pressoché invariate. Il saldo della bilancia commerciale risulta invece diminuito del 21,7%.

Il fatturato globale del settore appare in crescita del 6,5%.



Grafico 1.3c

Dal grafico 1.3c si nota come la produzione nazionale sul mercato nazionale generi la parte prevalente del fatturato, come il valore delle importazioni sia vicino a quello delle esportazioni e che la bilancia commerciale sia migliorata rispetto al 2005.

## LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

### Il comparto degli accessori: composizione del fatturato globale nel triennio 2005-2007, valori in euro

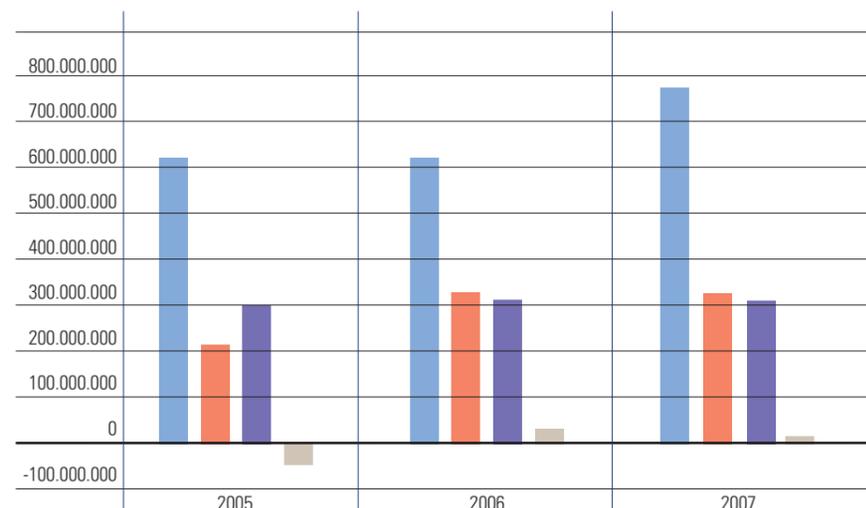


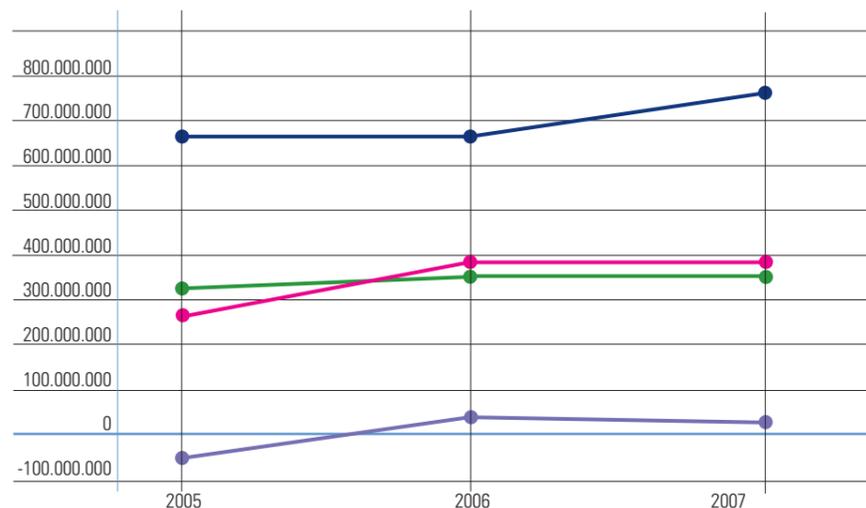
Grafico 1.3d

Il grafico 1.3d illustra l'andamento del settore nell'arco del triennio 2005-2007. Si notano molto chiaramente le dinamiche sopra esplicitate.

## LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

### Il comparto degli accessori: andamento nel triennio 2005-2007, valori in euro



Da quest'anno viene introdotta un'analisi più dettagliata del settore degli accessori e dei componenti nautici, fornendo i dati relativi ai fatturati delle diverse categorie merceologiche che sono nell'ordine:

- Abbigliamento nautico
- Accessori
- Accessori per motore e meccanica navale
- Alberi, vele e velerie
- Attrezzature per la pesca sportiva
- Carrelli e trasporto imbarcazioni
- Componenti
- Generatori
- Materie prime
- Pesca subacquea
- Porticcioli impianti ed attrezzature
- Strumentazione elettronica di bordo

Tab 1.3e Composizione merceologica del fatturato del settore, valori in euro

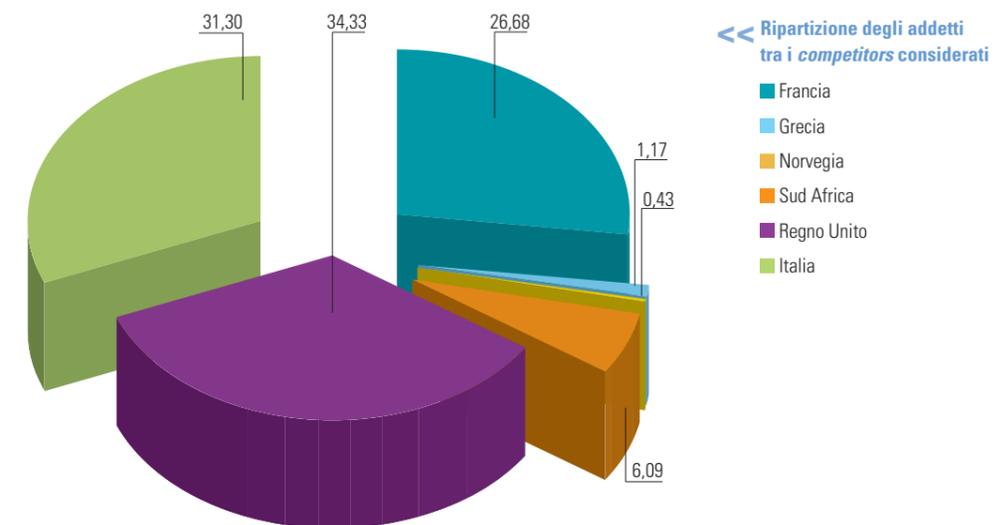
Tipologia merceologica	Produzione nazionale per il mercato nazionale e per successiva esportazione (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-import	Fatturato globale (a+b+c)
abbigliamento	2.870.000	850.000	3.720.000	4.110.000	-3.260.000	7.830.000
accessori	287.240.000	194.300.000	481.540.000	134.850.000	59.450.000	616.390.000
access. motore meccanica navale	78.190.000	34.020.000	112.210.000	87.140.000	-53.120.000	199.350.000
alberi / velerie	5.430.000	2.660.000	8.090.000	1.660.000	1.000.000	9.750.000
attrezzature						
pesca sportiva	2.710.000	3.220.000	5.930.000	200.000	3.020.000	6.130.000
carrelli/trasporto imbarcazioni	27.390.000	6.270.000	33.660.000	1.850.000	4.420.000	35.510.000
componenti	206.860.000	61.150.000	268.010.000	31.220.000	29.930.000	299.230.000
generatori	8.810.000	3.410.000	12.220.000	19.150.000	-15.740.000	31.370.000
materie prime	59.080.000	16.890.000	75.970.000	10.740.000	6.150.000	86.710.000
pesca						
subacquea	280.000	100.000	380.000	0	100.000	380.000
porticcioli impianti ed attrezzature	27.040.000	9.160.000	36.200.000	3.960.000	5.200.000	40.160.000
strumentazione di bordo	49.600.000	32.690.000	82.290.000	55.030.000	-22.340.000	137.320.000
<b>TOTALE</b>	<b>755.500.000</b>	<b>364.720.000</b>	<b>1.120.220.000</b>	<b>349.910.000</b>	<b>14.810.000</b>	<b>1.470.130.000</b>

Come si può notare dalla tabella 1.3e i sottocomparti con il fatturato complessivo maggiore risultano essere quello degli accessori, seguito da quello dei componenti, da accessori per motori e meccanica navale, dalla strumentazione elettronica di bordo e così via. Tutti i sottocomparti rispettano la suddivisione del fatturato complessivo del comparto, cioè generalmente la parte prevalente della produzione nazionale è destinata al mercato interno, ad eccezione delle attrezzature per la pesca sportiva. In generale il valore delle esportazioni risulta superiore a quello delle importazioni, tranne che per i comparti degli accessori per motore e meccanica navale, strumentazione elettronica di bordo, generatori e abbigliamento nautico. Per la prima volta è di seguito riportato un confronto tra l'industria accessoristica italiana e i maggiori competitors a livello internazionale analizzando i dati forniti dall'ultima edizione del "Recreational Boating Industry Statistics 2006" a cura di ICOMIA (International Council of Marine Industry Association). Purtroppo non è possibile svolgere un'analisi completa a livello mondiale poiché non risultano disponibili i dati di riferimento considerati per alcuni Paesi aderenti ad ICOMIA. I Paesi presi a riferimento e i dati delle relative aziende sono riportati di seguito:

Paese	Numero di impresa	Addetti	Fatturato (in milioni)	Numero medio di addetti
Francia	956	6.137	702.000.000	6,42
Grecia	4	100	20.000.000	25,00
Norvegia	30	270	23.820.000,00	9,00
Sud Africa	40	1.400	47.000.000	35,00
Stati Uniti	1.500		2.092.000.000	
Regno Unito		7.898	719.000.000	
Italia	340	7200	1.381.000.000	26,67
Complessivo	2.870	23.005	4.984.820.000	8,02

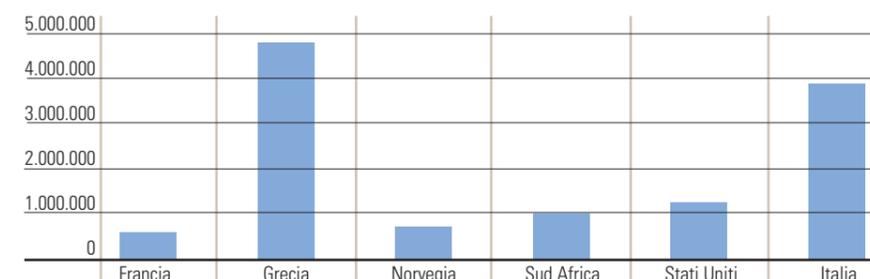
A livello complessivo la maggior parte degli addetti risultano operativi in Regno Unito, Italia e Francia, anche se, mancando il dato degli Stati Uniti, il maggior operatore in termini di fatturato, la stima non può definirsi esaustiva.

Risulta però ancora più significativo analizzare la posizione dell'Italia sul mercato rispetto agli altri Paesi presi in considerazione. A livello di fatturato risulta chiaramente evidente la competitività del nostro comparto e la sua forte posizione, seconda solo agli Stati Uniti.



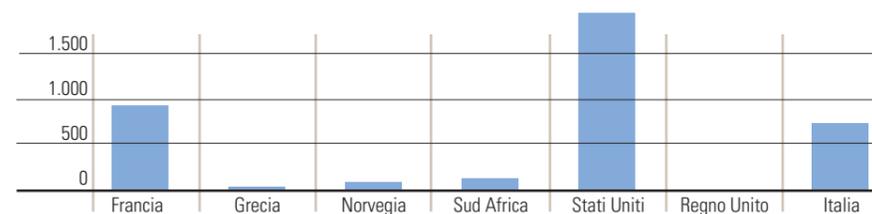
Analizzando invece non più il market share nazionale ma valutando invece il fatturato medio italiano per impresa rispetto al medesimo valore, appartenente ad aziende estere in termini economici, si nota come l'Italia sia seconda solo rispetto alla Grecia, tenendo però in considerazione il loro numero davvero esiguo di aziende.

### Fatturato medio ad impresa



L'Italia risulta quindi essere al secondo posto, dietro gli Stati Uniti, rispetto agli altri concorrenti analizzati, per quel che riguarda il fatturato totale, e sempre al secondo posto relativamente al fatturato medio delle imprese per quel che riguarda le prestazioni dei singoli operatori, dietro la Grecia. Gli Stati Uniti hanno quindi un mercato complessivamente più ampio come offerta, ma con imprese meno redditizie, al contrario lo Stato ellenico ha pochissime imprese con però fatturati decisamente rilevanti.

### Numero di imprese per ogni Paese considerato



Il nostro Paese vanta quindi una forte numerosità di aziende nel settore, terzo dopo Stati Uniti e Francia, rispetto ai quali però vengono realizzati fatturati pro capite maggiori.

## 1.4 Il comparto dei motori

### 1.4.1 Il fatturato complessivo

Con riferimento alla produzione di motori, il campione di aziende coperto dal questionario individua la totalità del comparto.

Il **fatturato complessivo** dell'intero settore dei motori è stimato pari a € 529.160.000, derivante per € 138.570.000 da produzione nazionale e per € 390.590.000 da importazioni.

La **produzione nazionale** è formata da € 46.970.000 di produzione destinata al mercato nazionale, da € 16.080.000 di produzione destinata ad attività di successiva esportazione e da € 75.520.000 di produzione per diretta esportazione, di cui € 47.900.000 verso Paesi UE e € 27.620.000 verso Paesi extra UE.

Analizzando i valori delle importazioni per origine si può dire che provengono da Paesi UE per un valore pari a € 343.810.000 e da Paesi extra UE per un valore pari a € 46.780.000. Le importazioni a loro volta sono poi ricollocate sul mercato italiano e sul mercato estero con i seguenti valori complessivi: € 383.040.000 e € 7.550.000

Il fatturato globale del settore è rivolto per € 430.010.000 al mercato nazionale e per € 99.150.000 al mercato estero.

La tabella 1.4.1a illustra i valori del settore in termini assoluti e in valori percentuali.

Tab 1.4.1a Il comparto dei motori (anno 2007), valori in euro

	Valori	%
<b>Produzione nazionale</b>	138.570.000	26%
sul mercato nazionale (a)	46.970.000	34%
per successiva esportazione (b)	16.080.000	12%
per esportazione (c)	75.520.000	54%
di cui verso Paesi UE	47.900.000	63%
di cui verso Paesi extra UE	27.620.000	37%
<b>Importazioni</b>	390.590.000	74%
provenienti dai Paesi UE	343.810.000	88%
provenienti da Paesi extra UE	46.780.000	12%
vendute in Italia (d)	383.040.000	98%
vendute all'estero (e)	7.550.000	2%
<b>Fatturato globale</b>	529.160.000	100%
destinazione finale all'estero (b+c+e)	99.150.000	19%
destinazione finale Italia (a+d)	430.010.000	81%

La tabella 1.4.1b illustra la composizione del fatturato del settore: produzione nazionale per il mercato nazionale, produzione nazionale esportata, importazioni. Sono riportati i valori dei fatturati relativi al triennio 2005-2007, mentre è stato effettuato il confronto sulla variazione percentuale dei valori relativi agli anni 2006 e 2007.



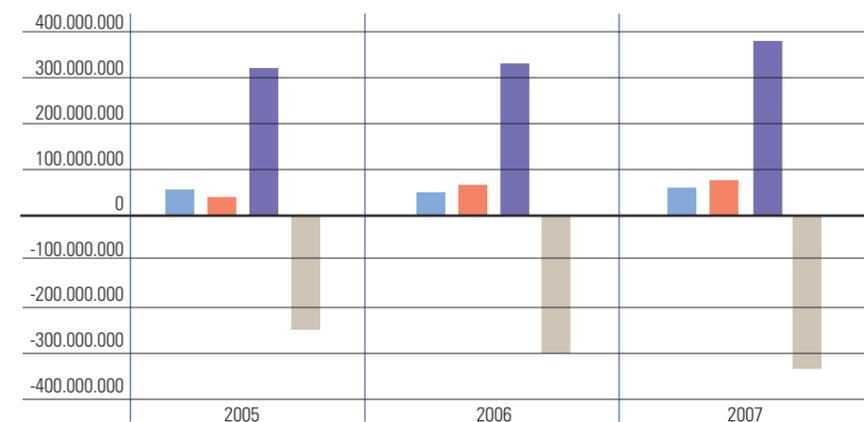
**Tab 1.4.1b Il comparto dei motori, valori in euro**

Anno	Produzione nazionale per il mercato nazionale e per successiva esportazione (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-import	Fatturato globale (a+b+c)
2005	58.000.000	41.000.000	99.000.000	341.000.000	-300.000.000	440.000.000
2006	59.030.000	72.370.000	131.370.000	349.740.000	-277.370.000	481.110.000
2007	63.046.955	75.523.805	138.570.760	390.581.211	-315.057.406	529.151.971
variazione % 2006-2007	6,80%	4,36%	5,48%	11,68%	13,59%	10,00%

Si osserva un aumento del fatturato globale del 10% determinato da un aumento del 6,86% del valore della produzione nazionale per il mercato nazionale e per successiva esportazione. Il valore della produzione nazionale esportata aumenta del 4,36% mentre il valore complessivo della produzione nazionale cresce del 5,48% e le importazioni del 11,68%. Il saldo della bilancia commerciale, già fortemente negativo lo scorso anno, risulta peggiorato ancora del 13,59%, determinato dalla netta prevalenza delle importazioni.

È importante sottolineare tuttavia che la maggior parte dei motori importati viene successivamente esportata tramite installazioni su imbarcazioni di produzione nazionale, riequilibrando in tal modo la bilancia dei pagamenti del settore della nautica nel suo complesso.

**Il comparto dei motori: composizione del fatturato globale nel triennio 2005-2007, valori in euro**



**Grafico 1.4.1c**

Il grafico 1.4.1c illustra i dati contenuti in tabella 1.4.1b, e il grafico 1.4.1d mette in risalto il trend delle voci considerate

LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

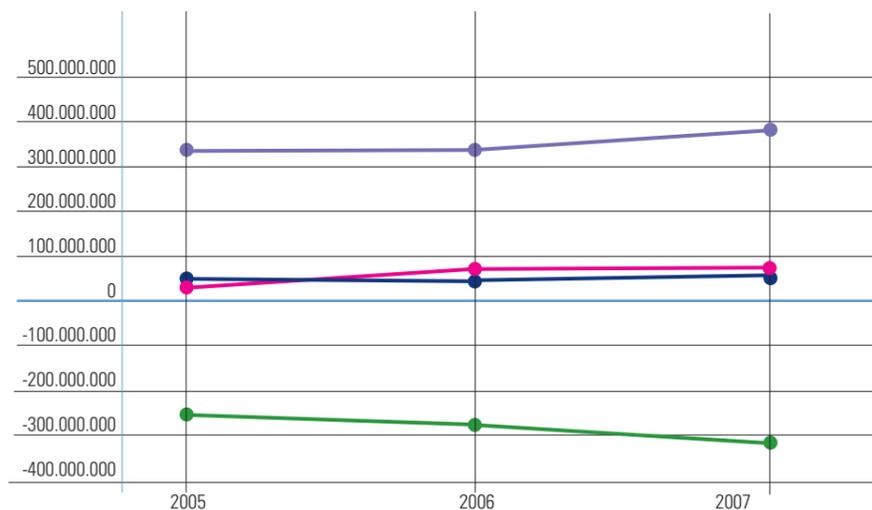


Grafico 1.4.1d

LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

### Il comparto dei motori: composizione del fatturato complessivo, andamento nel triennio 2005-2007, valori in euro



## 1.4.2 Analisi delle tipologie merceologiche del comparto

Con l'edizione di quest'anno si è deciso di effettuare un'analisi più dettagliata del comparto dei motori e per questo di seguito vengono riportati i dati relativi all'indagine che costituiscono un elemento di novità e analisi ulteriore rispetto a quanto illustrato nelle edizioni precedenti.

La tabella 1.4.2a illustra una suddivisione del fatturato del comparto dei motori, suddividendolo per le diverse tipologie di motori prodotti:

- Entrobordo (benzina e diesel)
- Entrofuoribordo (benzina e diesel)
- Idrogetto (benzina e diesel)
- Fuoribordo (2 tempi e 4 tempi)
- Elettrici.

Il numero totale di motori prodotti risulta essere di 49.420 unità di cui 15.160 entrobordo, 4870 entrofuoribordo, 28.820 fuoribordo e 280 elettrici.

Il fatturato maggiore si evidenzia come è logico attendersi per i motori entrobordo e fuoribordo; per tutte le tipologie di motori la bilancia commerciale risulta negativa, cioè il valore delle importazioni supera quello delle esportazioni, ma questo è una tipicità della struttura del settore stesso.

Tab 1.4.2a Composizione merceologica del fatturato del settore, valori in euro

Tipologia merceologica	Numero motori venduti	Produzione nazionale per il mercato nazionale e per successiva esportazione (a)	Produzione nazionale per esportazione (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-import	Fatturato globale (a+b+c)
benzina entrobordo	240	80.000	0	80.000	400.000	-400.000	480.000
diesel entrobordo	14920	26.000.000	57.580.000	83.580.000	227.470.000	-169.890.000	311.050.000
TOT. ENTROBORDO	15160	26.080.000	57.580.000	83.660.000	227.870.000	-170.290.000	311.530.000
benzina entrofuoribordo	1700	0	0	0	13.850.000	-13.850.000	13.850.000
diesel entrofuoribordo	3170	1.540.000	3.320.000	4.860.000	48.190.000	-44.870.000	53.050.000
TOT. ENTROFUORIB.	4870	1.540.000	3.320.000	4.860.000	62.040.000	-58.720.000	66.900.000
benzina idrogetto	290	0	0	0	2.410.000	-2.410.000	2.410.000
diesel idrogetto	0	0	0	0	0	0	0
TOT. IDROGETTO	290	0	0	0	2.410.000	-2.410.000	2.410.000
2T	4880	1.790.000	3.000.000	4.790.000	19.500.000	-16.500.000	24.290.000
4T=4T+diesel	23940	8.100.000	11.620.000	19.720.000	78.710.000	-67.090.000	98.430.000
TOT. FUORIBORDO	28820	9.890.000	14.620.000	24.510.000	98.210.000	-83.590.000	122.720.000
TOT. ELETTRICI	280	25.540.000	0	25.540.000	60.000	-60.000	25.600.000
TOTALI	49.420	63.050.000	75.520.000	138.570.000	390.590.000	-315.070.000	529.160.000

A partire da quest'anno in tabella 1.4.2b viene introdotta un'analisi dettagliata dei motori venduti suddivisi per classi di potenza di motore.

Tab 1.4.2b Segmentazione delle unità vendute per classi di potenza

	CV KW	0-4 0-3	4-15 3-12	15-25 12-20	25-40 20-30	40-60 30-45	60-100 45-75	140-200 75-110	>200 110-150	totali >150
benzina entrobordo	200	20	0	0	0	0	0	0	20	240
diesel entrobordo	100	1.780	850	1.740	590	730	1.430	1.280	6.420	14920
TOTALE EB	300	1.800	850	1.740	590	730	1.430	1.280	6.440	15.160
benzina entrofuorib.	0	0	0	0	0	0	220	20	1.450	1690
diesel entrofuorib.	0	0	0	10	0	160	110	330	2.570	3180
TOT EFB	0	0	0	10	0	160	330	350	4.020	4870
benzina idrogetto	0	0	0	0	0	30	100	160	0	290
diesel idrogetto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT IDRO	0	0	0	0	0	30	100	160	0	290
2T=2T+2Ti	680	1.200	150	910	70	400	400	770	300	4.880
4T=4T+diesel	6.110	5.420	1.480	5.330	40	1.480	1.200	1.540	1.340	23.940
TOT FB	6.790	6.620	1.630	6.240	110	1.880	1.600	2.310	1.640	28.820
elettrici	280	0	0	0	0	0	0	0	0	280
TOTALI	7370	8420	2480	7990	700	2800	3460	4100	0	49.420

## 1.4.3 Il segmento dei fuoribordo

Il comparto dei fuoribordo risulta analizzato nel dettaglio, avvalendosi di dati IMEC (International Council of Marine Associations - Marine Engine Committee), che rappresenta a livello mondiale i principali produttori di motori marini.

Nelle tabelle seguenti tab.1.4.3a, 1.4.3c vengono illustrati i dati relativi al numero di unità vendute nel 2006 e nel 2007, relativamente alle tipologie di motori 2 tempi e 4 tempi suddivise per fasce di potenza del motore. In tabella 1.4.3e è indicata la differenza di numero di motori venduti nel biennio 2006 – 2007.

Nelle tabelle 1.4.3b e 1.4.3d sono illustrati i fatturati ricavati dalla vendita dei motori venduti illustrati nelle tabelle precedenti.

Infine nelle tabelle 1.4.3f e 1.4.3g sono riportate le variazioni di fatturato nei bienni considerati, in termini assoluti prima e in termini percentuali poi.

**Tab 1.4.3a Numerosità motori, FB venduti nell'anno 2007, suddivisione per classi di potenza in kW**

Tipologia motore FB	0-3	3,1-5,8	5,9-12	12,1-20	20,1-30	30,1-45	45,1-75	75,1-110	110,1-150	>150	Totale
2T+2Ti	679	404	795	155	912	69	398	399	771	301	4.883
4T	6.107	2.316	3.108	1.479	5.328	43	1.481	1.198	1.541	1.342	23.943
<b>TOTALE</b>	<b>6.786</b>	<b>2.720</b>	<b>3.903</b>	<b>1.634</b>	<b>6.240</b>	<b>112</b>	<b>1.879</b>	<b>1.597</b>	<b>2.312</b>	<b>1.643</b>	<b>28.826</b>

**Tab 1.4.3b Fatturato comparto motori FB anno 2007, suddivisione per classi di potenza in kW, valori in euro**

Tipologia motore FB	0-3	3,1-5,8	5,9-12	12,1-20	20,1-30	30,1-45	45,1-75	75,1-110	110,1-150	>150	Totale
2T+2Ti	410.000	410.000	1.220.000	300.000	3.380.000	310.000	2.390.000	3.340.000	8.420.000	4.100.000	24.280.000
4T	4.650.000	2.660.000	6.010.000	4.200.000	20.790.000	240.000	10.130.000	11.470.000	18.790.000	19.500.000	98.440.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.060.000</b>	<b>3.070.000</b>	<b>7.230.000</b>	<b>4.500.000</b>	<b>24.170.000</b>	<b>550.000</b>	<b>12.520.000</b>	<b>14.810.000</b>	<b>27.210.000</b>	<b>23.600.000</b>	<b>122.720.000</b>

**Tab 1.4.3c Numerosità motori, FB venduti nell'anno 2006, suddivisione per classi di potenza in kW**

Tipologia motore FB	0-3	3,1-5,8	5,9-12	12,1-20	20,1-30	30,1-45	45,1-75	75,1-110	110,1-150	>150	Totale
2T+2Ti	2.019	796	1.734	441	1.522	70	696	422	848	435	8.983
4T	5.300	2.245	2.566	1.154	5.364	45	1.038	1.454	1.566	1.081	21.813
<b>TOTALE</b>	<b>7.319</b>	<b>3.041</b>	<b>4.300</b>	<b>1.595</b>	<b>6.886</b>	<b>115</b>	<b>1.734</b>	<b>1.876</b>	<b>2.414</b>	<b>1.516</b>	<b>30.796</b>

**Tab 1.4.3d Fatturato comparto motori FB anno 2006, suddivisione per classi di potenza in kW, valori in euro**

Tipologia motore FB	0-3	3,1-5,8	5,9-12	12,1-20	20,1-30	30,1-45	45,1-75	75,1-110	110,1-150	>150	Totale
2T+2Ti	1.200.000	800.000	2.710.000	900.000	5.260.000	300.000	4.110.000	3.890.000	9.510.000	5.830.000	34.510.000
4T	3.930.000	3.030.000	5.130.000	3.240.000	21.610.000	250.000	7.090.000	13.600.000	18.570.000	15.270.000	91.720.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.130.000</b>	<b>3.830.000</b>	<b>7.840.000</b>	<b>4.140.000</b>	<b>26.870.000</b>	<b>550.000</b>	<b>11.200.000</b>	<b>17.490.000</b>	<b>28.080.000</b>	<b>21.100.000</b>	<b>126.230.000</b>

**Tab 1.4.3e Variazione di numerosità dei motori FB venduti, anni 2007-2006, suddivisione per classi di potenza in kW**

Tipologia motore FB	0-3	3,1-5,8	5,9-12	12,1-20	20,1-30	30,1-45	45,1-75	75,1-110	110,1-150	>150	Totale
2T+2Ti	-1.340	-392	-939	-286	-610	-1	-298	-23	-77	-134	-4.100
4T	807	71	542	325	-36	-2	443	-256	-25	261	2.130
<b>TOTALE</b>	<b>-533</b>	<b>-321</b>	<b>-397</b>	<b>39</b>	<b>-646</b>	<b>-3</b>	<b>145</b>	<b>-279</b>	<b>-102</b>	<b>127</b>	<b>-1.970</b>

**Tab 1.4.3f Variazione del fatturato per il comparto motori FB venduti, anni 2007-2006 suddivisione per classi di potenza in kW, valori in euro**

Tipologia motore FB	0-3	3,1-5,8	5,9-12	12,1-20	20,1-30	30,1-45	45,1-75	75,1-110	110,1-150	>150	Totale
2T+2Ti	-790.000	-390.000	-1.490.000	-600.000	-1.880.000	10.000	-1.720.000	-550.000	-1.090.000	-1.730.000	-10.230.000
4T	720.000	-370.000	880.000	960.000	-820.000	-10.000	3.040.000	-2.130.000	220.000	4.230.000	6.720.000
<b>TOTALE</b>	<b>-70.000</b>	<b>-760.000</b>	<b>-610.000</b>	<b>360.000</b>	<b>-2.700.000</b>	<b>0</b>	<b>1.320.000</b>	<b>-2.680.000</b>	<b>-870.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>-3.510.000</b>

**Tab 1.4.3g Variazione % del fatturato per il comparto motori FB venduti anni 2007-2006, suddivisione per classi di potenza in kW**

Tipologia motore FB	0-3	3,1-5,8	5,9-12	12,1-20	20,1-30	30,1-45	45,1-75	75,1-110	110,1-150	>150	Totale
2T	-66%	-49%	-55%	-67%	-36%	3%	-42%	-14%	-11%	-30%	-30%
4T	18%	-12%	17%	30%	-4%	-4%	43%	-16%	1%	28%	7%
<b>TOTALE</b>	<b>-1%</b>	<b>-20%</b>	<b>-8%</b>	<b>9%</b>	<b>-10%</b>	<b>0%</b>	<b>12%</b>	<b>-15%</b>	<b>-3%</b>	<b>12%</b>	<b>-3%</b>

Si può osservare come il settore globalmente perda il 3% nel 2007 rispetto al 2006. Nel segmento 2 tempi per la fascia 0-3 kW la diminuzione di fatturato è del 66%, per quella 3,1-5,8 kW del 49%, per quella da 5,9-12 kW del 55%, per quella 12,1-20 kW del 66% e quella 20,1-30 kW del 36%. Complessivamente i motori 4 tempi godono di un trend migliore in quanto in linea ai requisiti imposti dalla direttive comunitarie in tema ambientale.

## 1.5 La produzione totale dell'industria nautica

Vengono infine presentate le stime effettuate per l'intero settore della nautica, composto, come già detto, da quattro sottosectori:

- cantieristica (come attività di produzione di unità da diporto)
- riparazione, manutenzione e rimessaggio
- accessori
- motori

La tabella 1.5a illustra i valori dei fatturati dei singoli settori e del settore della nautica globalmente intesa.

Il **fatturato complessivo del settore della nautica** è stimato pari a € 6.208.790.000, derivante per € 4.985.940.000 da **produzione nazionale** (80,3%) e per € 1.222.850.000 da importazioni (19,7%).

La produzione nazionale è formata da € 2.613.710.000 di produzione destinata al mercato nazionale (52,4%), da € 47.590.000 di produzione destinata ad attività di successiva esportazione (1%), e da € 2.324.640.000 di produzione per diretta esportazione (46,6%), di cui € 1.256.574.000 verso Paesi UE (54%) e € 1.068.066.000 verso Paesi extra UE (45,9%).

Analizzando i valori delle importazioni per la provenienza delle stesse si può dire che provengono da Paesi UE per un valore pari a € 913.770.000 (74,7%) e da Paesi extra UE per un valore pari a € 309.080.000 (25%). Le importazioni a loro volta sono poi ricollocate sul mercato italiano e sul mercato estero con i seguenti valori complessivi: € 1.121.230.000 (91,7%) e € 101.620.000 (8,3%).

Il fatturato globale del settore è rivolto per € 2.473.320.000 al mercato nazionale (39,8%) e per € 3.735.470.000 al mercato estero (60,1%).

La tabella 1.5a illustra inoltre i valori del settore in termini assoluti in € e in valori percentuali.

Il **fatturato complessivo del comparto degli accessori e dei motori** (III + IV) è stimato pari a € 1.999.290.000, derivante per € 1.258.790.000 da produzione nazionale (63%) e per € 740.500.000 da importazioni (37%).

La **produzione nazionale** è formata da € 770.960.000 di produzione destinata al mercato nazionale (61,3%), da € 47.590.000 di produzione destinata ad attività di successiva esportazione (3,8%), e da € 440.240.000 di produzione per diretta esportazione (35%), di cui € 277.673.000 verso Paesi UE (63%) e € 162.566.000 verso Paesi extra UE (37%).

Analizzando i valori delle importazioni per la provenienza delle stesse si può dire che provengono da Paesi UE per un valore pari a € 560.380.000 (76%) e da Paesi extra UE per un valore pari a € 180.120.000 (24%). Le importazioni a loro volta sono poi ricollocate sul mercato italiano e sul mercato estero con i seguenti valori complessivi: € 684.490.000 (92%) e € 56.010.000 (7,6%).

Tab 1.5a La produzione totale (anno 2007), valori in euro

	Cantieristica (I)	Riparazioni, manutenzione rimessaggio (II)	Accessori (III)	Motori (IV)	(III+IV) valori %	(I+II+III+IV) valori %	(I+II+III+IV) valori %	
<b>Produzione nazionale</b>	3.322.840.000	404.310.000	1.120.220.000	138.570.000	1.258.790.000	63,0%	4.985.940.000	80,3%
sul mercato nazionale (a)	1.457.690.000	385.060.000	723.990.000	46.970.000	770.960.000	61,2%	2.613.710.000	52,4%
per successiva esportazione (b)	-	-	31.510.000	16.080.000	47.590.000	3,8%	47.590.000	1,0%
per esportazione (c)	1.865.150.000	19.250.000	364.720.000	75.520.000	440.240.000	35,0%	2.324.640.000	46,6%
di cui verso Paesi UE	963.500.000	15.400.000	229.773.600	47.900.000	277.670.000	63,1%	1.256.570.000	54,1%
di cui verso Paesi extra UE	901.650.000	3.850.000	134.946.400	27.620.000	162.570.000	36,9%	1.068.070.000	45,9%
<b>importazioni</b>	482.350.000	-	349.910.000	390.590.000	740.500.000	37,0%	1.222.850.000	19,7%
provenienti da Paesi UE	353.390.000	-	216.570.000	343.810.000	560.380.000	75,7%	913.770.000	74,7%
provenienti da Paesi extra UE	128.960.000	-	133.340.000	46.780.000	180.120.000	24,3%	309.080.000	25,3%
vendute in Italia (d)	436.740.000	-	301.450.000	383.040.000	684.490.000	92,4%	1.121.230.000	91,7%
vendute all'estero (e)	45.610.000	-	48.460.000	7.550.000	56.010.000	7,6%	101.620.000	8,3%
<b>fatturato globale</b>	3.805.190.000	404.310.000	1.470.130.000	529.160.000	1.999.290.000	100,0%	6.208.790.000	100,0%
destinaz. finale all'estero (b+c+e)	1.910.230.000	19.250.000	444.690.000	99.150.000	543.840.000	27,2%	2.473.320.000	39,8%
destinaz. finale Italia (a+d)	1.894.960.000	385.060.000	1.025.440.000	430.010.000	1.455.450.000	72,8%	3.735.470.000	60,2%
<b>saldo esportazioni /importazioni</b>	1.382.800.000	19.250.000	14.810.000	-315.070.000	-300.260.000		1.101.790.000	

La composizione del fatturato nei comparti sul triennio 2005-2007, valori in euro

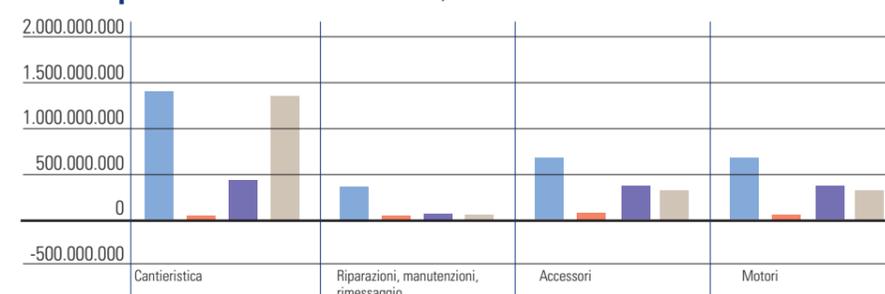


Grafico 1.5b

Il grafico 1.5b illustra i dati contenuti nella tabella 1.5a relativi al settore della nautica.

LEGENDA

- Produzione nazionale per il mercato nazionale (a)
- Produzione nazionale per export (b)
- Importazioni (c)
- Saldo Export - Import

## 1.6 Il contributo della nautica al Prodotto interno lordo

Come analogamente a quanto proposto nell'edizione dell'anno precedente, per calcolare l'impatto del settore sul Pil si è deciso di utilizzare la metodologia delle "matrici input-output", che servono a misurare la quantità di prodotto che ciascun settore produttivo acquista da ciascuno degli altri.

I dati utilizzati sono stati ottenuti inviando appositi questionari ad un opportuno campione stratificato secondo il settore merceologico di appartenenza (cantieristica, accessori e componenti, motori) e la dimensione del fatturato nautico.

Il settore della nautica globalmente inteso è formato da 3 sottosettori: attività cantieristica, produzione di accessori e componenti nautici e infine produzione di motori marini. Il contributo al Pil del settore della nautica è determinato dal valore della produzione del settore a prezzi di mercato. Ad esso si giunge sommando:

- valore aggiunto dei tre sottosettori
- costi intermedi dei tre sottosettori: cantieristica, accessori-componenti e motori al netto degli acquisti che ciascun sottosettore effettua presso gli altri settori
- margini di intermediazione per collocazione della produzione sul mercato

Il valore aggiunto del settore della nautica è uguale alla somma dei valori aggiunti dei tre settori: cantieristica, accessori e motori.

I costi intermedi della nautica sono rappresentati dalla somma dei costi intermedi dei singoli tre sottosettori, al netto degli acquisti che ciascun sottosettore effettua presso gli altri sottosettori.

Come costi intermedi s'intendono i costi derivanti dalle transazioni interindustriali riguardanti beni e servizi intermedi affluiti dalle branche di origine alle branche di impiego e da queste ultime utilizzate come input dei rispettivi processi produttivi. Cioè i costi intermedi della cantieristica saranno determinati dal valore degli acquisti di beni e servizi effettuati presso tutti i settori economici al netto di quelli di accessori-componenti e motori. Stesso ragionamento vale per i costi intermedi dei settori accessori e motori.

Infine si sono presi in considerazione i margini d'intermediazione applicati nel settore della nautica per collocare le unità da diporto sul mercato, cioè l'incremento del valore delle risorse prodotte dovuto al loro collocamento sul mercato.

Il contributo della nautica al Pil, come valore della produzione a prezzi di mercato, risulta pari a € 5.248.800.000, formato per € 1.490.110.000 dal valore aggiunto, per € 3.127.260.000 da costi intermedi dei sottosettori (che quantificano implicitamente l'ammontare dell'indotto a monte del settore nautico) e per € 931.320.984.000 dai margini di intermediazione. I pesi percentuali delle diverse componenti rispetto al contributo al Pil totale sono riportati in tabella.

**Tab 1.6a Il contributo della nautica al PIL**

Dati anno 2007	valori in euro	peso
valore aggiunto dei settori	1.490.110.000	27%
costi intermedi della cantieristica e riparazioni	2.567.800.000	
costi intermedi del settore degli accessori e componenti nautici	415.900.000	
costi intermedi del settore dei motori marini	143.560.000	
<b>totale costi intermedi</b>	<b>3.127.260.000</b>	<b>56%</b>
margini intermediazione per collocamento produzione sul mercato	931.320.000	17%
contributo al Pil 2007	5.548.690.000	100%
contributo al Pil 2006	4.900.990.000	
variazione PIL 2007-2006		13,2%

La crescita del contributo al PIL è di circa il 13% rispetto al 2006. Il valore complessivo dell'indotto a monte, rappresentato dal valore aggiunto dei settori, è illustrato in tabella 1.6b.

**Tab 1.6b Indotto a monte dell'industria**

Dati anno 2007	valori in euro
Costi intermedi della cantieristica	2.567.800.000
costi intermedi del settore degli accessori e componenti nautici	415.900.000
costi intermedi del settore dei motori marini	143.560.000
<b>totale indotto a monte</b>	<b>3.127.260.000</b>

Per quanto riguarda l'impatto del settore nautico sul mercato del lavoro la tabella seguente illustra i risultati ottenuti dall'analisi dei dati stimati tramite i questionari Ucina.

**Tab 1.6c L'impatto del settore nautico sul mercato del lavoro, dati 2007**

Comparti	Dipendenti	Addetti esterni	Addetti esterni in esclusiva	% Add. est. in esclusiva su tot add. est.	Dipendenti + add. esterni	Numero medio mesi di utilizzo add. est.	% utilizzo per più di 11 mesi all'anno	utilizzo per più di 6 mesi all'anno
Cantieri+manutenzione, rimessaggio e riparazione	18.470	9.630	3.030	31%	28.100	8	44%	80%
Accessori e Componenti	6.610	1.070	310	29%	7.670	2	40%	78%
Motori	780	90	20	20%	870	2	57%	71%
<b>TOTALE</b>	<b>25.860</b>	<b>10.790</b>	<b>3.360</b>	<b>31%</b>	<b>36.640</b>	<b>6</b>	<b>43%</b>	<b>80%</b>

**Tabella 1.6d L'impatto del settore nautico sul mercato del lavoro, valori 2006 e variazioni 2007-2006**

Comparti	Valori 2006			Variazione valori 2007-2006		
	Dipendenti	Addetti esterni	Addetti esterni in esclusiva	Dipendenti	Addetti esterni	Addetti esterni in esclusiva
Cantieri+manutenzione, rimessaggio e riparazione	16.800	8.750	2.500	10%	10%	21%
Accessori e Componenti	6.900	1.260	300	-4%	-15%	3%
Motori	660	110	20	19%	-18%	-10%
<b>TOTALE</b>	<b>24.360</b>	<b>10.120</b>	<b>2.820</b>	<b>6%</b>	<b>7%</b>	<b>19%</b>

\* Le % di utilizzo di addetti esterni per più di 11 mesi e per più di 6 mesi sono medie ponderate per il numero di addetti esterni dei 3 settori.



I **lavoratori** impiegati nei tre sottosectori sono stati suddivisi in lavoratori **dipendenti**, cioè alle dirette dipendenze dell'impresa in modo continuativo e lavoratori **esterni**, cioè impiegati nell'impresa ma che non sono assunti direttamente dall'impresa per cui lavorano. I lavoratori dipendenti per il settore nautico complessivamente ammontano a 25.860 unità, suddivise in 18.470 nel settore della cantieristica, 6.610 per il settore degli accessori e componenti nautici e 780 nel settore dei motori.

Gli addetti esterni nel settore della nautica complessivamente ammontano a 10.790 unità, di cui 9.630 nel settore della cantieristica, 1.070 nel settore degli accessori e componenti nautici e 90 nel settore dei motori.

Gli addetti esterni in media lavorano presso le imprese per un periodo medio di tempo pari a circa 6 mesi. Degli addetti esterni il 43% lavora presso le imprese per un periodo superiore a 11 mesi, mentre circa l'80% vi lavora per un periodo maggiore di 6 mesi.

L'utilizzo degli addetti esterni nei tre settori è differente, nelle attività cantieristiche il loro utilizzo è abbastanza prolungato nel tempo e raggiunge in media gli 8 mesi all'anno, nei settori degli accessori e motori gli addetti esterni sono impiegati in media per 2 mesi all'anno.

Degli addetti esterni circa il 31 % sono utilizzati in esclusiva presso l'impresa presso cui prestano la propria attività lavorativa.

Relativamente all'anno precedente il numero di dipendenti risulta complessivamente aumentato del 6%, con dinamiche leggermente diverse per i tre settori, nel settore del diporto l'aumento è del 10%, in quello degli accessori si ha un lieve decremento del 4% e per il settore dei motori si ha un aumento del 19%.

Per quanto concerne il numero di addetti esterni si nota, nel complesso, un aumento del 7%. Degli addetti esterni circa il 19% è utilizzato in esclusiva, e il loro impiego è aumentato del 21% nelle attività del diporto, del 3% per quelle di accessori e diminuito invece del 10% nel settore dei motori, riflettendo in parte l'aumento di dipendenti.



## 1.7 Analisi dell'import - export secondo i dati ISTAT

L'analisi del commercio con l'estero viene svolta avvalendosi di dati Istat (riportati in Appendice A4 riguardanti le importazioni ed esportazioni effettuate con il resto del mondo, con suddivisione per Paese e continente di destinazione, relativamente al periodo gennaio-dicembre 2007 (dati provvisori). Le informazioni dell'ISTAT sul commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

**a)** all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:

- esportate con destinazione definitiva;
- imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
- esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione.

Inoltre, sono considerate come esportazioni anche le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.

**b)** all'importazione, le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono:

- importate con destinazione definitiva;
- importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare, per subire un complemento di manodopera o una riparazione.

Inoltre, sono considerate come importazioni anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate. I dati si riferiscono alle tipologie merceologiche sotto elencate, di cui si riporta la nomenclatura combinata (NC8) del sistema armonizzato (SH6), conforme ai regolamenti dell'Unione Europea.

89031010	Imbarcazioni pneumatiche da diporto o da sport, di peso unitario <= 100 kg
89031090	Imbarcazioni pneumatiche, da diporto o da sport, di peso unitario > 100 kg
89039110	Imbarcazioni a vela, anche con motore ausiliario, per la navigazione marittima
89039192	Barche a vela, anche con motore ausiliario, di lunghezza <= 7,5 m
89039199	Imbarcazioni a vela, anche con motore ausiliario, diverse da quelle per la navigazione marittima, di peso superiore a 100kg e di lunghezza superiore a 7,5 m
89039210	Imbarcazioni a motore, diverse dai fuoribordo, per la navigazione marittima
89039291	Imbarcazioni a motore, diverse dai fuoribordo, escluse quelle per la navigazione marittima, di lunghezza fino a 7,5 m
89039299	Imbarcazioni a motore, diverse dai fuoribordo, escluse quelle per la navigazione marittima, di lunghezza superiore a 7,5 m
89039910	Panfili e altre navi e imbarcazioni da diporto e da sport, imbarcazioni a remi e canoe, non nominate nelle precedenti voci 8903, di peso fino a 100kg

- 89039991 Panfili e altre navi e imbarcazioni da diporto e da sport, imbarcazioni a remi e canoe, non nominate nelle precedenti voci 8903, di peso superiore a 100kg e di lunghezza fino a 7,5 m
- 89039999 Panfili e altre navi e imbarcazioni da diporto e da sport, imbarcazioni a remi e canoe, non nominate nelle precedenti voci 8903, di peso superiore a 100kg e di lunghezza superiore a 7,5 m

Dall'analisi dei dati ISTAT emerge che a livello di commercio con l'estero complessivamente il valore delle importazioni ammonta al 30% e il valore delle esportazioni ammonta al 70% del totale; in altre parole il settore continua a mantenere un buon potere di mercato e la concorrenza straniera si rivela ancora limitata, con tendenze non particolarmente difformi rispetto a quelle evidenziate dai dati dell'anno precedente.

Analizzando i valori complessivi di importazioni per continente, emerge come la maggior parte dei flussi provengano da Paesi appartenenti all'Unione Europea (nel 2007 circa 65% sul totale, in leggero calo rispetto al valore dell'anno precedente, circa 71%, praticamente invariato invece in termini di valore in euro), seguiti da America (nel 2007 circa 20%, in ripresa di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, circa 16%, in decisa crescita in termini di valore in euro). L'andamento crescente dell'import dall'America può essere in parte giustificato dal favorevole trend del cambio €/€ che rende maggiormente convenienti le importazioni dai Paesi dell'area del dollaro.

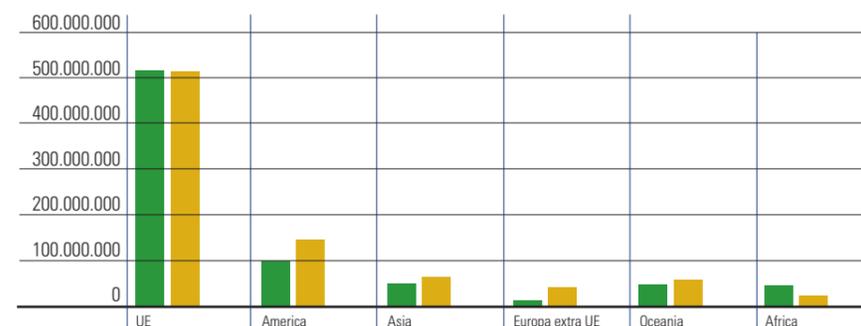
Le importazioni dagli altri continenti sono piuttosto marginali e complessivamente costituiscono circa il 15% del totale. Per quanto riguarda le esportazioni, la principale destinazione è rappresentata dai Paesi appartenenti all'UE (43,4%), seguita da America (32%), Asia (10,5%), Paesi europei Extra UE (10,3%), Oceania e Africa (3% e 1%). Il valore dell'export verso l'Asia quasi raddoppia grazie ai nuovi legami commerciali instaurati con i Paesi emergenti.

**Tab 1.7a Valore di import ed export di unità da diporto in migliaia di € e in % per gli anni '06 e '07 suddivisi per continenti d'origine e destinazione, fonte ISTAT**

Continente	Valore in percentuale				Valore in migliaia di €			
	2006		2007		2006		2007	
	% import su tot	% export su tot	% import su tot	% export su tot	Import	Export	Import	Export
UE	70,99%	47,88%	64,69%	43,44%	837.351.280	530.192.050	862.864.585	
America	15,95%	33,89%	19,91%	31,80%	119.110.593	592.746.725	163.206.216	631.717.230
Extra UE (Europa)	6,37%	8,13%	7,73%	10,27%	47.603.236	142.191.158	63.368.815	203.983.180
Oceania	1,50%	1,63%	4,22%	3,03%	11.219.179	28.570.292	34.595.162	60.273.761
Africa	2,41%	1,58%	2,41%	0,94%	17.980.753	27.561.811	19.759.079	18.609.223
Asia	2,78%	6,89%	1,04%	10,51%	20.768.008	120.454.737	8.497.395	208.786.020

Per quanto riguarda i Paesi appartenenti all'UE i principali partner commerciali dell'Italia sia per l'import che per l'export sono Francia, Regno Unito, Germania e Spagna che costituiscono l'86% del valore complessivo dell'import e il 73% dell'export.

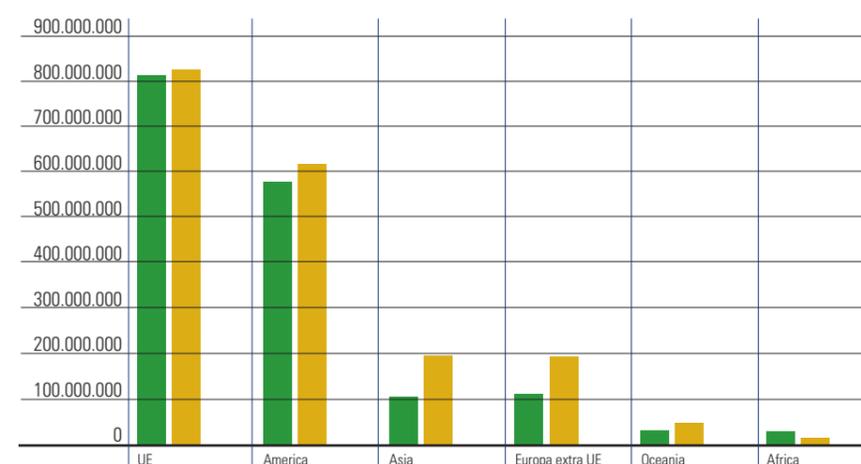
### La composizione del fatturato nei comparti sul triennio 2005-2007, valori in migliaia di euro



**Grafico 1.7 b**  
Importazioni di unità da diporto dal resto del mondo, anni 2006-2007

fonte: ISTAT  
 Import 2006  
 Import 2007

### Esportazioni di unità da diporto verso il resto del mondo anni 2006-2007, valori in migliaia di euro

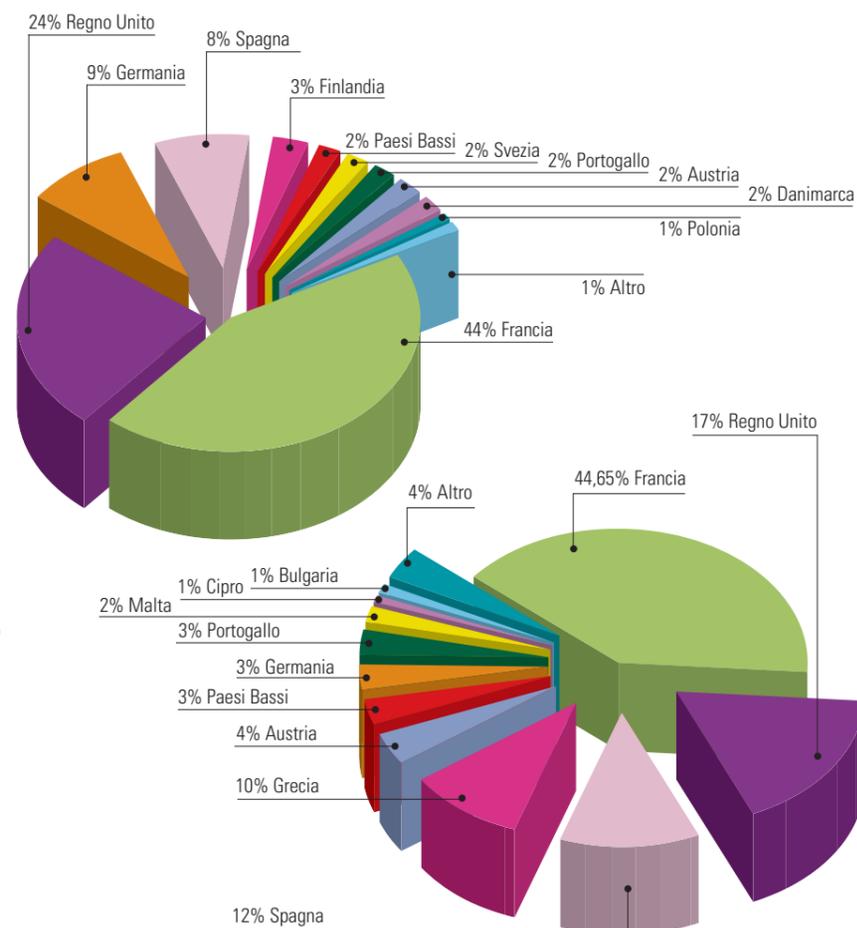


**Grafico 1.7 c**  
Esportazioni di unità da diporto verso il resto del mondo, anni 2006-2007

fonte: ISTAT  
 Export 2006  
 Export 2007

**Tab 1.7d Principali partner commerciali per il settore nautica da diporto nel 2007**, fonte ISTAT

Paese	% import su tot UE per il mercato nazionale (a)	% export su tot UE per esportazione (b)	Import valore in euro	Export valore in euro
Francia	44,65%	40,35%	236.709.106	348.157.212
Regno Unito	24,50%	17,47%	129.875.254	150.783.863
Germania	9,19%	3,23%	48.733.189	27.848.345
Spagna	7,51%	12,18%	39.824.059	105.119.698
Totale UE			530.192.050	862.864.585



In termini di flussi di scambi la bilancia dei pagamenti appare positiva per tutti i continenti, segno positivo per il settore, che risulta avere forte potere di mercato in tutto il mondo. L'unico dato negativo registrato si riferisce all'Africa, che rimane comunque molto marginale rispetto ai valori complessivi.

**Tab 1.7g Bilancia commerciale dell'Italia con gli altri continenti per il settore nautica a diporto, anni 2006 e 2007**, fonte ISTAT

Continente di origine o destinazione	Saldo: export-import 2006	Saldo: export-import 2007
America	473.636.132	468.511.014
UE	307.064.443	332.672.535
Asia	99.686.729	200.288.625
Extra UE (Europa)	94.587.922	140.614.365
Oceania	17.351.113	25.678.599
Africa	9.581.058	-1.149.856
TOTALE	1.001.907.397	1.166.615.282

Nell'Appendice sono riportate le seguenti tabelle, tratte direttamente dai tabulati ISTAT relativi all'import-export per il 2007 di unità da diporto.

**Tabella 1** Interscambio commerciale in valore e percentuale per area e Paese di unità da diporto con motore entro bordo.

**Tabella 3** Interscambio commerciale in valore e percentuale per area e Paese di unità da diporto con motore fuoribordo.

**Tabella 5** Interscambio commerciale in valore e percentuale per area e Paese di unità da diporto a vela.

**Tabella 7** Interscambio commerciale in valore e percentuale per area e Paese di unità da diporto pneumatiche da diporto.

**Tabella 9** Interscambio commerciale in valore e percentuale per area e Paese di tutte le unità da diporto.

## 1.8 Il parco nautico italiano e le patenti nautiche

### 1.8.1 La stima del parco nautico non immatricolato

Anche quest'anno si fornisce una stima del parco nautico non immatricolato avvalendosi della metodologia individuata lo scorso anno, che sostituiva la precedente, relativa ad oltre un decennio fa, presente nella pubblicazione del ministero dei Trasporti "Il diporto nautico in Italia, anno 1996". Le problematiche inerenti le difficoltà riscontrate nel fornire una misura di tale fenomeno sono da ricercarsi in un quadro normativo del settore piuttosto mutevole e quindi con banche dati di Enti diversi che contengono dati frammentari, poiché risentono dei cambiamenti legislativi.

In base al Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n° 171 (Codice della Nautica da diporto) le costruzioni destinate alla navigazione sono infatti denominate:

- a) **unità da diporto** ogni costruzione di qualunque tipo e con qualunque mezzo di propulsione destinata alla navigazione da diporto;
- b) **nave da diporto**: ogni unità con scafo di lunghezza superiore a 24 m;
- c) **imbarcazione da diporto**: ogni unità con scafo e lunghezza superiore a 10 m e fino a 24 m;
- d) **natante da diporto**: ogni unità da diporto a remi o con scafo di lunghezza pari o inferiore a 10 m

I natanti sono esclusi dall'obbligo dell'iscrizione nei registri e dall'obbligo di avere la licenza di navigazione e il certificato di sicurezza, tuttavia, a richiesta, possono essere iscritti nei registri delle imbarcazioni da diporto ed in tale caso ne assumono il regime giuridico. I registri delle imbarcazioni sono tenuti dalle Capitanerie di Porto, dagli Uffici Circondariali Marittimi e dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione (MCTC) mentre le navi da diporto sono iscritte in registri tenuti solo dalle Capitanerie di Porto. A fronte di questa evidente problematicità nel reperimento dei dati si è deciso di individuare una duplice metodologia che consenta da un lato di fornire una misura del parco non immatricolato privo di motore e dall'altro di quello a motore.

Per quanto attiene alla prima metodologia si è fatto riferimento ai questionari Ucina, mentre per individuare le unità a motore non immatricolate si è individuato un documento obbligatorio che accomunasse la maggior parte delle unità a motore non immatricolate in Italia: il certificato dell'uso motore\*. La stima sul parco nautico esistente è stata quindi effettuata per l'anno di riferimento 2005, ultimo anno per cui tutti i dati sono disponibili, tuttavia si presume che nel 2007 le variazioni siano state poco significative.

Il certificato d'uso del motore era obbligatorio per i motori fuoribordo di qualsiasi potenza installati sulle imbarcazioni e sui natanti da diporto e per quelli entro bordo installati soltanto

\* Nel 2005 con il nuovo codice della nautica da diporto questo documento è stato implicitamente abolito e sostituito dalla dichiarazione di potenza del motore rilasciato dal costruttore, per la quale non sono ancora disponibili i dati.

sui natanti. Il documento era rilasciato dalle Capitanerie di Porto, dagli Uffici Circondariali marittimi e dagli Uffici Provinciali (ex MCTC). I dati sono stati reperiti da fonte Cogestat.

Analizzando una serie storica del numero di certificati uso del motore rilasciati ogni anno, è stata calcolata una media annua il cui valore è stato moltiplicato per il numero medio di anni di vita di un'imbarcazione, stimato pari a 25 anni. In tale modo si è calcolato il valore complessivo di unità (imbarcazioni e natanti) esistenti con propulsione a motore\*. Si è poi calcolato il valore percentuale delle imbarcazioni con motore fuoribordo, rispetto al totale delle imbarcazioni prodotte e importate in Italia, pesato per il valore del fatturato generato; tale valore è pari al 4,35% del totale; tale percentuale è stata sottratta al numero complessivo di unità con certificato uso motore, per evitare di conteggiare entro il parco nautico non immatricolato anche unità a motore immatricolate.

A questo punto è stato stabilito anche il numero di unità non immatricolate prive di motore, e avvalendosi dei valori ricavati dai questionari Ucina sono state individuate le seguenti tipologie di unità :

- unità minori (<10m): Canoe, kajak, altri natanti per uso sportivo, pattini, pedalò, mosconi, altri natanti a remi,
- unità a vela senza motore.

Per ogni categoria si è individuato il numero medio annuo di unità prodotte ed importate in Italia; ognuno è stato moltiplicato per il numero medio di anni di vita delle stesse. La tabella illustra i diversi valori assunti come vita media delle unità.

In questo modo si è giunti ad ottenere circa 167.000 unità minori, che insieme alle circa 358.000 unità con certificato uso motore vanno a comporre il parco nautico non immatricolato in Italia nel 2007, stimato pari a circa 521.000 unità.

**Tab. 1.8.1a Vita media delle unità da diporto**

Tipologia unità da diporto	Tempo di rottamazione
Canoe, kajak, altri natanti per uso sportivo, pattini, pedalò, mosconi, altri natanti a remi	10 anni
Unità a vela senza motore	20 anni

**Tab. 1.8.1b Parco nautico non immatricolato**

Tipologia di unità da diporto	Totali	
Totale Certificati uso motore		358.100
Totale unità immatricolate con motore FB	4.100	-4.100
Canoe, kajak, altri natanti per uso sportivo, pattini, pedalò, mosconi, altri natanti a remi	154.600	
Unità a vela senza motore	12.700	
Totale unità minori		167.300
<b>Totale unità non immatricolate</b>		<b>521.300</b>

I valori in tabella sono arrotondati alle centinaia di unità.

## 1.8.2 Il parco nautico immatricolato in Italia

Il dato relativo al parco nautico immatricolato per l'anno 2006 (ultimo dato disponibile) conferma la tendenza al costante incremento attestandosi a 73.415 unità iscritte negli uffici marittimi e 19.082 per le unità iscritte nei registri degli uffici provinciali della M.C.T.C.

Per quanto riguarda le unità iscritte nei registri tenuti dagli uffici marittimi nella tabella 1.8.2a è riportata la suddivisione relativa alla regione di appartenenza dell'Ufficio Marittimo presso il quale risultano iscritte le imbarcazioni da diporto e la relativa tipologia e classe di lunghezza delle stesse. Si deve considerare che l'aumento globale di unità iscritte nei registri degli uffici marittimi tiene conto sia delle 4469 unità di nuova iscrizione registrate nel corso del 2006 che delle 2681 cancellazioni avvenute nel corso del medesimo anno: da tale compensazione risulta il detto aumento che porta le unità iscritte nei registri dalle 73.415 unità del 2005 alle già dette 75.203 unità del 2006.

Nel grafico 1.8.2b è riportata la suddivisione percentuale per tipologia del naviglio da diporto iscritto negli uffici marittimi. Nell'osservazione di tale grafico occorre considerare che le variazioni tengono conto sia delle unità di nuova immatricolazione che di quelle che sono state cancellate per effetto della legge 172/2003 che ha mutato le regole relative all'obbligo di iscrizione delle unità da diporto. Altresì come chiave di lettura del grafico devono essere considerati gli effetti sulle iscrizioni comportati dal leasing che da una parte ha fatto crescere il mercato nazionale orientando i diportisti all'acquisto attraverso questa forma di finanziamento dall'altra ha comportato l'iscrizione anche nei casi in cui non ne sussiste l'obbligo di legge.

Tab 1.8.2a Unità da diporto iscritte negli uffici marittimi per regione situazione al 31/12/2006

Regioni	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					navi (oltre i 24m)	totale
	fino a 10 m	da 10,01 a 12	da 12,01 a 18	da 18,01 a 24	totale	fino a 10 m	da 10,01 a 12	da 12,01 a 18	da 18,01 a 24	totale		
Liguria	710	2.062	1.479	353	4.604	7.459	3.436	3.429	586	14.910	64	19.578
Toscana	370	1.013	813	63	2.259	4.268	1.537	1.515	373	7.693	60	10.012
Lazio	461	812	450	19	1.742	3.850	1.284	1.214	255	6.603	33	8.378
Campania	96	221	165	12	494	5.219	1.749	1.051	90	8.109	15	8.618
Calabria	15	28	23	1	67	806	102	57	8	973		1.040
Puglia	89	117	71	4	281	1.918	280	150	9	2.357		2.638
Molise	1		1		2	18		6	1	31		33
Abruzzo	38	61	45	4	148	401	72	44	9	526	1	675
Marche	129	265	143	10	547	1.361	591	629	74	2.655	5	3.207
Emilia Romagna	302	1.011	600	21	1.934	1.457	718	449	56	2.680	4	4.618
Veneto	235	699	382	12	1.328	2.032	743	607	36	3.418	7	4.753
Friuli Venezia Giulia	186	815	436	25	1.462	1.136	494	449	65	2.144	3	3.609
Sardegna	107	253	180	15	555	1.843	533	433	61	2.870	4	3.429
Sicilia	148	205	171	14	538	3.375	400	246	54	4.075	2	4.615
<b>TOTALE</b>	<b>2.887</b>	<b>7.562</b>	<b>4.959</b>	<b>553</b>	<b>15.961</b>	<b>35.143</b>	<b>11.945</b>	<b>10.279</b>	<b>1.677</b>	<b>59.044</b>	<b>198</b>	<b>75.203</b>

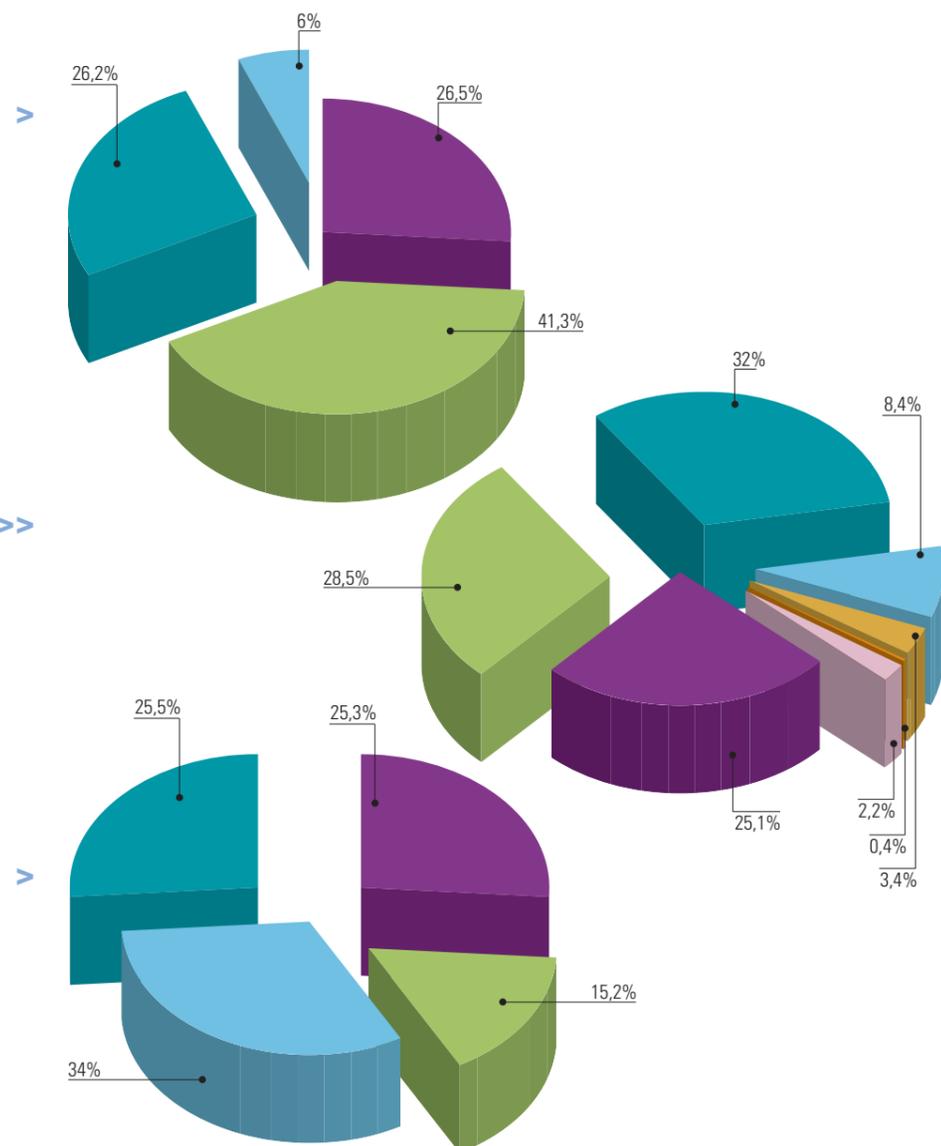
Grazie alla fattiva collaborazione del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, UCINA ha raccolto i dati relativi alle unità iscritte per la prima volta nei Registri Imbarcazioni da Diporto. I dati raccolti ed elaborati riguardano un totale di 4.288 unità iscritte nel corso del 2007 di cui 241 provenienti da altro registro. L'analisi del dato del dato delle nuove immatricolazioni (esclusivamente per le acque marittime) nostra un andamento costante di aumento del numero delle unità iscritte nei R.I.D. Tale andamento trova corrispondenza nel tempo con l'adozione di misure di agevolazione fiscale in Italia simili a quelle esistenti in Francia, a partire dal giugno del 2002, con il cosiddetto leasing italiano, che ha spinto il mercato interno e comportato un aumento delle importazioni di unità da diporto. Come già detto occorre precisare che l'apporto di nuove iscrizioni nei registri va a compensare il numero delle unità cancellate dagli stessi. Dall'analisi dei dati delle unità immatricolate nel corso del 2007 emerge che quasi il 75% di esse sono unità a motore e che poco meno del 45% sono di lunghezza superiore a 12 metri. Secondo i dati rilevati nel corso del 2007 sono state iscritte nei registri 16 navi da diporto. Per quanto riguarda i motori installati a bordo si registra che oltre il 60% delle unità immatricolate nel corso del 2007 ha una potenza maggiore di 300cv. Nei grafici 1.8.2b, 1.8.2c e 1.8.2d sono riportati per le unità iscritte nel corso del 2007 la suddivisione per tipologia di propulsione, di classi di lunghezza e di classi di potenza dei motori.

fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:  
"Il diporto nautico in Italia, anno 2006"



**Grafico 1.8.2b**  
Unità da diporto immatricolate nel 2007  
suddivisione % per tipologia

■ Unità con motore EFB  
■ Unità con motore FB  
■ Unità a vela anche con motore ausiliario  
■ Unità con motore EB



Relativamente al tipo di contratto d'acquisto delle unità da diporto immatricolate nel corso del 2007, sulla base dei dati analizzati, emerge che oltre il 70% di esse risulta acquistato con un contratto di leasing. Le unità da diporto utilizzate a fini commerciali, ovvero sia per il noleggio che per la locazione, risultano essere circa l'11% del valore globale, così suddivisa: il 37% è utilizzato esclusivamente per la locazione, il 17% è utilizzato esclusivamente per il noleggio. e il restante 46% è invece utilizzato per entrambe le offerte commerciali.

## 1.8.3 Il parco nautico complessivo

Il parco nautico complessivo, comprendente sia le unità non immatricolate che quelle immatricolate, derivanti dalla somma delle unità immatricolate presso gli Uffici marittimi e presso MCTC è il seguente:

**Tab. 1.8.3a Parco nautico complessivo**

Tipologia di unità da diporto	Totali parziali	Totale
Immatricolate Uffici marittimi *	75.203	
Immatricolate M.C.T.C. *	19.082	
Totale unità immatricolate	94.285	
Totale unità non immatricolate	521.300	
<b>TOTALE</b>		<b>615.585</b>

I valori in tabella sono arrotondati alle decine

\* fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio di statistica, Direzione generale per i sistemi informativi

La stima del parco nautico complessivo è di circa 615.600 unità, di cui la parte prevalente è costituita dalle unità non immatricolate (circa l'85% del totale).

Tale computo appare tuttavia cautelativo, soprattutto se messo in correlazione con le stime del numero delle patenti nautiche esistenti riportate al capitolo 1.9.2.

## 1.9 Le patenti nautiche in Italia

### 1.9.1 Le patenti nautiche rilasciate nel corso del 2006

Relativamente alle patenti nautiche i dati analizzati, definitivi e riferiti per tutte le Regioni italiane al 31 dicembre 2006, sono tratti dal "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anno 2006 – 2007", redatto dall'Ufficio di Statistica - Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero dei Trasporti., nello specifico dall' Appendice "Il Diporto Nautico in Italia".

Da una prima analisi di massima risultano presenti 69.243 patenti, rilasciate o rinnovate nel corso del 2006, di esse 37.352 (53,94%) risultano di nuova emissioni, mentre 31.891 (46,06%) sono rinnovi o sostituzione di titoli precedenti.

Complessivamente le regioni con il numero di emissioni (rilasci e rinnovi) di patenti più ampio sono, nell'ordine, Liguria (13,12%), Campania (12,46%), Lazio (9,47%), Emilia Romagna (9,11%) Veneto (8,91%) ed, unica regione non costiera, Lombardia (8,06%). In totale queste sette regioni totalizzano ben il 61,12 % del totale nazionale.

Relativamente ai nuovi rilasci, appare evidente come la regione Campania abbia il numero maggiore di emissioni con ben il 14,40%, seguita, nell'ordine, da Liguria (11,50%), Emilia Romagna (10,93%), Lombardia (9,12%) e Lazio (8,09%). Tali dati evidenziano una forte crescita della vocazione verso il turismo nautico di regioni tradizionalmente marine come Liguria e Campania e della Lombardia, pur trattandosi di una regione non costiera.

In relazione invece alla tipologia di patenti, appaiono sempre più prevalenti quelle limitate alla conduzione entro le 12 miglia e per le sole unità a motore (67,26% dei nuovi rilasci e 50,82% dei rinnovi).

Le patenti che permettono la navigazione entro le 12 miglia rimangono comunque la quota maggioritaria sia per i nuovi rilasci (75,5%) che per i rinnovi/sostituzioni (50,82%).

L'abilitazione completa risulta essere prevalente sia per quanto concerne i rinnovi sia per le nuove patenti, rispetto a quella omnicomprensiva entro le 12 miglia o a quella per imbarcazioni a motori senza vincoli di distanza per quel che riguarda i nuovi rilasci (17,51%).

Contrariamente nei rinnovi si nota una predominanza di quelli esclusivamente per imbarcazioni a motore anche oltre le 12 miglia (23,79% versus il 22,03% di quelle complete).

Tab 1.9.1.a Patenti rilasciate per la prima volta e rinnovate da tutti gli uffici per Regione

Regione	Patenti rilasciate per la prima volta					Patenti rinnovate e sostituite					Nave da diporto	Totale	Totale
	Entro 12 Mg dalla costa Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Senza Alcun Limite Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Totale	Entro 12 Mg dalla costa Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Senza Alcun Limite Abilitazione limitata alle sole unità a motore	Abilitazione completa	Totale			
Valle d'Aosta	2	0	0	0	2	1	0	0	0	1	0	1	3
Piemonte	342	168	0	0	510	332	1	0	0	333	0	333	843
Lombardia	3.164	241	0	0	3.405	2.157	21	0	0	2.178	0	2.178	5.583
Veneto	1.289	269	69	603	2.262	2.330	81	631	841	3.908	25	3.908	6.170
Trentino A.A.	68	58	0	0	126	26	31	0	0	57	0	57	183
Friuli V.G.	368	308	35	378	1.100	615	165	329	325	1.447	13	1.447	2.547
Liguria	1.435	383	394	2.039	4.296	705	97	1.626	2.311	4.786	47	4.786	9.082
Emilia Romagna	2.731	301	42	984	4.084	1.085	13	377	737	6.309	13	2.225	6.309
Toscana	1.220	227	70	268	1.869	1.288	46	843	765	4.896	85	3.027	4.896
Marche	317	45	129	243	755	281	11	260	160	1.475	8	720	1.475
Umbria	61	8	0	0	69	84	3	0	0	156	0	87	156
Lazio	1.624	374	246	728	3.023	1.260	29	1.211	986	6.556	47	3.533	6.556
Abruzzo	245	18	65	191	543	124	2	65	65	805	6	262	805
Molise	34	10	3	5	53	4	2	0	0	59	0	6	59
Campania	4.494	135	346	348	5.377	1.899	122	920	256	8.625	51	3.248	8.625
Puglia	2.169	56	176	320	2.773	1.194	10	318	210	4.521	16	1.748	4.521
Basilicata	139	7	0	0	146	95	0	0	0	241	0	95	241
Calabria	1.825	86	87	144	2.151	370	5	129	40	2.701	6	550	2.701
Sardegna	1.414	164	149	104	1.872	1.035	56	246	154	3.373	10	1.501	3.373
Sicilia	2.181	221	256	186	2.936	1.322	27	631	174	5.115	25	2.179	5.115
<b>Totale</b>	<b>25.122</b>	<b>3.079</b>	<b>2.067</b>	<b>6.541</b>	<b>37.352</b>	<b>16.207</b>	<b>722</b>	<b>7.586</b>	<b>7.024</b>	<b>69.243</b>	<b>352</b>	<b>31.891</b>	<b>69.243</b>

fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:  
"Il diporto nautico in Italia, anno 2006"

## 1.9.2 Una stima delle patenti nautiche esistenti in Italia

Al fine di una migliore visione del fenomeno e utilizzando la medesima fonte citata nei paragrafi precedenti (Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anno 2006 – 2007) si è provveduto ad effettuare una stima di massima delle patenti nautiche in circolazione.

Nello specifico considerando che la durata di una patente nautica, indipendentemente dalla tipologia, è di dieci anni, e considerando rilasci, rinnovi e sostituzioni avvenute sia presso gli uffici marittimi che presso la sede della Motorizzazione Civile (M.C.T.C.) nella decade dal 1997 al 2006 compresi, si è fatta una stima del fenomeno, tenendo anche in considerazione il numero di patenti non rinnovate una volta scaduta la loro validità.

Più nel dettaglio relativamente al periodo 1998 – 2006 si è provveduto a distinguere i rilasci e i rinnovi/sostituzione, mentre per i dati relativi al 1997 non è possibile fare questo distinguo.

Relativamente al totale delle patenti nautiche circolanti, dei rilasci e dei rinnovi/ sostituzioni, in Italia si nota un trend quasi univocamente di crescita complessiva con picchi massimi nel triennio 1997 – 1999 ed una inversione di tendenza nel triennio successivo 2000 – 2002, per poi ricrescere nuovamente sino al 2006 (ultimi dati disponibili). In totale le patenti nautiche in circolazione sono 574.940, con una crescita annua dai 38.515 del 1997 ai 69.242 del 2006 nelle diverse Regioni italiane.

Come già evidenziato osservando i dati relativi al 2006, anche analizzando i dati complessivi del decennio si nota come la maggior parte delle patenti sia relative a Liguria, Campania, Lazio e Toscana.

Tab 1.9.2.a Totale patenti per Regione dal 1997 al 2006

Regione	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	TOTALE
Liguria	7.136	9.652	12.990	10.174	9.316	9.432	9.261	10.306	9.475	9.082	96.824
Toscana	3.417	4.269	5.081	4.982	4.403	4.939	3.734	5.059	6.038	4.896	46.818
Lazio	5.138	6.940	6.736	6.619	6.636	6.467	5.994	6.973	8.929	6.556	66.988
Campania	4.411	6.149	6.734	6.712	6.266	7.123	7.696	10.574	6.075	8.625	70.365
Calabria	781	910	1.103	1.221	1.515	1.349	1.776	2.344	2.494	2.701	16.194
Puglia	1.589	2.006	2.473	2.429	2.510	2.948	3.202	4.391	3.263	4.521	29.332
Molise	36	27	36	26	50	33	11	56	51	59	385
Abruzzo	367	374	496	459	473	254	530	614	702	805	5.074
Marche	1.024	1.169	1.340	1.462	1.336	1.287	1.130	1.400	1.536	1.475	13.158
Emilia Romagna	2.951	3.052	3.670	4.457	3.925	3.350	2.535	4.538	3.948	6.309	38.735
Veneto	3.417	4.254	5.290	5.345	4.609	4.053	4.351	5.210	5.970	6.170	48.669
Friuli V.G.	1.390	1.494	2.841	2.013	2.558	2.384	2.152	2.366	2.571	2.547	22.316
Sardegna	1.373	1.862	2.472	2.587	2.656	2.615	2.835	3.382	2.966	3.373	26.121
Sicilia	3.118	3.515	3.863	4.038	3.762	4.360	5.070	4.739	5.612	5.115	43.192
Valle d'Aosta	2	0	0	0	0	0	0	1	0	3	6
Piemonte	392	600	411	438	815	761	802	663	901	843	6.626
Lombardia	1.788	3.788	4.449	4.672	3.687	3.051	3.579	4.775	5.337	5.583	40.709
Trentino	90	222	246	66	153	139	265	309	92	183	1.765
Umbria	95	146	147	177	164	32	50	0	138	156	1.105
Basilicata	0	11	49	37	29	0	65	79	47	241	558
<b>Totale</b>	<b>38.515</b>	<b>50.440</b>	<b>60.427</b>	<b>57.914</b>	<b>54.863</b>	<b>54.577</b>	<b>55.038</b>	<b>67.778</b>	<b>66.145</b>	<b>69.242</b>	<b>574.940</b>

Sui soli rilasci, che sono il 47,18 % delle patenti in circolazione sul territorio per un totale di 271.276 unità, si nota complessivamente una crescita, passando dai 28.396 del 1998 ai 37.352 del 2006, diversamente distribuita all'interno del territorio nazionale.


**Tab 1.9.2.b Patenti nautiche rilasciate per la prima volta dagli uffici marittimi dal 1998 al 2006 per Regione**

Regione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	TOTALE
Liguria	4.878	4.881	4.951	4.196	4.212	4.616	4.707	4.436	4.296	41.173
Toscana	2.607	1.764	1.863	2.028	2.109	1.603	1.751	1.748	1.869	17.342
Lazio	3.020	2.135	2.406	2.755	2.926	3.216	2.927	4.538	3.023	26.946
Campania	4.010	3.771	4.003	4.143	4.297	4.834	4.901	3.465	5.377	38.801
Calabria	588	716	847	1.042	952	1.566	1.904	1.768	2.151	11.534
Puglia	1.345	1.507	1.449	1.499	1.862	2.028	2.126	1.726	2.773	16.315
Molise	20	25	26	21	15	11	35	44	53	250
Abruzzo	204	246	261	247	254	281	358	427	543	2.821
Marche	613	499	666	490	565	529	694	674	755	5.484
Emilia Romagna	1.607	1.352	2.286	1.746	1.487	1.395	1.964	1.820	4.084	17.741
Veneto	2.196	1.876	2.289	2.224	2.115	2.286	2.074	2.143	2.262	19.465
Friuli V.G.	1.102	805	1.061	1.215	1.161	1.077	1.067	979	1.100	9.567
Sardegna	1.094	1.383	1.373	1.364	1.544	1.704	1.798	1.538	1.872	13.670
Sicilia	2.426	2.085	2.201	2.222	2.390	3.211	3.026	2.764	2.936	23.261
Valle d'Aosta									2	2
Piemonte	389	326	218	401	412	484	322	500	510	3.562
Lombardia	2.099	2.088	2.283	2.005	1.999	2.470	2.547	2.693	3.405	21.589
Trentino	83	129	25	125	73	164	126	42	126	893
Umbria	115	94	103	98	9	50		52	69	590
Basilicata		28	15	15	0		32	35	146	271
<b>TOTALE</b>	<b>28.396</b>	<b>25.710</b>	<b>28.326</b>	<b>27.836</b>	<b>28.382</b>	<b>31.525</b>	<b>32.359</b>	<b>31.391</b>	<b>37.352</b>	<b>271.276</b>

Osservando invece i dati sui rinnovi, che complessivamente ammontano 265.150 patenti ovvero il 52,82% del totale, anche in questo caso ci si trova di fronte ad un fenomeno quantitativamente in crescita a livello nazionale complessivamente, anche se con un andamento non uniforme nei diversi anni considerati. Osservando le diverse annualità presenti si passa dai 22.044 rilasci del 1998 ai 35.419 del 2004.


**Tab. 1.9.2.c Patenti nautiche rinnovate dagli uffici marittimi dal 1997 al 2006 per Regione**

Regione	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	TOTALE
Liguria	4.774	8.109	5.223	5.120	5.220	4.645	5.599	5.039	4.786	48.515
Toscana	1.662	3.317	3.119	2.375	2.830	2.131	3.308	4.290	3.027	26.059
Lazio	3.920	4.601	4.213	3.881	3.541	2.778	4.046	4.391	3.533	34.904
Campania	2.139	2.963	2.709	2.123	2.826	2.862	5.673	2.611	3.248	27.154
Calabria	322	387	374	473	397	210	440	726	550	3.879
Puglia	661	966	980	1.011	1.086	1.174	2.265	1.537	1.748	11.428
Molise	7	11		29	18		21	7	6	99
Abruzzo	170	250	198	226		249	256	276	262	1.887
Marche	556	841	796	846	722	601	706	862	720	6.650
Emilia Romagna	1.445	2.318	2.171	2.179	1.863	1.140	2.574	2.128	2.225	18.043
Veneto	2.058	3.414	3.056	2.385	1.938	2.065	3.136	3.827	3.908	25.787
Friuli V.G.	392	2.036	952	1.343	1.223	1.075	1.299	1.592	1.447	11.359
Sardegna	768	1.089	1.214	1.292	1.071	1.131	1.584	1.428	1.501	11.078
Sicilia	1.089	1.778	1.837	1.540	1.970	1.859	1.713	2.848	2.179	16.813
Valle d'Aosta							1		1	2
Piemonte	211	85	220	414	349	318	341	401	333	2.672
Lombardia	1.689	2.361	2.389	1.682	1.052	1.109	2.228	2.644	2.178	17.332
Trentino	139	117	41	28	66	101	183	50	57	782
Umbria	31	53	74	66	23			86	87	420
Basilicata	11	21	22	14		65	47	12	95	287
<b>TOTALE</b>	<b>22.044</b>	<b>34.717</b>	<b>29.588</b>	<b>27.027</b>	<b>26.195</b>	<b>23.513</b>	<b>35.419</b>	<b>34.755</b>	<b>31.891</b>	<b>265.150</b>

## 1.10 Il turismo nautico in Italia e le Infrastrutture per il diporto

I dati presentati in questo capitolo sono stati, come ogni anno, tratti dal "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anno 2006 – 2007,, redatto dall' Ufficio di Statistica - Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici del Ministero dei Trasporti. In particolare i dati tratti dall' Appendice "Il Diporto Nautico in Italia" risultano aggiornati al 31/12/2006.

Secondo gli ultimi dati disponibili aggiornati per tutte i porti italiani al 31/12/2006 i posti barca sul territorio nazionale risultano così suddivisi: il 46% relativo ai porti turistici, il 43% inerente agli approdi turistici e il restante 11% nei punti di ormeggio.

In relazione invece alle classi di lunghezza il 2% dei posti barca è destinato a imbarcazioni oltre ai 24 m, il 3% a quelle dai 18,01 ai 24 m, l'11% a quelle dai 12 ai 18 m, mentre i posti barca per mezzi dai 10,01 ai 12 m sono il 15%. La restante parte (69%) rimane definita per imbarcazioni minori o comunque di lunghezza non meglio specificata.

A fine di una migliore distinzione, vengono di seguito riportate le definizioni di tipologie di strutture come riportato dal D.P.R. 2 dicembre 1997, n° 509 e da una successiva circolare ministeriale (N. 7 Prot. DEM2A-1175 del 27/09/2000).

- Porto turistico: complesso delle strutture amovibili e inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari, quali assistenza tecnica, riparazioni, esercizi commerciali a servizio di qualunque categoria di unità da diporto.
- Approdo turistico: la funzione dei porti polifunzionali destinata a servire la nautica da diporto ed il diportismo nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari al mero ormeggio e ricovero, quali assistenza tecnica, riparazioni, esercizi commerciali (anche non direttamente connessi alla nautica) a servizio di qualunque categoria di unità da diporto.
- Punto di ormeggio: le aree demaniali marittime e gli specchi acquei dotati di strutture che non comportino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo, e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto.

Da una prima analisi complessiva di tali dati di evince come la distribuzione dei posti barca, quasi un terzo degli stessi (31,7%) risulti riferito alle sole regioni Liguria e Toscana, mentre se si considerano anche i posti di Campania e Friuli Venezia Giulia si supera la metà del totale (53,5%).

Tab 1.10a Numero di posti barca per regione, tipologia di struttura e classi di lunghezza al 31/12/2006

Regione	Tipologia di struttura			Classi di lunghezza					Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	fino a 10 metri o non specificati	da 10,01 a 12 m	da 12,01 a 18 m	da 18,01 a 24 m	oltre 24 m	
Liguria	13.989	8.483	2.186	19.202	2.432	2.146	541	337	24.658
Toscana	10.517	6.737	2.901	13.983	2.982	2.229	825	136	20.155
Lazio	1.148	5.226	1.291	6.211	457	619	107	271	7.665
Campania	8.634	5.320	1.050	7.394	3.223	2.235	1724	428	15.004
Calabria	2.026	764	329	2.188	495	332	85	19	3.119
Puglia	7.289	2.042	1.526	8.926	1.104	634	158	35	10.857
Molise	288		-	252	33	2	1	-	288
Abruzzo	391	2.207	105	1.984	370	266	53	30	2.703
Marche	1.228	3.917		3.098	1.262	653	112	20	5.145
Emilia Romagna	2.733	2.610	11	2.754	1.200	1.164	144	92	5.354
Veneto	59	3.580		2.224	824	458	63	70	3.639
Friuli Venezia Giulia	5.432	7.188	3.349	11.197	2.723	1.739	269	41	15.969
Sardegna	5.368	7.643	140	8.841	2.095	1.405	482	328	13.151
Sicilia	6.582	5.165	2.102	9.663	2.226	1.135	282	543	13.849
<b>Totale</b>	<b>65.684</b>	<b>60.882</b>	<b>14.990</b>	<b>97.917</b>	<b>21.426</b>	<b>15.017</b>	<b>4.846</b>	<b>2.350</b>	<b>141.556</b>
<b>Percentuale</b>	<b>46,4 %</b>	<b>43 %</b>	<b>10,6 %</b>	<b>69,2 %</b>	<b>15,1 %</b>	<b>10,6 %</b>	<b>3,4 %</b>	<b>1,7 %</b>	<b>100 %</b>

In tabella 1.10b sono sintetizzati, in termini percentuali, il numero di posti barca e le dotazioni di servizi per Regione secondo i dati disponibili al 31/12/06.

In generale si può notare come le maggiori carenze in termini di servizi offerti siano riscontrabili soprattutto il relazione alla fornitura di informazioni turistiche e di carburante, mentre i servizi offerti in maniera più capillare riguardano attracco, acqua e luce elettrica.

**Tab 1.10b Dotazione di servizi al 31/12/06 per regione, percentuale sul totale dei posti barca**

Regione	Posti barca dotati di:									
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti
Liguria	94,6	91,6	96,4	73,5	71,5	68,4	95,9	81,3	89,7	80,5
Toscana	94,7	98,5	85,4	78,4	67,6	55,8	85	86,3	94,5	93
Lazio	84,3	100	82,9	48,6	82	51,2	71,8	72,2	69,3	77
Campania	95,5	88,5	87,3	37,3	90,6	36,7	56,1	46,6	57	77,4
Calabria	83,2	97,1	62,2	53,2	54,2	28,4	79,5	59,2	78	61,8
Puglia	95,9	94,7	86,2	55,5	92,4	79,1	92,3	62,4	82,1	88,3
Molise	100	100	100	56,6	100	56,6	100	43,4	100	100
Abruzzo	88,7	100	100	84,9	92,6	88,8	92,6	88,7	92,6	100
Marche	100	100	100	78,6	77,1	40	90,9	100	87	87
Emilia Romagna	99,7	94,2	94,2	65,6	90,2	81,1	90,2	64,5	94,2	94,1
Veneto	100	100	92,9	80	94,5	94,5	92,9	94,5	100	100
Friuli Venezia Giulia	80,5	78,3	72	55,2	60,8	60,8	62,5	78	67,8	60,8
Sardegna	98,8	99,8	96,5	76,7	91,4	65,9	95,3	85,9	91	75,2
Sicilia	98,6	95,6	95,3	58,7	92,4	41,7	69	58,5	77,7	62,6
Percentuali medie nazionali per tipo di dotazione/servizio	85,5	85,8	80	52,8	74,6	45,1	64,7	62	69	73,1

fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

In tabella 1.10c sono illustrate, in termini assoluti, le diverse dotazioni di servizio per tipologia di struttura, mentre nella 1.10d il medesimo fenomeno è analizzato dal punto di vista percentuale. In generale i porti turistici risultano essere quelli dotati di una fornitura migliore di servizi, seguiti a ruota dagli approdi e dagli ormeggi, che presentano in termini percentuali una disponibilità nettamente inferiore di infrastrutture. Una particolare eccezione è riferita alle possibilità di parcheggio, migliori per i gli approdi che per i porti, mentre per quel che riguarda gli ormeggi le maggiori criticità di evincono dalla disponibilità di rifornimento di carburante, di servizi igienici ed erogazione di informazioni turistiche. Come evidenziato da una recente ricerca in corso di pubblicazione da parte dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo dell'Acqua e della Nautica, la disponibilità di infrastrutture di base e la loro distribuzione, risulta essere uno dei fattori chiave in termini di immagine e customer satisfaction nei confronti dell'utenza. Questo ha ancora maggior valore nel momento in cui la concorrenza che vivono i porti, gli approdi e gli ormeggi sul territorio italiano, non si gioca più solo sul territorio nazionale ma anche con competitors stranieri, che spesso propongono tariffe nettamente inferiori a quelle italiane.

Fonte: Ministero dei Trasporti, Ufficio di Statistica - Direzione Generale per i Sistemi Informativi e Statistici.

**Tab 1.10c Dotazione di servizi per tipologia di struttura al 31/12/06, totale dei posti barca**

Tipologia di struttura	Posti barca dotati di:										
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti	Totale
Porto turistico	63.077	62.333	61.524	48.527	57.124	39.923	56.759	48.279	54.785	53.438	65.684
Approdo turistico	58.275	59.476	55.772	38.950	48.127	37.775	51.888	49.719	54.100	52.416	60.882
Punto di ormeggio	11.166	10.584	8.371	3.415	7.168	5.760	6.305	7.019	7.054	6.184	14.990
Totale	132.518	132.393	125.667	90.892	112.419	83.458	114.952	105.017	115.939	112.038	141.556

**Tab 1.10d Dotazione di servizi per tipologia di struttura al 31/12/06, percentuale sul totale dei posti barca**

Tipologia di struttura	Posti barca dotati di:									
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti
Porto turistico	96	94,9	93,7	73,9	87	60,8	86,4	73,5	83,4	85,8
Approdo turistico	95,7	97,7	91,6	64	79	62	85,2	81,7	88,9	60,8
Punto di ormeggio	74,5	70,6	55,8	22,8	47,8	38,4	42,1	46,8	47,1	68,9
Totale	93,6	93,5	88,8	64,2	79,4	59,0	81,2	74,2	81,9	79,1

In tabella 1.10e sono illustrati, in termini percentuali, il numero dei servizi di supporto ai posti barca in rapporto alla classe di lunghezza del poso stesso.

Analizzando più nel dettaglio i servizi disponibili, si evince che i maggiori deficit in termini di dotazioni si possono riscontrare nelle due classi superiori, seguite da quella inferiore (sotto 10.50 m).

**Tabella 1.10e Dotazione di servizi per classi di lunghezza al 31/12/05, percentuali sul totale dei posti barca**

Classi di lunghezza	Posti barca dotati di:									
	Attracco	Acqua	Luce	Carburante	Vigilanza	Informazioni turistiche	Servizi igienici	Parcheggio	Alaggio	Rifiuti
fino a 10,50 m o non specificata	93,3	93,1	87,6	62,7	77,5	58,1	82	74,5	82,1	76,2
da 10,01 a 12 m	95,4	93,8	91	70,1	81	62	81,7	77,4	86	86
da 12,01 a 18 m	91	93,1	89,9	69,9	84	64,2	78,5	75,8	81	85,9
da 18,01 a 24 m	97,6	98,9	95,7	54,1	91,7	51	68,4	57	67,7	91,8
oltre 24 m	98,2	99,5	94,8	58,8	91,7	51,9	86,6	59,5	72,5	68,6
Percentuali medie nazionali per tipo di dotazione/servizio	93,6	93,5	88,8	64,2	79,4	59	81,2	74,2	81,9	68,6

fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,  
Ufficio di statistica, Direzione generale per i sistemi  
informativi

Osservando i dati relativi alla crescita di posti barca a livello regionale dal 1997 al 2006 (tab. 1.10f), si nota, a livello generale e negli ultimi 10 anni, una crescita media del 49.74% sul totale posti barca in Italia che si traduce nel complessivo aumento di 47.024 unità. Dal punto di vista percentuale gli aumenti maggiori sono relativi al Molise, che sestuplica i propri posti, seguito da Toscana (+83,71%), Friulia Venezia Giulia (80.89%) ed Abruzzo (+ 75,63 %).

A livello numerico le crescite maggiori si evidenziano nell'ordine in Toscana ( 9.184 unità), Liguria (8.962 unità), Sicilia (5.234 unità) e Campania (5.226 unità).

Caso a sé pare essere la regione Veneto, dove non solo i posti non aumentano, ma de- crescono di 652 unità .

**Tab. 1.10f Totale posti barca per Regione dal 1997 al 2006**

Regione	1997	1998	1999	2001	2003	2004	2005	2006
Abruzzo	1.539	1.491	1.491	1.491	2.079	2.072	2.062	2.703
Calabria	2.268	1.874	1.873	1.879	2.030	2.121	2.050	3.119
Campania	9.778	11.259	11.259	12.002	15.588	14.310	15.059	15.004
Emilia Romagna	3.641	5.431	5.461	5.355	4.392	4.745	4.745	5.354
Friuli Venezia Giulia	8.828	10.396	10.396	10.396	10.396	10.161	10.161	15.969
Lazio	6.658	7.047	7.047	7.047	6.882	6.644	6.722	7.665
Liguria	15.696	16.999	22.837	22.837	22.580	22.337	23.718	24.658
Marche	4.751	3.795	4.327	4.327	5.372	4.975	4.975	5.145
Molise	40	120	120	120	288	288	304	288
Puglia	7.845	7.892	7.892	7.804	8.359	8.903	8.677	10.857
Sardegna	9.611	11.320	11.320	14.201	17.541	20.639	19.977	13.151
Sicilia	8.615	8.322	8.322	8.921	9.828	10.487	10.685	13.849
Toscana	10.971	10.058	14.978	15.375	15.132	15.382	15.862	20.155
Veneto	4.291	3.562	3.562	5.118	4.546	4.978	5.699	3.639
Totale	94.532	99.566	110.885	116.873	125.013	128.042	130.696	141.556

fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,  
Ufficio di statistica, Direzione generale per i sistemi  
informativi

Analizzando la crescita annua dal 2003 al 2006 (tabella 1.10g) - periodo per il quale sono disponibili tutte le annualità – si può notare come le maggiori variazioni percentuali, sia in termini di crescita che di diminuzione, si siano verificate nel corso dell'ultimo anno considerato, con fenomeni di particolare rilevanza in termini di aumento per quel che riguarda Friuli Venezia Giulia, Calabria ed Abruzzo e di decremento per Veneto e Sardegna.

**Tab. 1.10g Variazione posti barca per Regione, periodo 2003/2006**

Regione	2004/2003	2005/2004	2006/2005
Abruzzo	-0,34%	-0,48%	31,09%
Calabria	4,48%	-3,35%	52,15%
Campania	-8,20%	5,23%	-0,37%
Emilia Romagna	8,04%	0,00%	12,83%
Friuli Venezia Giulia	-2,26%	0,00%	57,16%
Lazio	-3,46%	1,17%	14,03%
Liguria	-1,08%	6,18%	3,96%
Marche	-7,39%	0,00%	3,42%
Molise	0,00%	5,56%	-5,26%
Puglia	6,51%	-2,54%	25,12%
Sardegna	17,66%	-3,21%	-34,17%
Sicilia	6,71%	1,89%	29,61%
Toscana	1,65%	3,12%	27,06%
Veneto	9,50%	14,48%	-36,15%
<b>Totale</b>	<b>2,42%</b>	<b>2,07%</b>	<b>8,31%</b>

fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,  
Ufficio di statistica, Direzione generale per i sistemi  
informativi

L'Italia, per conformazione, cultura e tradizione presenta una forte vocazione ed attitudine al turismo da diporto. Questo rappresenta una grossa opportunità in termini economici per l'intera economia del Paese, sia a monte che a valle, anche grazie agli investimenti pregressi ed in atto che coinvolgono le diverse infrastrutture portuale.

L'indotto a monte comprende tutte quelle attività di fornitura di materiali e servizi necessari ai costruttori per realizzare il proprio prodotto; l'indotto a valle del turismo nautico è generato dai diportisti nel momento dell'utilizzo della propria unità da diporto, comprende un elenco molto lungo di attività e servizi: locazione del posto barca, nolo dell'imbarcazione, carburante, utilizzo di strutture alberghiere o di residenza privata, ristoranti, attività commerciali di vario genere, attività di svago, acquisto di accessori per strumentazione di bordo, abbigliamento e materiale utile alla navigazione, attività di manutenzione, riparazione, rimessaggio, pratica di sport acquatici, abbonamenti a riviste specializzate del settore, partecipazione a eventi sportivi, assicurazione.

In tale ambito è in corso di svolgimento una ricerca da parte dell'Osservatorio sul Turismo dell'Acqua e della Nautica (ONTAN) volta a stimare l'indotto a valle, avvalendosi di una serie di questionari somministrati a campione sia a diportisti che ad attività commerciali nei pressi di infrastrutture portuali turistiche; tuttavia al momento della stesura della presente pubblicazione è possibile riferirsi ai dati relativi al Terzo Rapporto sull'Economia del Mare (ultima ed. 2006) a cura del Censis, secondo il quale è possibile stimare che il moltiplicatore del reddito delle attività marittime industriali sia pari a 2,317 così suddiviso: moltiplicatore del reddito dell'indotto a monte pari a 1,18 e quello dell'indotto a valle pari a 0,24, quello delle attività principali e dirette di 0,89. Cioè l'aumento di 1€ sulla domanda genera un aumento di 2,31 nelle attività dirette, a monte e a valle.

Per valutare l'indotto a monte sono stati presi in considerazione i costi intermedi e le importazioni, per valutare l'indotto a valle si è tenuto conto dei margini di distribuzione.

La nautica da diporto senza il turismo nautico ha un moltiplicatore di 2,17 mentre se si considera anche l'indotto turistico tale valore sale a 4,55.

Il moltiplicatore dell'occupazione segue un ragionamento simile a quello precedente: un incremento di una unità di lavoro nei settori marittimi produce un incremento complessivo delle unità di lavoro nell'intero settore economico nazionale di 2,726 unità, suddivise in 1 unità per lavoro diretto, 0,874 a monte e 0,852 a valle.

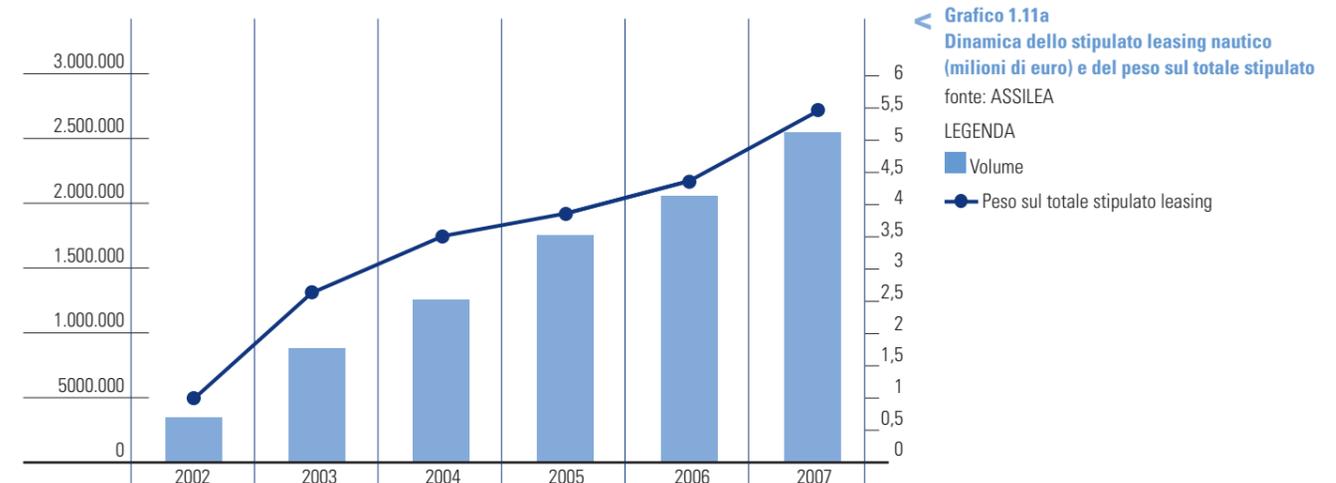
## 1.11 Il Finanziamento di imbarcazioni in leasing

Il leasing si è affermato in questi anni come lo strumento più diffuso e conveniente per il finanziamento dell'acquisto di imbarcazioni ed, in tale ottica, l'industria della cantieristica navale italiana vede sempre più nel mondo delle società di leasing un partner fondamentale per lo sviluppo del mercato della nautica. In generale, il leasing finanziario consente di disporre di un determinato bene, che può essere anche un'imbarcazione, dietro il versamento di canoni periodici ad una società di leasing con la prospettiva alla scadenza di poter divenire il proprietario dell'imbarcazione stessa attraverso il pagamento di un predeterminato prezzo. Nel caso del leasing nautico, l'utilizzatore prende in consegna l'imbarcazione direttamente dal cantiere (o dal venditore nel caso di imbarcazioni usate) e la società di leasing, che acquista e rimane proprietaria del bene per tutta la durata contrattuale, finanzia in questo modo l'intero costo di acquisizione dell'imbarcazione. Come già detto, alla scadenza contrattuale, l'utilizzatore ha il diritto di esercitare un'opzione di c.d. "riscatto" del bene, stabilita contrattualmente, che, dietro pagamento di un importo predefinito al momento della stipula del contratto di leasing, generalmente contenuto e pari ad una percentuale molto bassa del valore d'acquisto del bene, gli consente di diventare a tutti gli effetti proprietario del bene. I dati Assilea\* - l'associazione di categoria delle società di leasing - testimoniano l'assoluta rilevanza dimensionale del mercato del leasing che, con un giro di affari vicino nel 2007 a 49 miliardi di euro, finanzia circa il 15% del totale degli investimenti italiani. Il leasing nautico, nonostante rappresenti una quota contenuta del totale dell'attività leasing, già a partire dalla seconda metà del 2001, in risposta anche ai favorevoli provvedimenti fiscali e normativi intrapresi sul settore della nautica, ha iniziato a registrare crescita consistenti sia del numero che del volume di stipulato.

Negli ultimi sei anni l'incidenza del comparto del leasing nautico sul totale dello stipulato leasing si è quintuplicata, con un volume di stipulato che nel 2007 è stato pari a circa sette volte quello che si registrava nel 2002 (Grafico 1.11a). Ad una crescita del 22,5% nel 2005, è seguito un incremento ancora più elevato, pari al 33,7%, nel 2006 ed un'ulteriore +22,7% nel 2007: il numero di nuovi contratti in tale anno è salito da 4.160 a 4.857, per un valore che ha superato la soglia dei 2,5 miliardi di euro. In media, quasi il 90% dello stipulato nel comparto navale si riferisce a imbarcazioni da diporto (Tab. 1.11b), con un'incidenza intorno al 10% dei contratti di leasing navale commerciale, che tuttavia nel 2007 hanno conosciuto una flessione in termini di volumi pari al 6,6% rispetto all'anno precedente.

\* Assilea – Associazione Italiana Leasing – raggruppa la quasi totalità degli operatori del leasing in Italia, costituiti da banche universali o pluriprodotto, banche specializzate, intermediari finanziari e società di noleggio a lungo termine. Compito fondamentale dell'Associazione è di svolgere istituzionalmente l'attività di informazione ed assistenza a favore degli Associati, collaborando a diversi livelli e nelle varie sedi, nazionali ed estere, alla soluzione dei problemi inerenti al leasing. Maggiori informazioni si possono reperire sul sito [www.assilea.it](http://www.assilea.it).

La penetrazione del leasing nel settore della nautica da diporto è molto elevata ed oscilla dall'80% al 95% a seconda dello specifico anno considerato, sia con riferimento al numero di contratti di leasing stipulati in rapporto al numero delle nuove immatricolazioni che con riferimento al valore dei contratti stipulati in rapporto alla produzione di imbarcazioni da diporto. Il mercato ha dunque visto via via consolidarsi nel tempo il ruolo del leasing nautico come la forma di finanziamento privilegiata da chi si accinge ad acquistare un'imbarcazione da diporto.



**Tab. 1.11b** Stipulato leasing nautico, valori in migliaia di euro

	2006		2007		variaz% 07/06	
	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore
Nautica da diporto	4.160	2.107.488	4.857	2.586.541	16,75%	22,73
Navale commerciale	85	252.686	85	235.910	0,00%	-6,64%
<b>Totale leasing nautico</b>	<b>4.245</b>	<b>2.360.174</b>	<b>4.942</b>	<b>2.822.451</b>	<b>16,42%</b>	<b>19,59%</b>

Sulla base dei dati riportati da un campione di società di leasing, che rappresentano complessivamente oltre il 98% del mercato del leasing della nautica da diporto, nei primi otto mesi del 2007, il peso delle nuove operazioni su imbarcazioni di dimensioni minori è sceso, rispettivamente, dal 14,6% al 12,3% per le unità a vela di lunghezza fino a 10 metri ed unità a motore di lunghezza tra 7,51 e 12 metri e dal 27,1% al 24,4% per le unità a vela



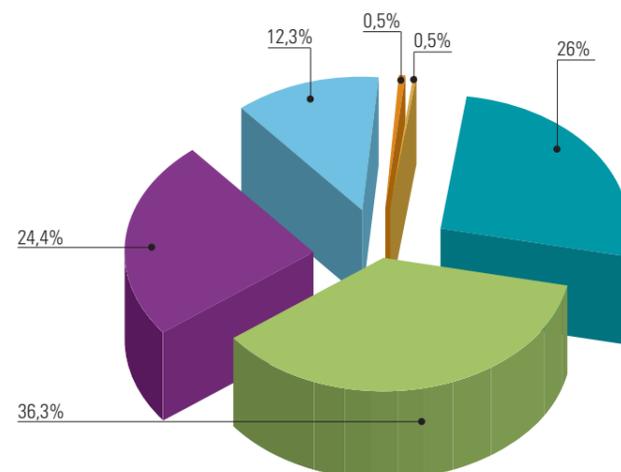
di lunghezza tra i 10,01-20 metri ed unità a motore di lunghezza tra 12,01 e 16 metri. E' altresì diminuito di quasi quattro punti percentuali il peso del segmento più importante del leasing nautico, quello delle unità a vela di lunghezza tra i 20,01 e i 24,00 metri ed unità a motore di lunghezza tra i 16,01 e i 24 metri (36,3%). Tali diminuzioni sono state compensate da una crescita di oltre nove punti percentuali del peso delle imbarcazioni superiori ai 24 metri che ha superato un quarto dell'intero stipulato sulla nautica da diporto (fig. 2). Questa tendenza verso imbarcazioni sempre più di lusso, si riscontra anche attraverso l'analisi della ripartizione dello stipulato per fasce di importo, che testimonia una crescita molto elevata delle operazioni d'importo superiore ai 2,5 miliardi di euro, che hanno rappresentato oltre il 28% dello stipulato nel periodo considerato. A tale fenomeno, in presenza di una penetrazione già elevata sulle imbarcazioni di nuova costruzione, si associa come vedremo una progressione dell'incidenza del leasing su imbarcazioni da costruire o in fase di costruzione e dei superyacht usati allestiti.

In particolare, i contratti di leasing su imbarcazioni "da costruire" hanno rappresentato nei primi otto mesi del 2007 ben il 17,4% dello stipulato leasing nautico (3 punti percentuali in più rispetto al 2006); gli operatori hanno stimato un aumento di questa tipologia di contratti sia nel corso 2007 che nel 2008. Anche i contratti di leasing nautico stipulati su imbarcazioni usate hanno rappresentato nei primi otto mesi del 2007 il 17,2% del mercato, due punti percentuali in più rispetto all'esercizio precedente. Nello specifico segmento dei superyacht - imbarcazioni aventi una lunghezza superiore ai 24 metri - l'incidenza delle imbarcazioni usate è stata pari addirittura al 34,4%.

**Grafico 1.11c**  
Composizione del mercato  
per tipologia di imbarcazione (gen-ago 2007)

Questionario ASSILEA

- Unità a motore o a vela, lunghezza > 24 m
- Unità a vela, lunghezza tra 20,01-24,00 m ed unità a motore, lunghezza tra 16,01-24 m
- Unità a vela, lunghezza tra 10,01-20 m ed unità a motore, lunghezza tra 12,01-16 m
- Unità a vela, lunghezza fino a 10 metri ed unità a motore, lunghezza tra 7,51-12 m
- Unità a motore di lunghezza fino a 7,50 m in categoria di progettazione A (Direttiva 94/25/CE - D. Leg. 436 del 1996)
- Unità appartenenti alla categoria D



## 2. L'industria nautica nel mondo



## Introduzione

In questo capitolo viene riassunto ed analizzato l'andamento della nautica nel mondo, avvalendosi di dati forniti da ICOMIA (International Council of Marine Industry Association), che li raccoglie direttamente dalle associazioni nazionali dei Paesi più rilevanti.

Sono quindi stati presi in considerazione i dati relativi a:

Australia, Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti d'America, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Turchia.



## 2.1 Il parco nautico mondiale

Nella tabella 2.1a per ogni Paese preso in considerazione vengono illustrati i dati relativi alla popolazione complessiva del paese stesso, il parco nautico complessivo, il numero di unità da diporto ogni 1000 abitanti. A sua volta il parco nautico totale viene scomposto nelle varie categorie merceologiche che lo compongono

- unità a vela
- unità a motore entro bordo o entro fuoribordo,
- unità a motore fuoribordo e unità rigide,
- unità pneumatiche di lunghezza >2,5m e di peso >20kg.

I metodi di raccolta dei dati e la relativa affidabilità degli stessi variano a seconda dei diversi Paesi per cui non sempre è possibile un confronto diretto dei dati.

Si fornisce anche il valore di unità da diporto ogni 1000 abitanti, in quanto il rapporto tra parco nautico complessivo e popolazione residente fornisce un'indicazione della predisposizione di un paese verso la nautica da diporto.

In Europa i Paesi scandinavi, Norvegia, Finlandia e Svezia, presentano caratteristiche e andamenti molto simili, con i valori maggiori di parco nautico complessivo e numero di unità da diporto ogni 1000 abitanti Norvegia (793.000 unità, 169 unità ogni 1000 abitanti), Svezia (753.000 unità e 83 unità ogni 1000 abitanti) e Finlandia (731.000 unità e 139 unità ogni 1000 abitanti): dimostrando un'elevata vocazione alla nautica da diporto, grazie a una cultura radicata di utilizzo di tali mezzi di trasporto per fini vari e molteplici, nonostante il clima non favorevole agli spostamenti nell'intero arco dell'anno.

Tra i Paesi mediterranei (Portogallo, Francia, Italia e Grecia, Croazia e Turchia) il rapporto tra popolazione e unità da diporto è più basso, poiché generalmente il parco nautico ha una consistenza inferiore a quella dei Paesi scandinavi a fronte di una popolazione maggiore. Relativamente al parco nautico dell'Italia è stato calcolato facendo riferimento al nuovo metodo introdotto lo scorso anno da Ucina nella pubblicazione Nautica in cifre.

Per quel che riguarda gli USA, si può riscontrare un parco nautico complessivo notevolmente elevato; il numero di unità da diporto ogni 1000 abitanti è pari a 54 che porta anche ad una netta prevalenza del mercato statunitense rispetto all'Europa (dati riportati in tab 2.1a).

Non sorprende che in Nuova Zelanda, data la conformazione del territorio, il numero di unità rapportate alla popolazione sia elevato, pari a 103 unità ogni 1000 abitanti.





I valori riportati si riferiscono agli ultimi dati disponibili, ricavati dalla pubblicazione ICOMIA, "Recreational Boating Industry Statistics 2006, sez. A"

**Tab 2.1a Il parco nautico nel mondo**

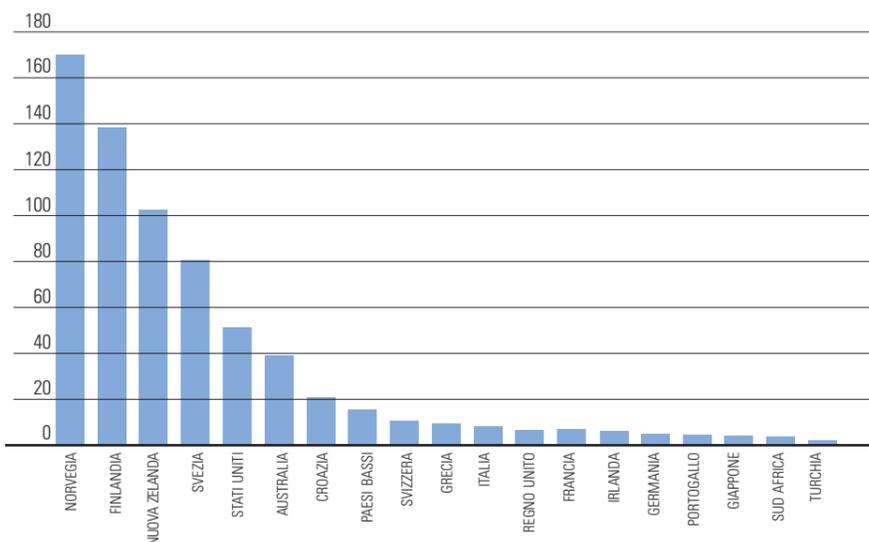
Nazione	Popolazione	Unità da diporto per 1000 abitanti	Totale	Unità a vela parco nautico	Unità a motore eb o efb	Unità con motore fb e unità rigide	Unità pneumatiche >2,5m e >20kg
Norvegia	4.681.000	169	793.000	53.000	250.000	390.000	100.000
Finlandia	5.277.000	139	731.200	18.300	92.400	618.500	2.000
Svezia	9.113.257	83	753.000	87.000	83.000	548.000	35.000
Germania	82.400.000	5	441.530 *	120.475	88.932	232.123	Nd
Paesi Bassi	16.570.000	17	280.000 *	167.000	196.000	150.000	Nd
Regno Unito	60.209.500	9	541.560	212.305	94.805	155.850	78.600
Irlanda	4.062.235 *	6	25.830 *	10.000 *	9.600 *	3.600 *	2.630 *
Francia	61.538.000	8	483.823	129.088	99.141	148.703	106.891
Italia	57.900.000	10	592.000	Nd	Nd	Nd	Nd
Portogallo	10.585.900	5	55.000 *	1.716	35.700	Nd	4.238
Grecia	10.964.020 *	12	130.522 *	7.600 *	12.020 *	100.000 *	10.902 *
Croazia	4.442.000	24	105.000 *	Nd	Nd	Nd	Nd
Svizzera	7.507.300	13	100.656 *	32.516	59.825	6.643	Nd
Turchia	75.000.000	1	41.700	5.350	8.450	21.000	6.900
Australia	19.250.000	39	750.000	Nd	Nd	Nd	Nd
Giappone	127.784.000	2	283.000	12.000	257.000	14.000	Nd
Nuova Zelanda	4.100.000	103	421.060	39.225	19.225	339.000	23.610
Stati Uniti	301.000.000	54	16.128.400 *	1.560.000	2.840.000	12.110.000	Nd
Sud Africa	44.000.000	1	25.000	Nd	Nd	Nd	Nd

**Grafico 2.1b**

fonte: ICOMIA

Il grafico 2.1b illustra l'andamento del numero di unità ogni 1000 abitanti nei vari paesi.

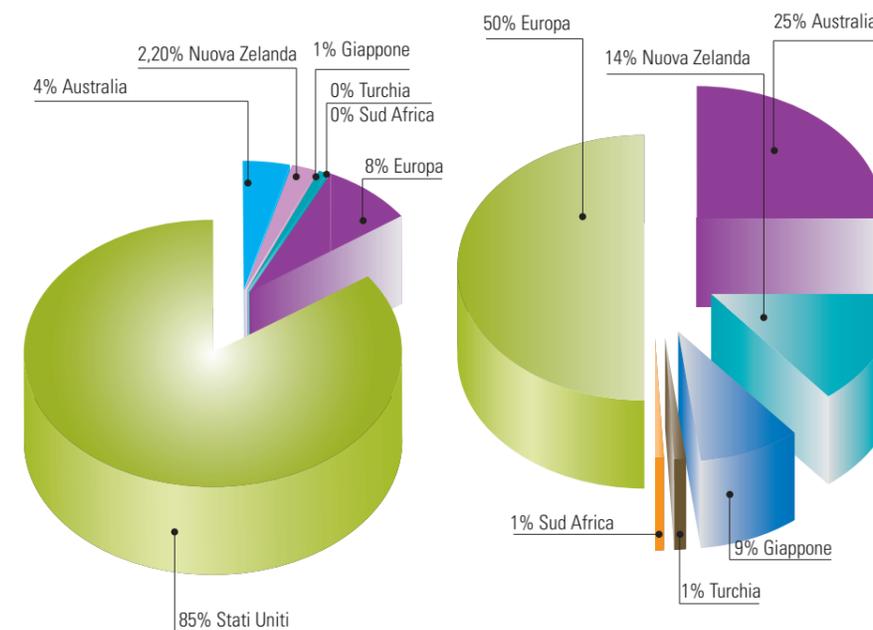
**Tab 2.1b Parco nautico nel mondo, unità da diporto ogni 1000 abitanti per nazione**



Per quanto riguarda la composizione del parco nautico occorre porre attenzione al fatto che i dati non sono esattamente confrontabili poiché non sono univoci i criteri di raccolta degli stessi: ad esempio nelle statistiche fornite da alcuni Paesi non vengono conteggiate le navi da diporto oppure le unità pneumatiche. Questo impedisce di comprendere quanto influiscono le piccole imbarcazioni come le derive, i surf, le canoe e altre unità minori nella composizione del parco nautico. È evidente comunque la netta superiorità delle imbarcazioni a motore rispetto a quelle a vela e a quelle pneumatiche.

La stima della suddivisione tra barche a vela, a motore (comprese le unità minori) e le imbarcazioni pneumatiche risulta spesso ardua a causa della mancanza di dati precisi sulle unità esistenti soprattutto perché per la stragrande maggioranza di esse non esiste l'obbligo di registrazione.

Per quanto riguarda le immissioni di nuove unità da diporto nei mercati nazionali è praticamente impossibile stabilire quante di esse vadano a rimpiazzare unità dismesse e quante contribuiscano all'aumento del parco nautico.



**Grafico 2.1c**  
Parco nautico, suddivisione geografica  
fonte: ICOMIA

Il grafico 2.1c illustra il parco nautico suddiviso per area geografica. Dalla rappresentazione si evince la netta superiorità degli USA.

**Grafico 2.1d**  
Totale parco nautico  
fonte: ICOMIA

Il grafico 2.1d illustra il parco nautico suddiviso per area geografica escludendo il valore del parco nautico degli USA, in quanto di scala notevolmente superiore agli altri parchi nautici nel mondo. Secondo questo indirizzo si nota come l'Europa, che costituisce solo l'8% del valore complessivo del parco nautico mondiale, equivalga in realtà al 50% del suo residuo, dimostrando quindi il proprio ruolo di *player* principale.



## 2.2 Le infrastrutture

Di seguito sono brevemente presentati i dati relativi alle infrastrutture portuali dedicate alla nautica da diporto nel mondo, analizzando il numero di marine e porticcioli e il numero di ormeggi presenti nei vari Paesi.

Al di là della consistenza numerica di tali strutture, sono rilevanti i valori del numero delle unità da diporto rapportate al numero di ormeggi e la corrispondente percentuale di unità da diporto con possibilità di ormeggio sulla totalità del parco nautico. Questi due indici permettono di dire quali sia il livello di dotazione infrastrutturale dei vari paesi in rapporto al rispettivo parco nautico.

Il livello, sia quantitativo che qualitativo, delle infrastrutture per il diporto influenza strettamente lo sviluppo del settore, basta pensare a come la carenza di posti barca disponibili ostacola la diffusione del diportismo stesso.

Gli Stati Uniti sono il paese con il maggior numero di marine (12.100) e anche di ormeggi (874.000), data anche la maggior estensione del territorio e del parco nautico. Tuttavia in tale paese la percentuale di unità da diporto per cui è disponibile un ormeggio è solo il 5% del parco nautico totale e per ogni posto barca ci sono 18 unità da diporto che vorrebbero occupare un ormeggio.

Analogamente anche in Nuova Zelanda la percentuale di parco nautico con ormeggio è solo il 5%, con circa 19 unità per ormeggio, la consistenza del parco nautico è molto inferiore, il numero di marine ammonta a 205 e gli ormeggi sono 22.000.

Anche la Grecia, soddisfa con i propri ormeggi solo il 5% delle unità.

I Paesi con maggior numero di unità per le quali è disponibile un ormeggio sono Paesi Bassi (66%), Francia (48%), Turchia (46%), Regno Unito (42%), poi leggermente distanziati ci sono Svezia (27%), Portogallo (22%), Italia (22%) e a seguire i restanti Stati presi in considerazione, che soddisfano ciascuno meno del 15% del parco nautico complessivo.

Dalla classifica appena fatta sono stati esclusi Giappone, Svizzera, Grecia e Turchia in quanto alcuni dati utili non sono disponibili.

Il problema della dotazione di infrastrutture diportistiche è comune a molti Paesi, il che influenza nettamente la propensione al diportismo nella popolazione.

Data la molteplicità delle fonti da cui Icomia ha tratto i dati può accadere che non vi sia completa omogeneità nella classificazione delle strutture considerate: marine, porticcioli e ormeggi.

Tabella 2.2a Dotazione infrastrutturale nel mondo

Paese	Parco Nautico	Marine e Porticcioli	Ormeggi	Unità da diporto per ormeggio	% Unità da diporto con ormeggio
Australia	738.948	2.200	42.800	17	6%
Croazia	105.000	123	13.878	8	13%
Finlandia	731.000	1.750	80.500	9	11%
Francia	725.935	376	224.000	3	31%
Germania	441.530	2.647			0%
Irlanda	25.067	34	3.900	6	16%
Italia	400.000	105	128.042	3	32%
Norvegia	692.000	300			0%
Nuova Zelanda	403.000	200	21.000	19	5%
Paesibassi	280.000	1.200	18.800	15	7%
Polonia	51.170	290			0%
Portogallo	55.000	28	7.845	7	14%
Regno Unito	463.019	500	225.000	2	49%
Stati Uniti	16.128.400	12.000	1.145.000	14	7%
Sud Africa	-	25	2.500		
Svezia	753.000	1.000	200.000	4	27%

fonte: ICOMIA

La tabella 2.2a illustra i dati sulle dotazioni infrastrutturali dei vari paesi.



## 2.3 La produzione nautica

Per il quinto anno consecutivo l'Italia si conferma prima in termini di fatturato globale, in costante crescita nel corso degli anni.

Il valore delle importazioni ed esportazioni indicate in tabella 2.3a è relativo alle unità a vela e alle unità entrobordo e unità rigide a motore, esclude cioè le unità pneumatiche. Per l'ammontare complessivo di importazioni ed esportazioni di unità da diporto l'Italia è prima a livello mondiale, seguono poi Spagna, Stati Uniti, Francia, Germania e Regno Unito.

La vocazione dell'Italia è prevalentemente per l'export, diversamente vale per Spagna, Francia in cui l'import supera l'export.

Per quanto riguarda il numero di unità prodotte la situazione cambia leggermente, gli Stati Uniti sono al primo posto e si distanziano molto dagli altri paesi produttori. Ciò può essere dovuto al fatto che in paesi come l'Italia, ad esempio, è prodotto un numero inferiore di unità, ma ad alto valore unitario che comunque permette di avere un valore della produzione complessiva maggiore.

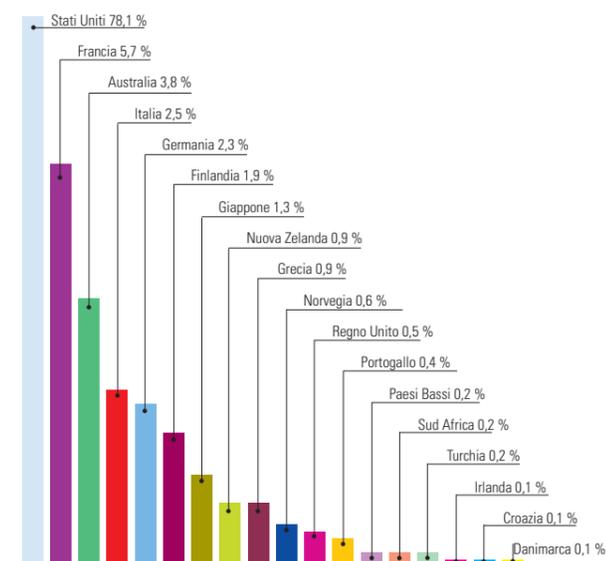
fonte: ICOMIA

\* I valori riportati si riferiscono agli ultimi dati disponibili, ricavati dalla pubblicazione ICOMIA, "Recreational Boating Industry Statistics 2006, sezione A".

**Tabella 2.3a Valore di import ed export per nazione**

Nazione	Import	Export	Totale Import+Export
Italia	812,85 *	1604,28 *	2417,13 *
Spagna	1.377,32	796,05	2.173,37
Stati Uniti	762,22	01,66	1.563,88
Francia	812,87	636,97	1.449,84
Germania	473,97	687,10	1.161,07
Regno Unito	290,90	833,56	1.124,46
Svezia	157,61	830,97	988,58
Paesi Bassi	113,09 *	542,99 *	656,08 *
Finlandia	68,56	324,57	393,13
Nuova Zelanda	106,00	259,00	365,00
Australia	239,99	124,03	364,02
Norvegia	289,59	53,72	343,31
Danimarca	61,20	125,40	186,60
Croazia	76,26	32,02	108,28
Grecia	98,42 *	2,8 *	101,22 *
Turchia	39,58	39,87	79,45
Giappone	62,97	5,58	68,55
Portogallo	30,78	34,51	65,29
Svizzera	54,37	10,68	65,05
Sud Africa	12,44	44,01	56,45
Irlanda	8,69	1,23	9,92

### Produzione unità da diporto per nazione



< **Grafico 2.3 b**  
Produzione unità da diporto per nazione  
fonte: ICOMIA



fonte: ICOMIA

\* I valori riportati si riferiscono agli ultimi dati disponibili, ricavati dalla pubblicazione ICOMIA,

"Recreational Boating Industry Statistics 2006, sezione A".

**Tab 2.3c Produzione di unità da diporto** (numero di unità prodotte)

Nazione	Tipologia unità da diporto				Totale	Totale %
	a vela	a motore eb o efb	a motore fb e unità minori	unità pneumatiche		
Australia	Nd	Nd	Nd	Nd	38.500	3,8%
Croazia	57	357	760	259	1.433	0,1%
Danimarca	782	7	Nd	Nd	1.039	0,1%
Finlandia	90	1.260	22.900	Nd	19.309 *	1,9%
Francia	5.372	2.772	7.158	42.777	58.079	5,7%
Germania	3.152	1.689	18.790	Nd	23.631 *	2,3%
Giappone	325	594	3.391	8.494	12.804	1,3%
Grecia	221 *	145 *	7.120 *	1.490 *	8.976 *	0,9%
Irlanda	85 *	51 *	310 *	155 *	601 *	0,1%
Italia	1.018	8.575	1.489	14.167	25.249	2,5%
Norvegia	10	2.200	3.500	200	5.910	0,6%
Nuova Zelanda	922	1.172	4.705	2.605	9.404	0,9%
Paesi Bassi	Nd	Nd	Nd	Nd	2.425	0,2%
Portogallo	45	356	1.165	2.690	4.256	0,4%
Regno Unito	1.278	2.332	880	1.040	5.530	0,5%
Spagna	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	
Stati Uniti	12.900	94.200	697.700	Nd	790.500 *	78,1%
Sud Africa	782	668	347	440	2.237	0,2%
Svezia	Nd	Nd	Nd	Nd	Nd	
Svizzera	Nd	Nd	Nd	Nd	154 *	0,0%
Turchia	200	300	450	1.000	1.950	0,20%
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100,0%</b>

La tabella **2.3c** riporta il numero delle unità da diporto prodotte nei vari Paesi, suddivise per tipologia merceologica: unità a vela, unità a motore entro bordo ed entrobordo, unità a motore fuoribordo e unità minori ed unità pneumatiche.

### 3. Il segmento dei superyacht



## Introduzione

Anche quest'anno viene fatta una breve analisi del settore dei superyachts, imbarcazioni con scafo di lunghezza superiore ai 24 metri.

Nel mondo dal 2000 ad oggi gli ordinativi sono più che raddoppiati e la quota di mercato dell'Italia in questo importante settore è in continua crescita attestandosi per il 2008 al 47%.

Nell'area del Mediterraneo un possibile elemento sfavorevole a questo trend crescente può essere visto nell'insufficienza di ormeggi per superyacht, al contrario elemento propulsivo può essere visto nella continua crescita del numero di soggetti dalle ricchezze finanziarie milionarie provenienti dai mercati emergenti quali Cina e India, generalmente definiti ultra high net worth individuals (UHNWI).

Come si legge nell'annuale pubblicazione The Order Book 2008 di Show Boat International a livello mondiale solo un'esigua élite del 4% dei soggetti che si potrebbero permettere uno yacht ne possiede e questa categoria di persone generalmente non è influenzata dall'andamento dell'economia, dunque l'attuale andamento turbolento dell'economia mondiale non influirà sull'andamento del settore.

I soggetti menzionati generalmente definiti soggetti ad elevata capacità di spesa sostenibile, ultra high net worth individuals (UHNWI), scelgono di effettuare ordinativi per yacht fuori serie (custom), che rientrano in una gamma di prezzo molto elevata.

Gli yacht possono essere classificati in progetti semi-custom oppure interamente custom. Uno yacht fuori serie viene costruito dal cantiere in base alle specifiche indicate dal cliente; negli ultimi anni il numero di questi yacht è cresciuto moltissimo e anche i tradizionali costruttori di questo genere di imbarcazioni hanno parzialmente mutato la loro offerta producendo yacht in "serie", molto vicini al concetto di semi-custom yacht. Lo scafo e la sovrastruttura dello yacht vengono costruiti secondo specifiche standard, mentre viene lasciata un'ampia possibilità di personalizzazione nella progettazione degli interni.

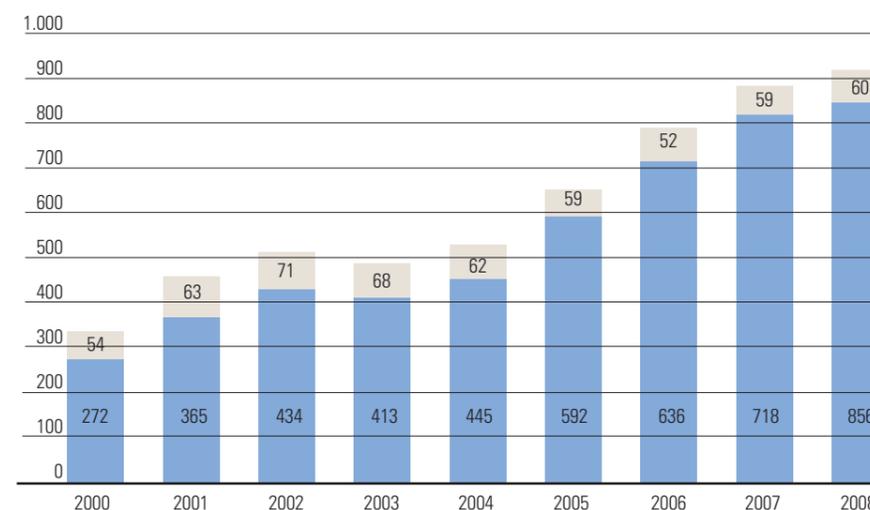
## 3.1 La produzione mondiale: analisi portafoglio ordini

Come ogni anno, dal 1992, gli autori di Show Boat International pubblicano i dati relativi al settore degli yachts in "The global Order Book", in cui viene presentata la lista di yachts dalla lunghezza superiore o uguale a 80 piedi (24,38 metri) in costruzione nei cantieri di tutto il mondo al 1° settembre di ogni anno.

Sono attualmente in costruzione 916 yachts, di cui ben 427 saranno varati da cantieri italiani. L'Italia detiene una quota di circa il 47% del mercato mondiale; tale quota di mercato è in costante crescita dal 2000, anno in cui essa ammontava a circa il 31%.

Dei 916 yachts in costruzione 856 sono a motore e 60 a vela. La suddivisione degli ordini secondo la tipologia e l'andamento negli anni sono evidenziati nel grafico 3.1a.

### Order Book dei superyachts, andamento dal 2000 al 2008 e suddivisione per tipo



< Grafico 3.1 a

fonte: Show Boats International

Di tutti i superyacht in costruzione nel mondo la prevalenza (circa 80%) sono unità medio piccole, la cui lunghezza si stima compresa tra gli 80 ed i 149 piedi. Rispetto all'anno precedente nel 2008 si ha non solo un aumento del numero di ordinativi, ma anche un aumento della lunghezza degli yacht stessi. L'Order Book 2008 evidenzia che la crescita del numero di ordinativi per unità di lunghezza superiore a 250 piedi (76,2 metri) è in aumento



fonte: Show Boats International

**Tab 3.1b Ordinativi mondiali per classi di lunghezza**

Lunghezza in piedi	Variazione % 2007-2008	2008	2007	2006	2005	2004	2003
80-89	22%	253	207	216	207	140	132
99-99	5%	114	109	86	71	67	54
100-119	15%	179	155	146	145	112	114
120-149	15%	175	152	110	115	83	84
150-199	16%	125	108	90	84	68	72
200-249	68%	47	28	28	21	22	16
250+	28%	23	18	12	9	15	10
Totale	-	916	777	688	652	507	482

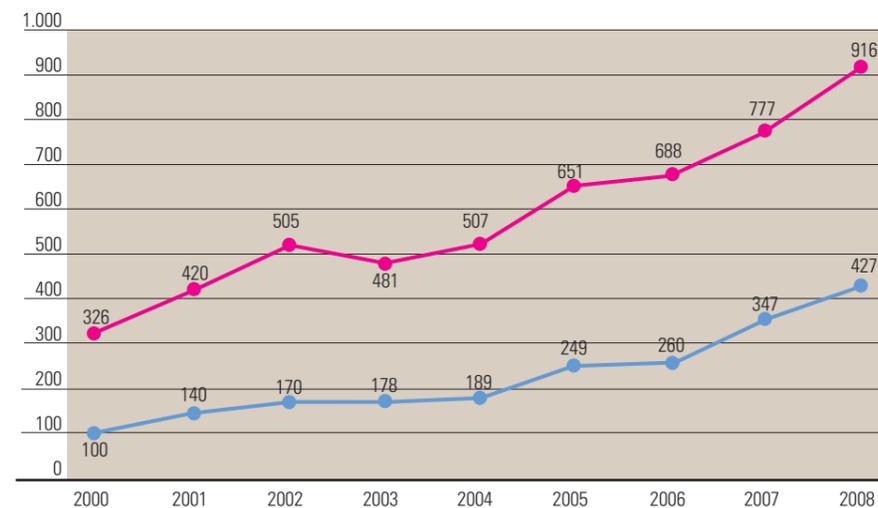
del 28% rispetto al 2007, tra questi 3 yachts sono di lunghezza superiore ai 328 piedi (100 metri). Rilevante è l'incremento di ordinativi anche per il segmento 200-249 piedi (61 -76 metri), pari al 68% rispetto al 2007; anche il segmento degli yacht più piccoli, 80-89 piedi (24,38-27,1 metri) è in crescita, del 22%. L'Italia ha affermato il proprio primato di maggiore produttore di superyacht a partire dal 2000, anno in cui ha superato gli Stati Uniti fino ad allora leader incontrastato. Nel 1999 l'Italia aveva in produzione 70 superyacht, l'anno dopo 100 e negli anni successivi si è registrata una crescita costante e consistente. Dal 2000 al 2008 la crescita è stata superiore al 300%. Nell'ultimo anno si è registrata una crescita di numero di ordinativi del 27%; nel 2008 sono in costruzione 427 unità, nel 2007 erano in costruzione 347 unità.

**Grafico 3.1 c**

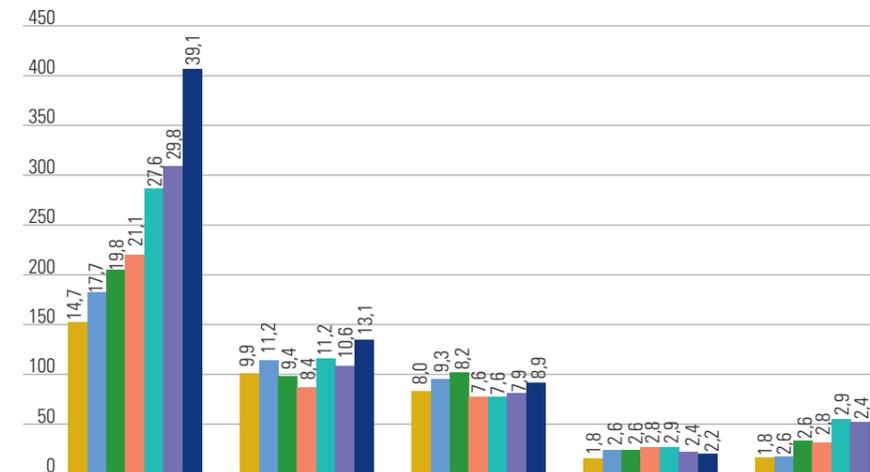
fonte: Show Boats International

Nel grafico 3.1c è evidenziato l'andamento degli ordini negli ultimi 8 anni per l'Italia e a livello mondiale.

**> Order Book dei superyacht andamento dal 2000 al 2008 a livello mondiale e per l'Italia**



**Order Book dei superyachts, andamento dal 2001 al 2008 dei primi 5 paesi produttori per numero di progetti**

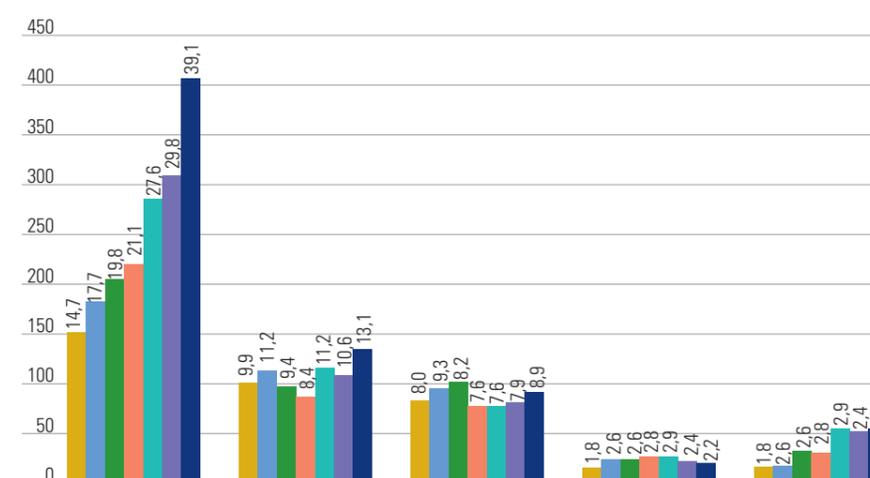


**< Grafico 3.1 d**

fonte: Show Boats International

Nei grafici 3.1d e 3.1e è riportato l'andamento a partire dal 2001 per i primi 5 paesi produttori per quanto riguarda il numero di unità e la lunghezza totale dei superyacht in costruzione.

**Order Book dei superyacht, andamento dal 2001 al 2007 dei primi 5 paesi produttori per lunghezza in migliaia di piedi**



**< Grafico 3.1 e**

fonte: Show Boats International

Analizzando invece le 10 Nazioni leader per numero di progetti, si segnala il primato dell'Italia, seguita a buona distanza dagli Stati Uniti; a seguire Paesi Bassi, Germania, Taiwan, Regno Unito (che perde ben 2 posizioni rispetto al 2007), Turchia, Australia, Cina e Nuova Zelanda. Risultano buone le performance dei due paesi asiatici, Taiwan e Cina, per le quali si registrano rispettivamente 71 e 23 unità in costruzione. Il primato di lunghezza media per unità spetta alla Germania, con 294 piedi, seguita da Paesi Bassi, 161 piedi e Turchia, 137 piedi.

fonte: Show Boats International

**Tab 3.1f Classifica 2008 Top Nazioni produttrici**

		Numero di progetti	Lunghezza totale in metri	Lunghezza totale in piedi	Lunghezza media 2008	Lunghezza media 2007	Classifica 2007 per numero di progetti
1	Italia	427	15080	49475	116	113	1
2	USA	104	4054	13300	129	127	2
3	Paesi Bassi	65	3196	10486	161	166	3
4	Germania	31	2780	9123	294	254	5
5	Taiwan	71	2093	6867	95	97	6
6	Regno Unito	57	1762	5782	101	94	4
7	Turchia	38	1589	5214	137	144	9
8	Australia	21	811	2660	127	-	8
9	Cina	23	674	2213	96	110	10
10	Nuova Zelanda	13	527	1728	133	137	7

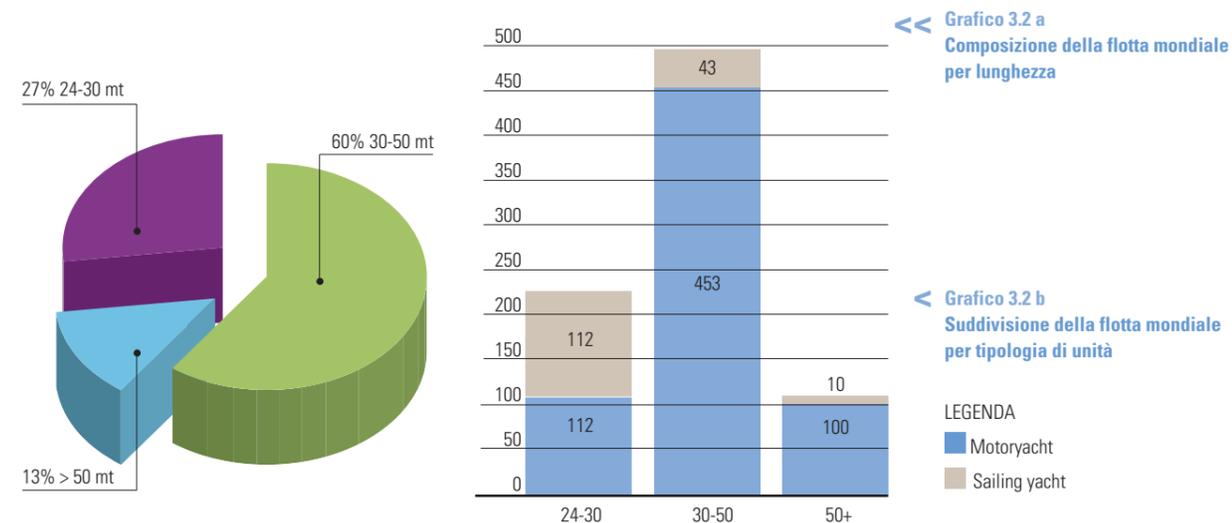
## 3.2 Il mercato del charter

Negli ultimi anni la tendenza della nautica di lusso si è spostata verso i grandi yacht, ed in particolare al loro utilizzo per finalità commerciali, generando prima e sviluppando poi, il mercato del charter. La destinazione ad uso commerciale del grande yacht, da un lato, influenza il cantiere in fase di progettazione e costruzione, dovendo infatti rispettare norme tecniche contenute nei regolamenti di sicurezza delle diverse Amministrazioni di bandiera e nelle Convezioni Internazionali pubblicate dall'IMO (International Maritime Organisation), e, dall'altro, evidenzia come il noleggio possa essere una soluzione gradita ed accettata dal potenziale cliente, il quale sovente decide di provare il "prodotto" prima di acquistarlo, specialmente per unità superiori ai 50 metri.

L'indagine che segue analizza la tendenza del mercato del charter, le caratteristiche in termini di lunghezza delle unità noleggiate e le relative destinazioni, senza trascurare poi la redditività del settore.

La stima della composizione della flotta mondiale dei super yacht presi a noleggio, come esplicitato dal grafico 3.2a, consta di 830 unità, di cui 224 hanno una lunghezza compresa tra i 24 ed i 30 m, 496 sono invece le navi noleggiate con una lunghezza compresa tra i 30 ed i 50 m, e 110 unità con lunghezza superiore ai 50 m.

Suddividendo ulteriormente la flotta mondiale, in funzione della tipologia di unità, si nota come il 50% degli scafi con lunghezza tra i 24 ed i 30 m siano superyacht a vela, di come solo il 9% siano sailing yacht nelle fasce superiori.

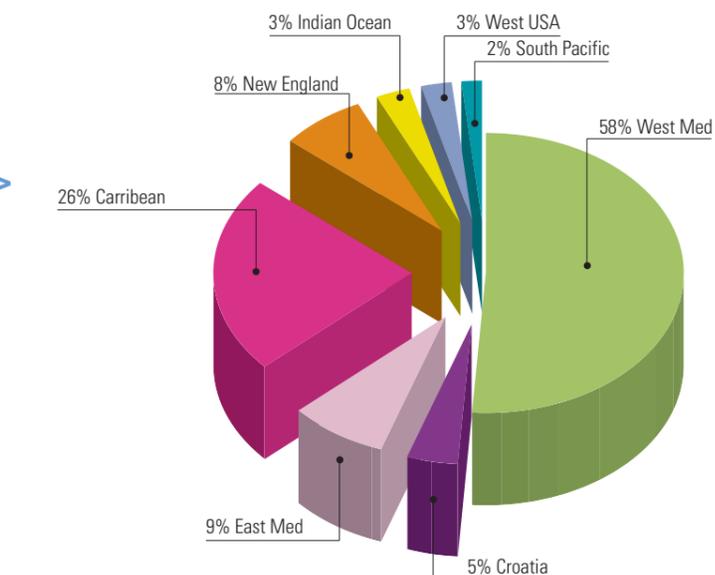


Il mercato dei 24-40 metri può considerarsi stabile rispetto al 2006, mentre la domanda per gli yacht a motore superiori ai 50 metri, soprattutto nell'alta stagione, è in decisa crescita, in virtù anche della forte espansione del segmento di unità sopra i 70 metri, che in un solo anno ha fatto registrare un incremento di una decina di unità rispetto al 2006, divenendo di fatto una vera e propria categoria di riferimento per il settore.

La categoria degli yacht a vela registra un sensibile incremento di mega yacht ora disponibili a noleggio, in un certo modo seguendo il cammino tracciato dai mega yacht a motore. Oggi, i grandi yacht a vela uniscono prestazioni quando si naviga a vela, stabilità quando si naviga a motore e grande comfort, divenendo così dei veri e propri "concorrenti" dei tradizionali motor-yacht.

Prendendo poi in considerazione le aree geografiche maggiormente interessate dal fenomeno del charter, ovvero le aree dove navigano ed attraccano queste unità, si può osservare come il 56% dei soggetti che fanno ricorso al charter prediligano l'area del Mediterraneo occidentale. Il rimanente 44% è composto dalle zone dei Caraibi, meta certa per il prossimo inverno, del New England, della Florida, del Mediterraneo orientale e di altre mete al momento fuori dal circuito tradizionale ma di riferimento per il futuro quali il Far East. Si sottolinea infatti la nascita del mercato maldiviano, il quale, sebbene ancora lontano dalle cifre caraibiche, è per numero di mega yacht lì destinati una meta per clienti molto facoltosi.

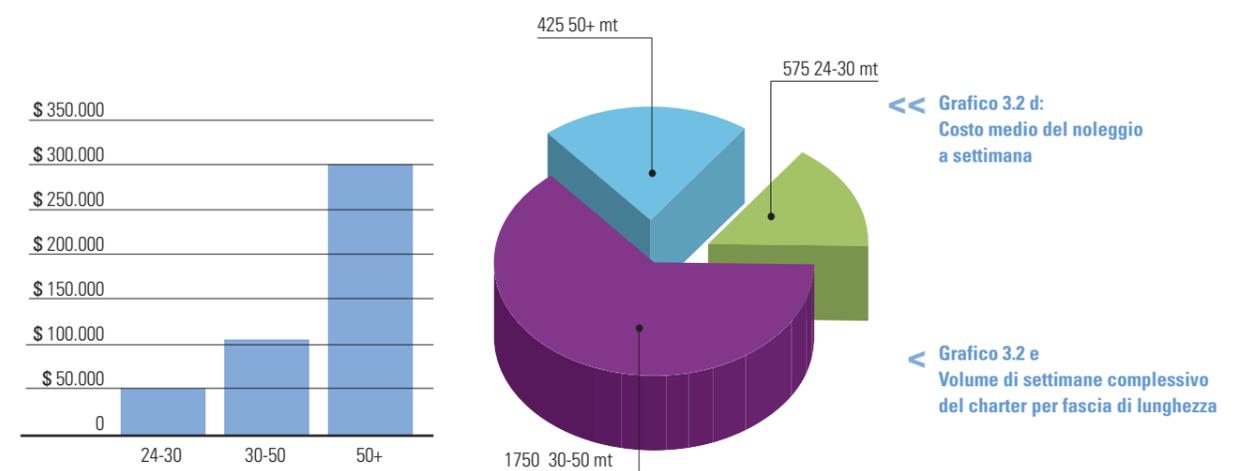
Grafico 3.2 c  
Distribuzione geografica del mercato del charter



Analizzando invece il "cliente tipo" che ricorre al charter dei grandi yacht, la situazione è leggermente cambiata. Mentre in passato la maggior parte dei clienti noleggiava in anticipo ed a seguito di una lunga ed accorta pianificazione, il 2007 ha visto la nascita della prenotazione "last-minute", legata alla diminuzione dell'età media degli stessi clienti.

Le famiglie tuttavia restano il più grande vettore della clientela nel mercato del charter con oltre 50% dei contratti, sebbene i contratti stipulati da società siano in deciso aumento, con valori che si attestano intorno al 40%.

Il costo medio del noleggio a settimana di queste unità varia da un valore medio minimo di 50.000\$ per la fascia 24-30 metri, ad un valore medio massimo di 300.000\$ per le unità pari o superiori a 50 metri (Grafico 3.2 d). Il grafico 3.2 e rappresenta il volume di settimane complessive del charter per fascia di lunghezza.



Per quanto concerne l'aspetto inerente il fatturato che questo comparto è in grado di generare in un anno, bisogna in primis precisare che lo stesso è stato diviso per fasce di dimensione delle unità. La fascia più remunerativa è quella compresa tra i 30 ed i 50 m, che è in grado di generare ben 180 milioni di dollari, a seguire i mega-yacht con dimensioni superiori ai 50 metri che producono un fatturato superiore ai 120 milioni di dollari.

Come si può notare le cifre sono espresse in dollari proprio perché il mercato di riferimento è ancorato alla moneta statunitense, anche se ultimamente cominciano a svilupparsi notevoli scambi commerciali anche con l'euro.

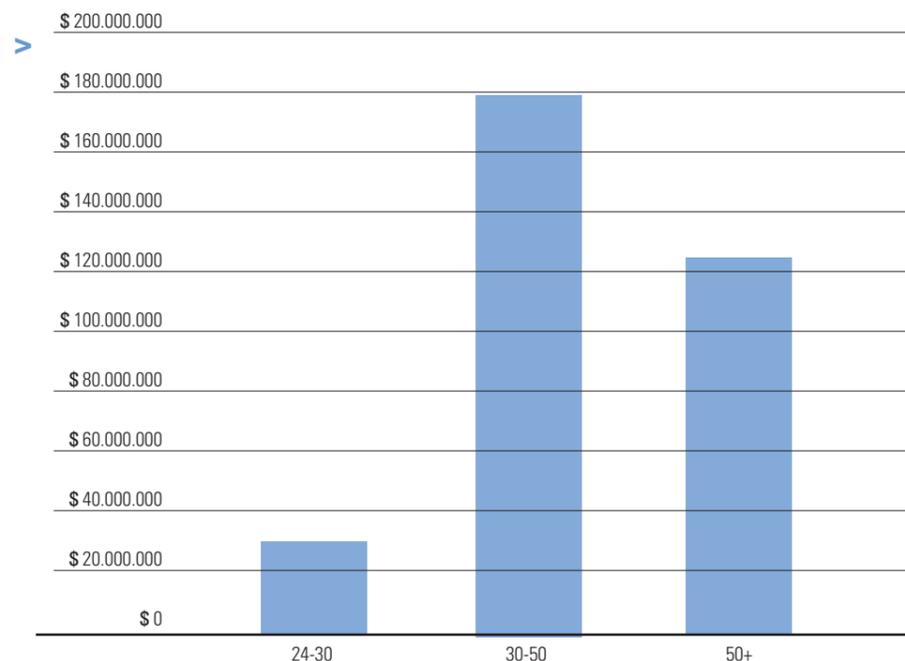
Un'ultima considerazione deve essere effettuata in riguardo al fatturato indotto, ovvero sia il fatturato che l'attività di charter dei mega-yacht è in grado di produrre a prescindere dall'attività cantieristica.

E' alquanto complesso riuscire a definire in modo preciso cosa possa appartenere all'indotto e cosa no, e soprattutto resta difficoltoso riuscire ad individuare il fatturato prodotto da questi beni e servizi collaterali all'attività principale.

E' necessario specificare che al momento iniziale del contratto di noleggio viene affidato al comandante una somma di denaro, definita APA (Advanced Provisioning Allowance) con la quale il comandante stesso è delegato all'acquisto di tutti gli elementi non compresi nel charter fee; tendenzialmente questa cifra si aggira intorno al 20-30 % del prezzo del noleggio.

Il denaro generato dall'indotto è un elemento fondamentale non tanto per la redditività della barca ma per le implicazioni economiche che si hanno a terra e per le economie locali.

Grafico 3.2f  
Fatturato del charter

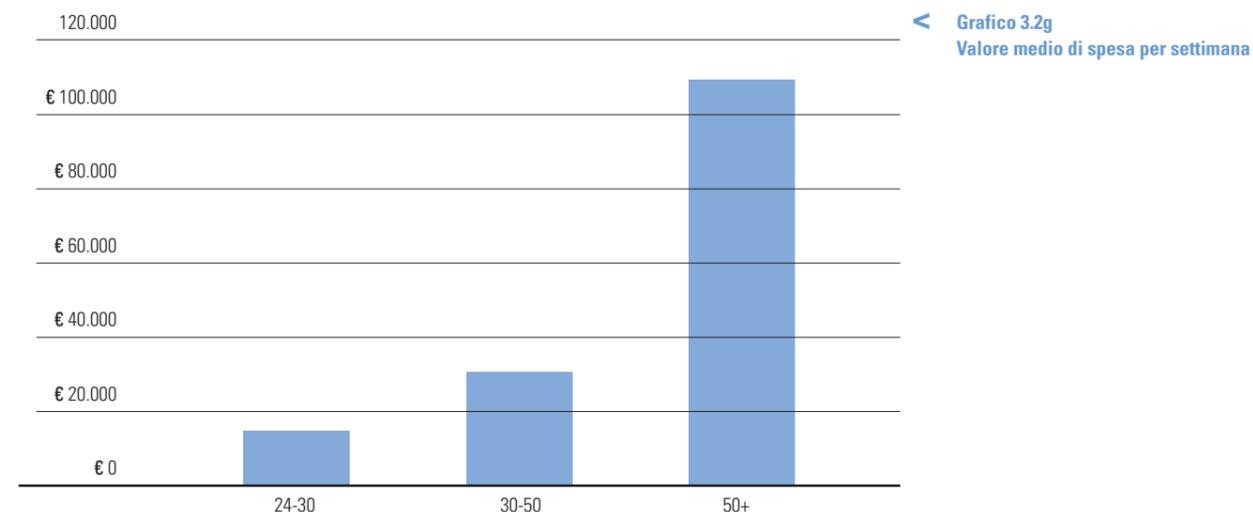


Entrando nel dettaglio delle spese sostenute dal noleggiatore si nota che sono costituite: dagli approvvigionamenti, per la maggior parte gestiti dal comandante, altra voce rilevante è attribuibile ai ristoranti ed agli hotel, a seguire shopping e trasporti privati come jet e limousine.

Altre spese come carburati, cantieri di riparazione ormeggio nei porti, spese per l'equipaggio, ricambi e servizi tecnici costituiscono la parte di spesa definibile come tecnica o caratteristica della nave.

Vi sono poi le spese di turismo definito "classico" ossia musei o luoghi di cultura; si può senza dubbio dire che queste spese, unite a quelle per ristoranti, hotel e divertimenti costituiscono buona parte del fatturato dell'indotto e caratterizzano la ricercatezza ed il lusso propri di questo settore, sempre in maggiore crescita.

La tendenza al ricorso del charter, come modalità alternativa di utilizzo della barca è in chiara crescita; questo fa sì che l'accesso a questa tipologia di mercato, considerato elitario, possa essere meno difficoltoso che in passato; la locazione della barca va sicuramente ad incrementare il peso della nautica da diporto sia a livello di fatturato che di occupati impiegati.





## Appendici

## A.1 Le cifre dell'indagine

In questa appendice sono contenuti i dati relativi ai questionari interamente compilati, e pertanto al netto delle imprese che hanno risposto solo parzialmente, e di quelle per le quali si è effettuata la rilevazione campionaria (codice Ateco 30.12 e aziende non rispondenti al questionario). Sono perciò riportati valori puntuali e non arrotondati dei valori ottenuti.

Questa appendice riveste un carico innovativo importante poiché permette di avere a disposizione uno spaccato analitico del settore della cantieristica evidenziando un livello di dettaglio che si spinge fino alla ripartizione per tipologia di unità: unità minori, unità fuoribordo, unità entroborordo, entrofuoribordo, idrogetto, unità pneumatiche (gommoni e con carena rigida RIB), unità a vela (monoscafo o multiscafo con o senza motore ausiliario). Sono inoltre presenti tutti i dati relativi alla composizione dei relativi fatturati e si presenta la segmentazione delle unità vendute per lunghezza fuoritutto superiore a 2,5 metri e la segmentazione delle unità vendute per potenza totale del motore installato.

Di spicco è il valore relativo al numero di unità prodotte in Italia nel 2007, riportato in tabella **A1.1**, con un livello di dettaglio che si spinge fino alla ripartizione per tipologia, unità minori, unità fuoribordo, unità entroborordo, entrofuoribordo, idrogetto, unità pneumatiche (gommoni e con carena rigida RIB), unità a vela (monoscafo o multiscafo con o senza motore ausiliario).

**Tab. A1.1 Composizione merceologica del fatturato, valori 2007 espressi in euro**

	Numero unità prodotte	Produzione nazionale per mercato nazionale (a)	Produzione nazionale esportata (b)	Produzione nazionale (a+b)	Importazioni (c)	Saldo Export-import	Fatturato globale (a+b+c)
UNITA' MINORI (< 2,5 metri)	13.586	3.893.276	2.622.299	6.515.575	5.978.780	-3.356.481	12.494.355
<b>TOTALE UNITA' FB</b>	<b>4.253</b>	<b>36.666.447</b>	<b>19.213.403</b>	<b>55.879.850</b>	<b>22.723.472</b>	<b>-3.510.069</b>	<b>78.603.322</b>
Unità rigide con motore entroborordo	2.581	1.043.357.897	1.524.099.390	2.567.457.287	255.540.190	1.268.559.200	2.822.997.477
Unità rigide con motore entrofuoribordo	1.865	101.843.546	75.320.452	177.163.998	81.890.826	-6.570.374	259.054.824
Unità rigide con motore idrogetto	183	10.723.737	68.257.948	78.981.685	3.642.771	64.615.177	82.624.456
<b>TOTALE UNITA' EB, EFB, IDRO</b>	<b>4.629</b>	<b>1.155.925.180</b>	<b>1.667.677.790</b>	<b>2.823.602.970</b>	<b>341.073.787</b>	<b>1.326.604.003</b>	<b>3.164.676.757</b>
Unità pneumatiche (gommoni)	6.247	9.179.725	3.901.134	13.080.859	3.862.324	38.810	16.943.183
Unità pneumatiche con carena rigida	9.072	55.106.286	39.268.774	94.375.060	3.187.608	36.081.166	97.562.668
<b>TOTALE UNITA' PNEUMATICHE</b>	<b>15.319</b>	<b>64.286.011</b>	<b>43.169.908</b>	<b>107.455.919</b>	<b>7.049.932</b>	<b>36.119.976</b>	<b>114.505.851</b>
Unità a vela monoscafo con motore ausiliario	795	50.181.814	100.254.118	150.435.932	39.030.318	61.223.800	189.466.250
Unità a vela monoscafo (senza motore)	209	670.600	100.000	770.600	1.507.982	-1.407.982	2.278.582
Unità a vela multiscafo (con motore ausiliario)	267	1.491.430	0	1.491.430	2.858.943	-2.858.943	4.350.373
Unità a vela multiscafo (senza motore)	189	130.000	457.000	587.000	0	457.000	587.000
<b>TOTALE UNITA' A VELA</b>	<b>1.460</b>	<b>52.473.844</b>	<b>100.811.118</b>	<b>153.284.962</b>	<b>43.397.243</b>	<b>57.413.875</b>	<b>196.682.205</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>39.247</b>	<b>1.313.244.758</b>	<b>1.833.494.518</b>	<b>3.146.739.276</b>	<b>420.223.214</b>	<b>1.413.271.304</b>	<b>3.566.962.490</b>

Complessivamente in Italia vengono prodotte più di 39.000 unità, di cui pneumatiche (15.319), unità minori (13.586), unità entrofuoribordo, entroborordo e idrogetto (4.629), unità fuoribordo (4.253), unità a vela (1.460).

Il maggior fatturato spetta al settore delle unità entroborordo, entrofuoribordo, ed idrogetto, seguito da quello delle unità a vela e da quello delle unità pneumatiche, cosa che evidenzia l'elevato valore unitario delle unità a vela. Il valore medio di unità entroborordo, entrofuoribordo, o idrogetto è pari a circa € 680.000, mentre per le unità a vela è pari a € 134.000, per le unità fuoribordo € 18.500, per le unità pneumatiche, € 2700 se intese come gommoni e € 11000 se intese invece come RIB, ed infine per le unità minori genericamente intese il valore medio è pari a poco meno di € 1000.

**Tab. A1.2 Segmentazione delle unità vendute per lunghezza fuori tutto > 2,5 metri**

Configurazione dell'unità	Lunghezza fuori tutto dell'unità (metri)								Totale
	2,5 a 5	5,01 a 7,5	7,51 a 10	10,01 a 12	12,01 a 16	16,01 a 24	24,01 a 40	sup 40	
Aperte non pontate	307	1.096	72	14	0	0	0	0	1.489
Semicabinate	49	1.268	418	121	21	0	0	0	1.877
Open	179	1.065	317	242	388	265	33	1	2.490
Cabinate	13	492	794	410	547	581	170	19	3.026
<b>TOTALE UNITA' A MOTORE</b>	<b>548</b>	<b>3.921</b>	<b>1.601</b>	<b>787</b>	<b>956</b>	<b>846</b>	<b>203</b>	<b>20</b>	<b>8.882</b>
Gommoni	4.942	217	193	2	0	0	0	0	5.354
Con chiglia rigida (RIB)	4.029	4.450	1.239	227	15	5	0	0	9.965
<b>TOTALE UNITA' PNEUMATICHE</b>	<b>8.971</b>	<b>4.667</b>	<b>1.432</b>	<b>229</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.319</b>
Monoscafo aperte non pontate	568	30	1	2	1	0	0	0	602
Monoscafo semicabinate	9	0	1	4	19	6	0	0	39
Monoscafo cabinate	0	14	104	111	348	48	0	4	629
Multiscafo aperte non pontate	57	102	0	0	0	0	0	0	159
Multiscafo semicabinate	0	30	0	0	0	0	0	0	30
Multiscafo cabinate	0	0	0	0	0	1	0	0	1
<b>TOTALE UNITA' A VELA</b>	<b>634</b>	<b>176</b>	<b>106</b>	<b>117</b>	<b>368</b>	<b>55</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1.460</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>10.153</b>	<b>8.764</b>	<b>3.139</b>	<b>1.133</b>	<b>1.339</b>	<b>906</b>	<b>203</b>	<b>24</b>	<b>25.661</b>
Peso % sul totale	40%	34%	12%	4%	5%	4%	1%	0%	100%

**Tab A1.2**

Come si può leggere nella tabella precedente circa il 74% delle unità vendute con lunghezza dello scafo superiore ai 2,5 metri rientra nella fascia di lunghezza che va dai 2,5 ai 7,5 metri. Solo l'1% circa supera la lunghezza di 24m.

Per ognuna delle tipologie di unità da diporto di seguito elencate è indicato il numero di unità vendute per ogni classe di lunghezza fuori tutto dell'unità superiori a 2,5 metri.


**Tab A1.3 Segmentazione delle unità per potenza totale installata**

Segmentazione delle unità vendute per potenza totale installata

Configurazione dell'unità	KW 0 a 15	KW 15 a 30	KW 30 a 65	KW 65 a 250	KW 250 a 500	KW 500 a 1000	KW sup 1000	Totale
Motore fuoribordo	51	295	479	1350	116	12	0	2.303
Motore entro bordo	9	37	136	350	341	774	867	2.514
Motore entrofuoribordo	0	0	20	677	793	244	1	1.735
Motore idrogetto	0	0	0	38	0	7	22	67
Moto d'acqua	0	0	0	500	0	0	0	500
<b>TOTALE UNITA' A MOTORE</b>	<b>60</b>	<b>332</b>	<b>635</b>	<b>2915</b>	<b>1250</b>	<b>1037</b>	<b>890</b>	<b>7119</b>
Unita Pneum motore fuoribordo	4866	1258	1185	1769	112	0	0	9.190
Unita Pneum motore entro bordo	0	0	0	38	90	0	0	128
Unita Pneum motore entrofuoribordo	4	0	7	48	124	6	0	189
Unita Pneum motore idrogetto	0	0	50	224	44	0	0	318
<b>TOTALE UNITA' PNEUMATICHE</b>	<b>4870</b>	<b>1258</b>	<b>1242</b>	<b>2079</b>	<b>370</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>9825</b>
Monoscafo con motore fuoribordo	411	0	0	0	0	0	0	411
Monoscafo con motore entro bordo	4	162	172	53	0	0	4	395
Multiscafo con motore fuoribordo	0	0	0	0	0	0	0	0
Multiscafo con motore entro bordo	0	3	2	0	0	0	0	5
<b>TOTALE UNITA' A VELA</b>	<b>415</b>	<b>165</b>	<b>174</b>	<b>53</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>811</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>5.345</b>	<b>1.755</b>	<b>2.051</b>	<b>5.047</b>	<b>1.620</b>	<b>1.043</b>	<b>894</b>	<b>17.755</b>


**Tab A1.3**  
 Segmentazione delle unità vendute  
 per potenza totale installata

Per ognuna delle tipologie di unità da diporto elencate è indicato il numero di unità vendute per ogni classe di potenza dei motori espressa in kW.

## A.2 L'industria nautica e la sua distribuzione sul territorio

L'elaborazione dei dati delle aziende alle quali è stato inviato il questionario consente di inquadrare la loro distribuzione sul territorio ivi compresa quella degli addetti che vi trovano occupazione.

Nella tabella **A2.1** sono riportati i dati sulla distribuzione geografica dell'industria nautica nella sua interezza, risultati che evidenziano come la Lombardia, con circa un quarto del totale si collochi al primo posto sia per il numero di aziende che per numero di addetti. Seguono la Liguria, la Toscana e l'Emilia Romagna, che è quarta come aziende sul territorio ma occupa la seconda posizione per numero di addetti complessivo.

Da notare la posizione del Piemonte, la cui percentuale di occupati risulta sensibilmente superiore a quella delle aziende sul territorio, a dimostrazione che in tale regione sono presenti aziende a connotazione industriale, con minore ricorso all'esternalizzazione delle attività.

regione	aziende	addetti
Lombardia	25,3%	24,0%
Liguria	15,2%	9,7%
Toscana	10,6%	10,0%
Emilia Romagna	8,7%	15,8%
Campania	7,8%	7,1%
Lazio	6,7%	5,8%
Piemonte	5,4%	10,0%
Sicilia	4,8%	3,8%
Veneto	4,6%	4,2%
Marche	3,4%	4,7%
Puglia	2,3%	1,7%
Calabria	1,6%	1,1%
Friuli Venezia Giulia	1,4%	0,9%
Sardegna	1,0%	0,3%
Umbria	0,5%	0,4%
Trentino Alto Adige	0,4%	0,3%
Abruzzo	0,3%	0,1%

**Tab A2.1**  
 L'industria nautica nel suo complesso

Distribuzione percentuale del numero di aziende e di addetti per regione





**Tab A2.2**  
L'industria nautica da diporto

Distribuzione percentuale del numero di aziende e di addetti per regione



regione	aziende	addetti
Lombardia	21,2%	19,4%
Lazio	10,9%	8,4%
Toscana	10,6%	10,9%
Campania	9,4%	9,2%
Liguria	9,4%	5,4%
Emilia Romagna	8,5%	17,2%
Sicilia	8,2%	6,3%
Marche	5,5%	6,4%
Veneto	4,2%	1,2%
Calabria	3,0%	1,9%
Puglia	2,7%	0,9%
Piemonte	2,4%	11,3%
Sardegna	2,1%	0,6%
Friuli Venezia Giulia	1,2%	0,7%
Trentino Alto Adige	0,3%	0,2%
Umbria	0,3%	0,1

### Il comparto delle unità da diporto

Nel comparto delle unità da diporto, secondo quanto riportato in tabella **A2.2** la Lombardia è la regione ove sono presenti il maggior numero di aziende che impiegano anche il maggior numero di addetti. La seconda posizione in termini di aziende presenti sul territorio è occupata dal Lazio, tuttavia soltanto sesta in termini di addetti.

La Liguria ospita nel suo territorio una percentuale di aziende quasi doppia rispetto alla percentuale del numero di addetti, a testimonianza della minor diffusione di imprese a carattere industriale in tale territorio. Situazione inversa si riscontra invece in Emilia Romagna e in Piemonte ove le aziende a carattere industriale sono maggiormente diffuse.



### Il comparto degli accessori

La distribuzione delle aziende che producono o importano accessori nautici è indicata in tabella **A2.3**.

Anche in questo caso la Lombardia occupa il primo posto per numero di aziende e di addetti, mentre la Liguria si colloca al secondo, ben staccate dalla Toscana che occupa la terza posizione; le prime due regioni assommano infatti a circa la metà del numero di aziende e di addetti complessivo.

**Tab A2.3**  
Comparto degli accessori

Distribuzione percentuale del numero di aziende e di addetti per regione

regione	aziende	addetti
Lombardia	27,5%	28,0%
Liguria	21,1%	15,9%
Toscana	11,2%	10,0%
Emilia Romagna	8,8%	15,1%
Piemonte	7,7%	8,7%
Campania	6,7%	3,7%
Veneto	5,1%	8,6%
Lazio	2,9%	2,8%
Marche	1,9%	3,1%
Sicilia	1,9%	0,7%
Friuli Venezia Giulia	1,6%	1,3%
Puglia	1,6%	0,4%
Umbria	0,8%	1,0%
Calabria	0,5%	0,2%
Trentino Alto Adige	0,5%	0,4%
Abruzzo	0,3%	0,1%



**Tab A2.4**  
Comparto dei motori

Distribuzione percentuale del numero di aziende e di addetti per regione

### Il comparto dei motori

Quasi la metà delle aziende produttrici e distributrici di motori è situata in Lombardia, regione che detiene anche il più alto numero di addetti. Seguono con quote analoghe l'Emilia Romagna ed il Piemonte.

Da notare l'alto numero di addetti occupati in questo settore in Puglia. (Tabella A2.4)

regione	aziende	addetti
Lombardia	43,3%	42,3%
Emilia Romagna	10,0%	6,4%
Piemonte	10,0%	6,4%
Lazio	6,7%	1,6%
Liguria	6,7%	7,7%
Puglia	6,7%	20,7%
Abruzzo	3,3%	0,6%
Campania	3,3%	10,7%
Sicilia	3,3%	2,1%
Toscana	3,3%	0,9%
Veneto	3,3%	0,6%

### La dimensione delle aziende sulla base del numero di addetti

Al fine di sviluppare ulteriormente valutare anche le aziende nautiche in base al numero dei dipendenti, esse sono state poi suddivise in cinque classi a seconda del numero di addetti (Tabella A2.5).

Dall'analisi emerge come le aziende del settore siano prevalentemente di piccole dimensioni: oltre il 35% delle aziende impiega meno di 5 addetti nautici mentre soltanto il 4.4% delle aziende impiega oltre 100 addetti.

Per quanto riguarda l'analisi tra i diversi comparti l'unico ad avere un numero di addetti più elevato nelle classi più numerose risulta essere quello dei motori.

Comparto	da 1 a 5	da 6 a 15	da 16 a 50	da 51 a 100	oltre 100
Unità Da Diporto	42,6%	31,0%	16,7%	3,6%	6,1%
Accessori	30,7%	39,2%	21,9%	5,6%	2,7%
Motori	13,3%	30,0%	40,0%	10,0%	6,7%
Totale	35,3%	35,1%	20,3%	4,9%	4,4%

**Tab A2.5**  
Distribuzione percentuale delle aziende per classi di addetti

### La dimensione delle aziende sulla base del fatturato

L'analisi effettuata sulla dimensione aziendale prende in esame il fatturato delle aziende suddivise in nove classi (Tabella A2.6).

Comparto	da 0 a 0,5	da 0,5 a 1,5	da 1,5 a 3	da 3 a 5	da 5 a 7,5	da 7,5 a 12,5	da 12,5 a 25	da 25 a 50	oltre 50
Unità Da Diporto	23,7%	21,3%	13,1%	12,2%	5,8%	7,6%	6,7%	4,9%	4,9%
Accessori	21,9%	24,3%	20,0%	13,1%	6,7%	8,0%	4,0%	1,9%	0,3%
Motori	10,0%	6,7%	6,7%	6,7%	16,7%	3,3%	23,3%	20,0%	6,7%
Totale Complessivo	22,2%	22,2%	16,3%	12,4%	6,7%	7,6%	6,0%	4,0%	2,6%

**Tab A2.6**  
Distribuzione percentuale delle aziende per classi di fatturato

Anche in termini di fatturato prevalgono le PMI, per oltre il 44% delle quali si ha infatti un fatturato inferiore a 1,5 milioni di euro.

Come per la segmentazione sul numero di addetti, la distribuzione risulta analoga per i comparti propriamente nautici (imbarcazioni ed accessori), e significativamente diversa per il comparto dei motori, caratterizzato da fatturati medi più elevati.

## A.3 Definizioni dei sottocomparti del settore accessori e componenti Nautici

Per quanto concerne la composizione merceologica degli accessori, sono state rilevate 12 categorie:

- accessori
- componenti
- alberi
- vele e velerie
- abbigliamento nautico
- strumentazione elettronica di bordo
- accessori per motore e meccanica
- materie prime
- generatori
- carrelli di trasporto imbarcazioni
- impianti ed attrezzature porticcioli
- pesca subacquea
- attrezzature per la pesca sportiva

Qui di seguito vengono elencati nel dettaglio gli elementi costitutivi dei diversi sottocomparti del macrosettore accessori e componenti nautici.

**Accessori** Ammortizzatori di ormeggio, ancore, apparecchi galleggianti, arredi navali e elettrodomestici di bordo, bandiere, binocoli, catene, cavi metallici, chiarovisori, cime e cordami, copriparabordi, corredi di bordo, corsetti salvagente, cornici, estintori, fabbricatori di ghiaccio, ferramenta nautica, frigoriferi, ganci d'accosto, ghiacciaie, gioielli, giubbotti di salvataggio, grette, idropulitori, idrosabbiatori, mobili, oggettistica, parabordi, parati, passacavi, pavimentazione, remi e pagaie, rivestimenti, salvagenti anulari, sci nautici, segnali di soccorso, tappezzeria nautica, tendaletti e capottine, tessuti, zattere di salvataggio.

**Componenti** Attuatori, autoclavi, battagliole, bitte, condizionamento, convertitori e raddrizzatori, depuratori per acqua, desalinizzatori, fanali, fari e luci di bordo, filtri per acqua, finestre, illuminazione, impianti antincendio, impianti di condizionamento, impianti igienici sanitari, materiali per isolamento termo-acustico, oblò, parabrezza, passerelle, passi d'uomo, pompe, pompe a mano, protezione catodica, pulpiti e candelieri, riscaldamento, rubinetteria, salpancore e verricelli, scale reali, scatole comandi, serbatoi d'acqua, supporti equilibratori per liquidi, telecomandi, tergicristalli, timonerie, trombe ed avvisatori acustici, volanti.

**Alberi, vele e velerie** Alberi, avvolgicavi elettrici, avvolgifiocco, avvolgigiranda, bompressi, moschettoni, sartiame, stecche per vele costruite in materiali compositi, tangoni, vele e velerie, winches.

abbigliamento nautico: borse sportive, cappellini, cerate, giubbotti, guanti, impermeabili, maglieria, occhiali da sole, scarpe, stivali, tute.

strumentazione elettronica di bordo: amperometri, anemometri, antenne, barometri, bussole, caricabatteria, carte nautiche, computers, contagiri, contamiglia, contaore, eco-scandagli, girobussole, indicatori di livello, indicatori di posizione timone, interfonici e megafoni, interruttori di sicurezza, interruttori, orologi, piloti automatici, prese elettriche stagne, quadri elettrici, radar, radiogoniometro, radio, radiosistemi di navigazione, radiotelefonici, rilevatori di gas, robot e telecamere subacquee, segnalatori acustici, segnalatori ottici, servizi satellitari, sestanti, sistemi integratori di controllo e gestione, spidometri, vhf.

**Accessori per motore e meccanica** Accumulatori, alberi motore, alternatori, blocchetti d'accensione, bobine, candele, carburatori, combustibile, cuscinetti, dinamo, eliche, eliche di manovra, fasce elastiche, filtri, giunti, grassi speciali marini, gruppi poppieri, idrogetti, iniettori, interruttori di minimo, invertitori e riduttori, linee d'assi, lubrificanti, motori d'avviamento, motori elettrici, pistoni, pompe d'alimentazione, pompe di iniezione, premi-stoppa, puntine platinato, raccordi, refrigeratori, scambiatori di calore, serbatoi combustibile, silenziatori di scarico, sistemi di alimentazione, stabilizzatore di assetto, stabilizzatori antirollio, trasmissioni e rinvio v drive, tubi e guarnizioni, turbocompressori.

**Materie prime** anticorrosivi, antiderapanti, colle e adesivi, compensati, decapanti, detersivi, fibre di vetro, gel coat, lamellari, legname, materiali compositi, materiali di rinforzo, materiali in pvc per rivestimenti interni ed esterni, paste coloranti, prodotti per ignifugazione, resine, sigillanti, vernici.

**Generatori** Generatori di corrente diesel, e benzina

**Carrelli di trasporto imbarcazioni** carica barche, carrelli, portabarche per auto.

**Porticcioli- impianti ed attrezzature** Agenzie immobiliari di marine e porti turistici, approvvigionamento di bordo, attrezzature e tecnologie per il lavoro in mare, biciclette pieghevoli, boe di ormeggio, boe di segnalazione, capannoni per protezione imbarcazioni, colonnine servizi, fornitori carburante, ,gavitelli, gru, impianti antinquinamento, impianti depurazione delle acque, impianti di sollevamento alaggio e varo, macchine ed attrezzature, marine, moto pieghevoli, parabordi per pontili, pontili, porti turistici, progettazione di porti turistici, rimessaggio.

**Pesca subacquea** Abbigliamento per lo sport subacqueo, apparecchiature e strumenti tecnici, scuole subacquee, viaggi per appassionati dello sport subacqueo.

**Attrezzature per la pesca sportiva** Abbigliamento per la pesca sportiva, ami, canne da pesca, cinture di combattimento, esche, filo, foderi portacanne, guadini ed accessori, assemblaggio canne, lenze ed accessori, mosche ed accessori, mulinelli, piombi, raffi, reti, totanare.

## A.4 Import export: dati ed elaborazioni dati Istat

**Tab A4.1 Commercio con l'estero, unità a motore entrobordo**

Fonte ISTAT, dati provvisori Gennaio-Dicembre2007

Continente	Paese	Import			Export			Saldo
		N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	
Africa	Algeria	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Angola	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Capo verde	0	0	0,00%	1	35.000	0,00%	35.000
	Comore	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Congo	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Egitto	2	3.201.500	0,55%	8	3.953.053	0,22%	751.553
	Gabon	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Gibuti	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Liberia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Mali	0	0	0,00%	1	62.172	0,00%	62.172
	Marocco	0	0	0,00%	3	465.634	0,03%	465.634
	Maurizio MAURITIUS	0	0	0,00%	1	3.758.578	0,21%	3.758.578
	Mayotte	0	0	0,00%	2	12.970	0,00%	12.970
	Namibia	1	500.000	0,09%	0	0	0,00%	-500.000
	Nigeria	0	0	0,00%	2	22.619	0,00%	22.619
	Seichelles	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Sudafrica	3	2.100.000	0,36%	2	708.344	0,04%	-1.391.656
	Sudan	0	0	0,00%	1	12.000	0,00%	12.000
	Tunisia	7	3.365.082	0,57%	13	138.035	0,01%	-3.227.047
	Uganda	0	0	0,00%	4	5.922.360	0,33%	5.922.360
<b>Totale Africa</b>		<b>13</b>	<b>9.166.582</b>	<b>1,56%</b>	<b>38</b>	<b>15.090.765</b>	<b>0,84%</b>	<b>5.924.183</b>
America	Anguilla	0	0	0,00%	1	600.000	0,03%	600.000
	Antigua e Barbuda	0	0	0,00%	1	35.000	0,00%	35.000
	Antille Olandesi	1	58.123	0,01%	0	0	0,00%	-58.123
	Argentina	8	1.534.252	0,26%	0	0	0,00%	-1.534.252
	Belize	0	0	0,00%	7	12.075.323	0,67%	12.075.323
	Bermuda	0	0	0,00%	1	462.080	0,03%	462.080
	Brasile	1	311.000	0,05%	1	1.430.000	0,08%	1.119.000
	Canada	367	2.595.656	0,44%	8	11.565.904	0,64%	8.970.248
	Cayman, Isole	4	19.670.000	3,35%	20	158.886.142	8,80%	139.216.142
	Cile	0	0	0,00%	1	377.661	0,02%	377.661
	Dominicana, Repubblica	0	0	0,00%	2	625.469	0,03%	625.469
	Giamaica	0	0	0,00%	1	12.453.880	0,69%	12.453.880
	Grenada	1	1.700.000	0,29%	3	9.675.164	0,54%	7.975.164
	Guyana	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Messico	0	0	0,00%	3	2.118.153	0,12%	2.118.153
	Panama	0	0	0,00%	11	14.241.302	0,79%	14.241.302
	Paraguay	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	S. Vincente e le Grenadine	4	15.165.000	2,59%	11	43.876.717	2,43%	28.711.717
	Stati Uniti	1.028	85.215.956	14,53%	158	182.214.370	10,09%	96.998.414
	Turks e Caicos, Isole	0	0	0,00%	1	1.387.492	0,08%	1.387.492
	Uruguay	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Venezuela	0	0	0,00%	9	9.936.343	0,55%	9.936.343
	Vergini Britanniche, Isole	4	16.250.000	2,77%	38	162.508.128	9,00%	146.258.128
<b>Tot. America</b>		<b>1.418</b>	<b>142.499.987</b>	<b>24,30%</b>	<b>277</b>	<b>624.469.128</b>	<b>34,57%</b>	<b>481.969.141</b>
Asia	Arabia Saudita	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Cina	7	847.985	0,14%	5	3.675.901	0,20%	2.827.916
	Corea del Sud	0	0	0,00%	4	6.344.505	0,35%	6.344.505
	Emirati Arabi Uniti	1	12.824	0,00%	42	76.343.522	4,23%	76.330.698
	Giappone	41	130.377	0,02%	5	2.441.551	0,14%	2.311.174
	Giordania	0	0	0,00%	2	899.238	0,05%	899.238
	Hong Kong	0	0	0,00%	35	50.281.401	2,78%	50.281.401
	India	0	0	0,00%	4	3.215.399	0,18%	3.215.399
	Indonesia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Israele	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Kuwait	1	1.200.000	0,20%	3	11.081.328	0,61%	9.881.328
	Libano	0	0	0,00%	1	3.200.000	0,18%	3.200.000
	Malaysia	1	15.703	0,00%	5	2.443.061	0,14%	2.427.358
	Oman	0	0	0,00%	1	7.280	0,00%	7.280
	Qatar	0	0	0,00%	5	25.791.752	1,43%	25.791.752
	Singapore	5	5.477.572	0,93%	7	13.014.689	0,72%	7.537.117
	Siria	0	0	0,00%	2	112.600	0,01%	112.600
	Sri Lanka	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Taiwan	0	0	0,00%	1	59.323	0,00%	59.323
	Thailandia	0	0	0,00%	1	45.000	0,00%	45.000
	Yemen	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
<b>Totale Asia</b>		<b>56</b>	<b>7.684.461</b>	<b>1,31%</b>	<b>123</b>	<b>198.956.550</b>	<b>11,02%</b>	<b>191.272.089</b>
Oceania	Australia	20	21.904.559	3,74%	15	15.097.121	0,84%	-6.807.438
	Marshall, Isole	0	0	0,00%	9	38.476.426	2,13%	38.476.426
	Nuova Zelanda	0	0	0,00%	1	114.431	0,01%	114.431
<b>Totale Oceania</b>		<b>20</b>	<b>21.904.559</b>	<b>3,74%</b>	<b>25</b>	<b>53.687.978</b>	<b>2,97%</b>	<b>31.783.419</b>



**Tab A4.1 Commercio con l'estero,  
unità a motore entrobordo**

Fonte ISTAT, dati provvisori Gennaio-Dicembre 2007

Paese	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export
<b>&gt; Europa</b>								
Europa extra UE								
Albania	8	16.548	0,00%	1	1.400	0,00%	-15.148	
Andorra	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
Bosnia e Erzegovina	1	60.000	0,01%	0	0	0,00%	-60.000	
Croazia	34	10.465.917	1,79%	119	46.887.875	2,60%	36.421.958	
Federazione russa	0	0	0,00%	38	15.257.268	0,84%	15.257.268	
Gibilterra	2	2.550.000	0,43%	9	57.644.797	3,19%	55.094.797	
Liechtenstein	0	0	0,00%	1	1.760.000	0,10%	1.760.000	
Macedonia	0	0	0,00%	1	1.450	0,00%	1.450	
Montenegro	2	336.600	0,06%	7	752.453	0,04%	415.853	
Norvegia	5	252.622	0,04%	166	8.496.531	0,47%	8.243.909	
Serbia	7	39.846	0,01%	2	184.600	0,01%	144.754	
Slovenia	12	5.208.770	0,89%	174	18.475.286	1,02%	13.266.516	
Swizzera	15	1.822.330	0,31%	57	9.730.485	0,54%	7.908.155	
Turchia	42	26.592.582	4,54%	12	2.613.916	0,14%	-23.978.666	
Ucraina	0	0	0,00%	4	579.561	0,03%	579.561	
<b>Tot. Europa extra UE</b>	<b>128</b>	<b>47.345.215</b>	<b>8,08%</b>	<b>591</b>	<b>162.385.622</b>	<b>8,99%</b>	<b>115.040.407</b>	
Unione Europea								
Austria	23	7.195.449	1,23%	46	29.077.932	1,61%	21.882.483	
Belgio	60	2.626.305	0,45%	21	5.092.922	0,28%	2.466.617	
Bulgaria	0	0	0,00%	27	8.453.467	0,47%	8.453.467	
Ceca, Repubblica	15	74.000	0,01%	13	600.579	0,03%	526.579	
Cipro	1	17.975	0,00%	13	9.475.766	0,52%	9.457.791	
Danimarca	1	244.000	0,04%	12	935.947	0,05%	691.947	
Estonia	0	0	0,00%	5	1.283.798	0,07%	1.283.798	
Finlandia	2	3.538.160	0,60%	4	1.457.888	0,08%	-2.080.272	
Francia	197	148.290.587	25,29%	466	310.316.574	17,18%	162.025.987	
Germania	243	21.854.984	3,73%	110	25.395.616	1,41%	3.540.632	
Grecia	3	475.000	0,08%	308	65.829.126	3,64%	65.354.126	
Irlanda	0	0	0,00%	6	2.991.353	0,17%	2.991.353	
Isole Canarie / Ceuta SPAGNA	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
Lettonia	0	0	0,00%	8	1.806.629	0,10%	1.806.629	
Lussemburgo	0	0	0,00%	3	6.592.704	0,37%	6.592.704	
Malta	2	2.861.000	0,49%	18	19.879.448	1,10%	17.018.448	
Meiella SPAGNA	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
Paesi Bassi	90	4.717.282	0,80%	82	26.520.889	1,47%	21.803.607	
Polonia	12	1.937.678	0,33%	2	7.392	0,00%	-1.930.286	
Portogallo	29	8.139.929	1,39%	38	11.547.313	0,64%	3.407.384	
Regno Unito	105	115.567.243	19,71%	96	131.712.267	7,29%	16.145.024	
Romania	0	0	0,00%	19	562.432	0,03%	562.432	
Slovacchia	0	0	0,00%	6	149.318	0,01%	149.318	
Spagna	72	36.728.102	6,26%	446	87.441.044	4,84%	50.712.942	
Svezia	15	3.448.721	0,59%	11	2.925.445	0,16%	-523.276	
Ungheria	0	0	0,00%	16	1.487.865	0,08%	1.487.865	
<b>Tot. Unione Europea</b>	<b>870</b>	<b>357.716.415</b>	<b>61,01%</b>	<b>1.776</b>	<b>751.543.714</b>	<b>41,61%</b>	<b>393.827.299</b>	
<b>Tot. Europa</b>	<b>998</b>	<b>405.061.630</b>	<b>69,09%</b>	<b>2.367</b>	<b>913.929.336</b>	<b>50,60%</b>	<b>508.867.706</b>	
<b>Tot. Mondo</b>	<b>2.505</b>	<b>586.317.219</b>	<b>1</b>	<b>2.830</b>	<b>1.806.133.757</b>	<b>1</b>	<b>1.219.816.538</b>	



**Tab A4.2 Import Export per Anno e Paese - Classificazione merceologica: classificazione merci  
per nomenclatura combinata (NC8) sistema armonizzato (SH6), Gennaio-Dicembre 2007, valori in Euro, dati cumulati**

Paese	2006				2007 provvisorio			
	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export
Africa	9.174.000	9	26.328.471	32	9.166.582	13	15.090.765	38
America	102.148.797	1.233	566.645.657	310	142.499.987	1.418	624.469.128	277
Asia	20.327.884	284	112.077.857	325	7.684.461	56	198.956.550	123
Oceania	9.846.307	25	26.793.648	21	21.904.559	20	53.687.978	25
Extra UE	32.730.248	177	134.462.935	677	50.206.215	130	182.265.070	609
UE	361.785.266	927	725.901.551	1.638	354.855.415	868	731.664.266	1.758
<b>TOTALE</b>	<b>536.012.502</b>	<b>2.655</b>	<b>1.592.210.119</b>	<b>3.003</b>	<b>586.317.219</b>	<b>2.505</b>	<b>1.806.133.757</b>	<b>2.830</b>

## Tab A4.3 Commercio con l'estero, unità a motore fuoribordo

Fonte ISTAT, dati provvisori Gennaio-Dicembre 2007

Continento	Paese	Import			Export			Saldo
		N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	
Africa	Algeria	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Camerun	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Capo verde	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Congo	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Costa d'Avorio	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Egitto	0	0	0,00%	28	172.433	0,26%	172.433
	Ghana	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Gibuti	0	0	0,00%	1	7.700	0,01%	7.700
	Guinea-Bissau	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Libia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Marocco	1	15.000	0,03%	3	417.904	0,63%	402.904
	Mayotte	0	0	0,00%	4	77.155	0,12%	77.155
	Nigeria	0	0	0,00%	5	327.895	0,50%	327.895
	Seicelle	0	0	0,00%	1	485.600	0,73%	485.600
	Senegal	0	0	0,00%	1	6.000	0,01%	6.000
	Sudafrica	0	0	0,00%	22	969.736	1,47%	969.736
	Tanzania, Rep. unita di	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Tunisia	39	2.499.904	5,60%	8	55.750	0,08%	-2.444.154
	Zambia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
<b>Tot. Africa</b>		<b>40</b>	<b>2.514.904</b>	<b>5,63%</b>	<b>73</b>	<b>2.520.173</b>	<b>3,81%</b>	<b>5.269</b>
America	Antigua e Barbuda	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Argentina	5	649.989	1,46%	0	0	0,00%	-649.989
	Bermuda	1	16.876	0,04%	0	0	0,00%	-16.876
	Brasile	0	0	0,00%	2	55.213	0,08%	55.213
	Canada	101	60.910	0,14%	3	25.203	0,04%	-35.707
	Cayman, Isole	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Cile	0	0	0,00%	1	2.439	0,00%	2.439
	Colombia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Cuba	0	0	0,00%	2	30.614	0,05%	30.614
	Giamaica	0	0	0,00%	2	700.638	1,06%	700.638
	Paraguay	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Perù	0	0	0,00%	8	26.000	0,04%	26.000
	S. Vincente e le Grenadine	0	0	0,00%	1	11.672	0,02%	11.672
	Stati Uniti	490	12.660.422	28,36%	164	1.906.526	2,88%	-10.753.896
	Venezuela	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Vergini Britanniche, Isole	1	9.000	0,02%	3	515.000	0,78%	506.000
<b>Tot. America</b>		<b>598</b>	<b>13.397.197</b>	<b>30,01%</b>	<b>186</b>	<b>3.273.305</b>	<b>4,95%</b>	<b>-10.123.892</b>
Asia	Arabia Saudita	0	0	0,00%	1	15.250	0,02%	15.250
	Cina	118	239.386	0,54%	1	681.600	1,03%	442.214
	Corea del Sud	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Emirati Arabi Uniti	9	160.535	0,36%	7	5.310.729	8,02%	5.150.194
	Giappone	16	75.060	0,17%	52	172.325	0,26%	97.265
	Hong Kong	0	0	0,00%	60	1.495.500	2,26%	1.495.500
	India	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Israele	0	0	0,00%	1	161.984	0,24%	161.984
	Kazakistan	0	0	0,00%	2	8.600	0,01%	8.600
	Malaysia	0	0	0,00%	18	6.123	0,01%	6.123
	Maldive	0	0	0,00%	6	3.757	0,01%	3.757
	Oman	0	0	0,00%	1	29.550	0,04%	29.550
	Qatar	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Singapore	0	0	0,00%	56	29.687	0,04%	29.687
	Taiwan	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Thailandia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Yemen	0	0	0,00%	2	341.777	0,52%	341.777
<b>Tot. Asia</b>		<b>143</b>	<b>474.981</b>	<b>1,06%</b>	<b>207</b>	<b>8.256.882</b>	<b>12,48%</b>	<b>7.781.901</b>
Oceania	Australia	2	19.309	0,04%	13	276.530	0,42%	257.221
	Marshall, Isole	0	0	0,00%	2	5.303.500	8,01%	5.303.500
	Nuova Caledonia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Nuova Zelanda	6	246.984	0,55%	0	0	0,00%	-246.984
<b>Tot. Oceania</b>		<b>8</b>	<b>266.293</b>	<b>0,60%</b>	<b>15</b>	<b>5.580.030</b>	<b>8,43%</b>	<b>5.313.737</b>
Europa								
Europa extra UE	Albania	11	15.501	0,03%	45	45.594	0,07%	30.093
	Andorra	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Bielorussia	0	0	0,00%	2	19.000	0,03%	19.000
	Croazia	1	11.500	0,03%	222	8.690.618	13,13%	8.679.118
	Federazione russa	0	0	0,00%	24	1.978.697	2,99%	1.978.697
	Gibilterra	0	0	0,00%	1	5.578	0,01%	5.578
	Macedonia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Montenegro	0	0	0,00%	17	2.467.799	3,73%	2.467.799
	Norvegia	1	7.239	0,02%	1.552	6.542.163	9,88%	6.534.924
	Serbia	12	25.704	0,06%	14	216.241	0,33%	190.537

	Svizzera	4	16.062	0,04%	162	4.909.100	7,42%	4.893.038
	Turchia	327	1.235.151	2,77%	50	928.121	1,40%	-307.030
	Ucraina	26	12.804	0,03%	18	157.282	0,24%	144.478
<b>Tot. Europa extra UE</b>		<b>382</b>	<b>1.323.961</b>	<b>2,97%</b>	<b>2.107</b>	<b>25.960.193</b>	<b>39,22%</b>	<b>24.636.232</b>
Unione Europea	Austria	1	636.000	1,42%	68	704.104	1,06%	68.104
	Belgio	2	14.338	0,03%	16	111.112	0,17%	96.774
	Bulgaria	0	0	0,00%	156	79.666	0,12%	79.666
	Ceca, Repubblica	1	1.525	0,00%	18	62.918	0,10%	61.393
	Cipro	0	0	0,00%	4	19.313	0,03%	19.313
	Danimarca	1	767.920	1,72%	417	291.551	0,44%	-476.369
	Estonia	0	0	0,00%	13	92.795	0,14%	92.795
	Finlandia	15	26.606	0,06%	291	208.524	0,32%	181.918
	Francia	1.704	5.951.635	13,33%	1.573	7.242.932	10,94%	1.291.297
	Germania	371	261.175	0,58%	3.505	1.059.195	1,60%	798.020
	Grecia	0	0	0,00%	658	1.242.236	1,88%	1.242.236
	Irlanda	0	0	0,00%	33	237.413	0,36%	237.413
	Lettonia	0	0	0,00%	1	77.215	0,12%	77.215
	Lituania	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Malta	0	0	0,00%	18	1.952.998	2,95%	1.952.998
	Paesi Bassi	6	2.460.530	5,51%	487	844.597	1,28%	-1.615.933
	Polonia	440	4.505.053	10,09%	10	76.330	0,12%	-4.428.723
	Portogallo	0	0	0,00%	13	149.963	0,23%	149.963
	Regno Unito	49	9.809.752	21,97%	160	1.051.152	1,59%	-8.758.600
	Romania	6	2.382	0,01%	52	179.249	0,27%	176.867
	Slovenia	0	0	0,00%	273	728.735	1,10%	728.735
	Spagna	37	1.431.627	3,21%	726	3.998.340	6,04%	2.566.713
	Svezia	55	799.465	1,79%	17	146.363	0,22%	-653.102
	Ungheria	0	0	0,00%	56	37.111	0,06%	37.111
<b>Totale UE</b>		<b>2.688</b>	<b>26.668.008</b>	<b>59,73%</b>	<b>8.565</b>	<b>20.593.812</b>	<b>31,12%</b>	<b>-6.074.196</b>
<b>Totale Europa</b>		<b>3.070</b>	<b>27.991.969</b>	<b>62,70%</b>	<b>10.672</b>	<b>46.554.005</b>	<b>70,34%</b>	<b>18.562.036</b>
<b>Totale Mondo</b>		<b>3.859</b>	<b>44.645.344</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.153</b>	<b>66.184.395</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.539.051</b>

Tab A4.4 Import Export per Anno e Paese - Classificazione merceologica: classificazione merci per nomenclatura combinata (NC8) sistema armonizzato (SH6) Gennaio-Dicembre 2007. Valori in Euro, dati cumulati

Paese	2006				2007 provvisorio			
	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export
Africa	1.274.418	77	499.019	184	2.514.904	40	2.520.173	73
America	10.671.367	547	20.301.702	267	13.397.197	598	3.273.305	186
Asia	275.509	145	6.487.036	95	474.981	143	8.256.882	207
Oceania	130.856	12	1.419.475	4	266.293	8	5.580.030	15
Extra UE	2.354.830	269	22.934.869	1.161	1.323.961	382	26.688.928	2.380
UE	45.550.369	2.527	30.353.559	5.497	26.668.008	2.688	19.865.077	8.292
<b>Mondo</b>	<b>60.257.349</b>	<b>3.577</b>	<b>81.995.660</b>	<b>7.208</b>	<b>44.645.344</b>	<b>3.859</b>	<b>66.184.395</b>	<b>11.153</b>

### Tab A4.5 Commercio con l'estero, unità pneumatiche

Fonte ISTAT, dati provvisori Gennaio-Dicembre2007

Continento	Paese	Import			Export			Saldo	
		N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	N° unità	Valore in Euro	% sul Totale		
Africa	Congo	0	0	0,00%	4	25.456	0,06%	25.456	
	Egitto	4	29.349	0,13%	5	38.200	0,10%	8.851	
	Libia	0	0	0,00%	2	14.500	0,04%	14.500	
	Marocco	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Mayotte	0	0	0,00%	35	159.441	0,40%	159.441	
	Nigeria	0	0	0,00%	1	17.404	0,04%	17.404	
	Sudafrica	0	0	0,00%	3	11.221	0,03%	11.221	
	Sudan	0	0	0,00%	4	22.951	0,06%	22.951	
	Tanzania, Rep. unita di	0	0	0,00%	15	22.234	0,06%	22.234	
	Tunisia	844	7.352.574	31,81%	601	312.368	0,78%	-7.040.206	
Uganda	0	0	0,00%	1	6.838	0,02%	6.838		
<b>Tot. Africa</b>	<b>848</b>	<b>7.381.923</b>	<b>31,94%</b>	<b>671</b>	<b>630.613</b>	<b>1,58%</b>	<b>-6.751.310</b>		
America	Argentina	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Aruba	0	0	0,00%	12	6.459	0,02%	6.459	
	Bahama	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Brasile	22	21.736	0,09%	4	14.500	0,04%	-7.236	
	Canada	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Cayman, Isole	9	476.004	2,06%	0	0	0,00%	-476.004	
	Cuba	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Dominicana, Rep.	0	0	0,00%	3	4.952	0,01%	4.952	
	Honduras	0	0	0,00%	1	1.743	0,00%	1.743	
	Panama	0	0	0,00%	2	38.000	0,10%	38.000	
	S. Vicente e le Grenadine	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Saint-Pierre e Miquelon	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Stati Uniti	50	483.122	2,09%	228	869.274	2,18%	386.152	
	Venezuela	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
<b>Tot. America</b>	<b>81</b>	<b>980.862</b>	<b>4,24%</b>	<b>250</b>	<b>934.928</b>	<b>2,34%</b>	<b>-45.934</b>		
Asia	Azerbaijan	0	0	0,00%	5	18.030	0,05%	18.030	
	Bahrein	0	0	0,00%	3	1.415	0,00%	1.415	
	Cina	18	62.895	0,27%	4	2.708	0,01%	-60.187	
	Corea del Sud	9	3.959	0,02%	7	19.507	0,05%	15.548	
	Emirati Arabi Uniti	5	3.787	0,02%	11	126.693	0,32%	122.906	
	Filippine	0	0	0,00%	11	28.265	0,07%	28.265	
	Giappone	0	0	0,00%	4	3.956	0,01%	3.956	
	Hong Kong	4	19.425	0,08%	0	0	0,00%	-19.425	
	India	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Israele	0	0	0,00%	15	43.492	0,11%	43.492	
	Kazakistan	0	0	0,00%	1	105.500	0,26%	105.500	
	Kuwait	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Libano	0	0	0,00%	6	36.141	0,09%	36.141	
	Maldive	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Singapore	0	0	0,00%	8	269.130	0,67%	269.130	
	Taiwan	0	0	0,00%	10	34.186	0,09%	34.186	
	<b>Tot. Asia</b>	<b>36</b>	<b>90.066</b>	<b>0,39%</b>	<b>85</b>	<b>689.023</b>	<b>1,72%</b>	<b>598.957</b>	
	Oceania	Australia	0	0	0,00%	17	85.933	0,22%	85.933
		Nuova Caledonia	0	0	0,00%	2	48.410	0,12%	48.410
Nuova Zelanda		1	2.082	0,01%	0	0	0,00%	-2.082	
Polinesia francese		0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
<b>Totale Oceania</b>	<b>1</b>	<b>2.082</b>	<b>0,01%</b>	<b>19</b>	<b>134.343</b>	<b>0,34%</b>	<b>132.261</b>		
Europa extra UE	Albania	0	0	0,00%	32	20.397	0,05%	20.397	
	Croazia	4	46.300	0,20%	181	1.542.925	3,86%	1.496.625	
	Federazione russa	0	0	0,00%	7	4.032	0,01%	4.032	
	Lussemburgo	0	0	0,00%	1	11.000	0,03%	11.000	
	Macedonia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Montenegro	0	0	0,00%	20	22.586	0,06%	22.586	
	Norvegia	0	0	0,00%	234	614.274	1,54%	614.274	
	Serbia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Slovenia	47	22.342	0,10%	367	518.318	1,30%	495.976	
	Svizzera	6	10.420	0,05%	54	357.765	0,90%	347.345	
	Turchia	27	190.824	0,83%	42	134.158	0,34%	-56.666	
	<b>Tot. Europa extra UE</b>	<b>84</b>	<b>269.886</b>	<b>1,17%</b>	<b>938</b>	<b>3.225.455</b>	<b>8,07%</b>	<b>2.955.569</b>	
	Unione Europea	Francia	6.824	7.663.098	33,15%	2.415	16.358.027	40,94%	8.694.929
		Austria	14	37.667	0,16%	108	426.709	1,07%	389.042
Belgio		1.812	1.134.396	4,91%	53	570.213	1,43%	-564.183	
Bulgaria		0	0	0,00%	147	234.352	0,59%	234.352	
Ceca, Repubblica		286	61.844	0,27%	70	88.736	0,22%	26.892	
Cipro		0	0	0,00%	83	488.140	1,22%	488.140	
Danimarca		0	0	0,00%	205	202.528	0,51%	202.528	
Estonia		0	0	0,00%	24	25.489	0,06%	25.489	
Finlandia		38	612.725	2,65%	103	89.630	0,22%	-523.095	
Germania		2.290	1.831.636	7,92%	159	833.271	2,09%	-998.365	
Grecia		4	95.203	0,41%	900	5.408.184	13,53%	5.312.981	

	Irlanda	0	0	0,00%	17	53.010	0,13%	53.010
	Islanda	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Lettonia	0	0	0,00%	7	2.613	0,01%	2.613
	Lituania	0	0	0,00%	33	65.961	0,17%	65.961
	Malta	0	0	0,00%	47	253.105	0,63%	253.105
	Paesi Bassi	37	59.912	0,26%	142	973.932	2,44%	914.020
	Polonia	0	0	0,00%	51	75.339	0,19%	75.339
	Portogallo	3	550.652	2,38%	75	438.767	1,10%	-111.885
	Regno Unito	135	1.901.501	8,23%	126	980.637	2,45%	-920.864
	Romania	0	0	0,00%	4	83.573	0,21%	83.573
	Slovacchia	0	0	0,00%	37	81.338	0,20%	81.338
	Spagna	14	426.751	1,85%	1.013	5.961.224	14,92%	5.534.473
	Svezia	2	1.075	0,00%	64	553.030	1,38%	551.955
	Ucraina	2	13.711	0,06%	6	11.921	0,03%	-1.790
	Ungheria	0	0	0,00%	201	83.766	0,21%	83.766
<b>Totale UE</b>	<b>Totale UE</b>	<b>11.461</b>	<b>14.390.171</b>	<b>62,25%</b>	<b>6.090</b>	<b>34.343.495</b>	<b>85,95%</b>	<b>19.953.324</b>
<b>Totale Europa</b>	<b>Totale Europa</b>	<b>11.545</b>	<b>14.660.057</b>	<b>63,42%</b>	<b>7.028</b>	<b>37.568.950</b>	<b>94,02%</b>	<b>22.908.893</b>
<b>Totale Mondo</b>		<b>12.511</b>	<b>23.114.990</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.053</b>	<b>39.957.857</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.842.867</b>

### Tab A4.6 Import Export per Anno e Paese - Classificazione merceologica: classificazione merci per nomenclatura combinata (NC8) sistema armonizzato (SH6) Gennaio-Dicembre 2007. Valori in Euro, dati cumulati

Paese	2006				2007 provvisorio			
	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export
Africa	0	0	66.994	9	29.349	4	318.245	70
America	695.363	197	1.514.052	46	980.862	81	934.928	250
Asia	36.281	9	383.336	30	90.066	36	565.493	79
Oceania	117.184	11	1.147.908	44	2.082	1	257.873	25
Extra UE	6.510.629	875	2.636.154	806	7.636.171	930	4.108.222	1.664
UE	8.684.364	9.362	28.835.977	4.670	14.376.460	11.459	33.773.096	5.965
<b>MONDO</b>	<b>16.045.821</b>	<b>10.455</b>	<b>34.584.421</b>	<b>5.605</b>	<b>23.114.990</b>	<b>12.511</b>	<b>39.957.857</b>	<b>8.053</b>

## Tab A4.7 Commercio con l'estero, unità a vela

Fonte ISTAT, dati provvisori Gennaio-Dicembre2007

Continente	Paese	Import			Export			Saldo
		N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	
Africa	Algeria	0	0	0,00%	1	16.600	0,02%	16.600
	Egitto	0	0	0,00%	17	72.502	0,10%	72.502
	Libia	0	0	0,00%	3	80.348	0,11%	80.348
	Sudafrica	18	45.971	0,03%	0	0	0,00%	-45.971
	Rep. unita di Tanzania	1	8.587	0,01%	0	0	0,00%	-8.587
	Tunisia	2	641.112	0,39%	66	198.222	0,27%	-442.890
<b>Tot. Africa</b>		<b>21</b>	<b>695.670</b>	<b>0</b>	<b>87</b>	<b>367.672</b>	<b>0</b>	<b>-327.998</b>
America	Antigua e Barbuda	1	382.477	0,23%	1	13.270	0,02%	-369.207
	Antille Olandesi	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Argentina	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Bahama	0	0	0,00%	5	290.000	0,39%	290.000
	Belize	0	0	0,00%	1	414.691	0,56%	414.691
	Brasile	0	0	0,00%	10	178.730	0,24%	178.730
	Canada	1	13.928	0,01%	0	0	0,00%	-13.928
	Cayman, Isole	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Cile	0	0	0,00%	2	21.650	0,03%	21.650
	Colombia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Cuba	0	0	0,00%	30	216.141	0,29%	216.141
	Dominicana Rep.	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Filippine	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Ghana	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Messico	0	0	0,00%	1	33.250	0,04%	33.250
	S. Vincente e le Grenadine	3	1.070.000	0,65%	0	0	0,00%	-1.070.000
	Stati Uniti	98	4.182.102	2,53%	18	1.865.637	2,52%	-2.316.465
	Trinidad e Tobago	6	279.663	0,17%	0	0	0,00%	-279.663
	Uruguay	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Venezuela	0	0	0,00%	1	6.500	0,01%	6.500
	Isole Vergini Britanniche	1	400.000	0,24%	0	0	0,00%	-400.000
<b>Tot. America</b>		<b>110</b>	<b>6.328.170</b>	<b>0</b>	<b>69</b>	<b>3.039.869</b>	<b>0</b>	<b>-3.288.301</b>
Asia	Cina	82	99.413	0,06%	8	144.755	0,20%	45.342
	Corea del Sud	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Emirati Arabi Uniti	0	0	0,00%	2	18.620	0,03%	18.620
	Giappone	0	0	0,00%	7	42.333	0,06%	42.333
	Hong Kong	2	10.000	0,01%	0	0	0,00%	-10.000
	India	40	36.863	0,02%	3	20.733	0,03%	-16.130
	Israele	0	0	0,00%	3	565.004	0,76%	565.004
	Malaysia	10	101.611	0,06%	0	0	0,00%	-101.611
	Qatar	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Singapore	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Thailandia	0	0	0,00%	32	92.120	0,12%	92.120
<b>Tot. Asia</b>		<b>134</b>	<b>247.887</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>883.565</b>	<b>0</b>	<b>635.678</b>
Oceania	Australia	6	31.689	0,02%	9	871.410	1,18%	839.721
	Marshall, Isole	1	2.300.000	1,39%	0	0	0,00%	-2.300.000
	Nuova Zelanda	9	10.090.539	6,10%	0	0	0,00%	-10.090.539
<b>Tot. Oceania</b>		<b>16</b>	<b>12.422.228</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>871.410</b>	<b>0</b>	<b>-11.550.818</b>
Europa extraUE	Albania	13	1.404	0,00%	0	0	0,00%	-1.404
	Croazia	20	2.293.250	1,39%	24	1.873.766	2,53%	-419.484
	Federazione russa	0	0	0,00%	25	516.824	0,70%	516.824
	Gibilterra	2	1.038.000	0,63%	0	0	0,00%	-1.038.000
	Lussemburgo	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Macedonia	0	0	0,00%	1	4.450	0,01%	4.450
	Montenegro	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Norvegia	2	582.000	0,35%	12	1.152.956	1,56%	570.956
	Slovenia	70	7.826.265	4,73%	16	7.689.839	10,40%	-136.426
	Svizzera	11	301.212	0,18%	62	852.630	1,15%	551.418
	Turchia	11	2.373.911	1,43%	26	969.533	1,31%	-1.404.378
	Ucraina	0	0	0,00%	4	151.600	0,20%	151.600
<b>Tot. Europa extraUE</b>		<b>129</b>	<b>14.416.042</b>	<b>0</b>	<b>170</b>	<b>13.211.598</b>	<b>0</b>	<b>-1.204.444</b>
Unione Europea	Austria	3	586.994	0,35%	3	16.290	0,02%	-570.704
	Belgio	3	122.565	0,07%	1	189.274	0,26%	66.709
	Bulgaria	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Ceca, Repubblica	110	338.477	0,20%	0	0	0,00%	-338.477
	Cipro	0	0	0,00%	2	1.571.000	2,12%	1.571.000
	Danimarca	31	7.050.235	4,26%	1	400.000	0,54%	-6.650.235
	Estonia	8	71.650	0,04%	1	142.024	0,19%	70.374
	Finlandia	8	10.031.893	6,06%	0	0	0,00%	-10.031.893
	Francia	609	74.803.786	45,19%	100	14.239.679	19,25%	-60.564.107
	Germania	289	24.785.394	14,97%	283	560.263	0,76%	-24.225.131
	Grecia	0	0	0,00%	10	11.077.568	14,98%	11.077.568
	Lettonia	0	0	0,00%	2	581.508	0,79%	581.508
	Lituania	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Malta	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0

	Paesi Bassi	25	2.488.117	1,50%	17	348.945	0,47%	-2.139.172	
	Polonia	50	1.340.694	0,81%	0	0	0,00%	-1.340.694	
	Portogallo	23	749.100	0,45%	7	1.483.692	2,01%	734.592	
	Regno Unito	311	2.596.758	1,57%	14	17.039.807	23,04%	14.443.049	
	Romania	1	2.650	0,00%	1	1.493	0,00%	-1.157	
	Slovacchia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	
	Spagna	10	1.237.579	0,75%	14	7.719.090	10,44%	6.481.511	
	Svezia	13	5.225.275	3,16%	2	213.243	0,29%	-5.012.032	
<b>Totale UE</b>		<b>1.494</b>	<b>131.431.167</b>		<b>1</b>	<b>458</b>	<b>55.583.876</b>	<b>1</b>	<b>-75.847.291</b>
<b>Totale Europa</b>		<b>1.623</b>	<b>145.847.209</b>	<b>88,10%</b>	<b>628</b>	<b>68.795.474</b>	<b>93,02%</b>	<b>-77.051.735</b>	
<b>Totale Mondo</b>		<b>1.904</b>	<b>165.541.164</b>		<b>1</b>	<b>848</b>	<b>73.957.990</b>	<b>1</b>	<b>-91.583.174</b>

Tab A4.8 Import Export per Anno e Paese - Classificazione merceologica: Classificazione merci per nomenclatura combinata (NC8) sistema armonizzato (SH6) Gennaio-Dicembre 2007. Valori in Euro, dati cumulati

Paese	2006				2007 provvisorio			
	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export
Africa	1.205.155	16	571.167	15	695.670	21	367.672	87
America	5.595.066	84	4.285.314	150	6.328.170	110	3.039.869	69
Asia	128.334	70	426.508	36	247.887	134	883.565	55
Oceania	1.124.832	8	289.261	2	12.422.228	16	871.410	9
Extra UE	12.334.709	108	7.598.843	113	14.416.042	129	14.782.598	172
UE	114.266.838	1.515	26.914.710	510	131.431.167	1.494	54.012.876	456
<b>MONDO</b>	<b>134.654.934</b>	<b>1.801</b>	<b>40.085.803</b>	<b>826</b>	<b>165.541.164</b>	<b>1.904</b>	<b>73.957.990</b>	<b>848</b>

## Tab A4.9 Commercio complessivo con l'estero

Fonte ISTAT, dati provvisori Gennaio-Dicembre2007

Continente	Paese	Import			Export			Saldo
		N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	N° unità	Valore in Euro	% sul Totale	
Africa	Algeria	0	0	0,00%	1	16.600	0,00%	16.600
	Angola	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Camerun	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Capo verde	0	0	0,00%	1	35.000	0,00%	35.000
	Comore	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Congo	0	0	0,00%	4	25.456	0,00%	25.456
	Costa d'Avorio	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Egitto	6	3.230.849	0,39%	58	4.236.188	0,21%	1.005.339
	Gabon	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Ghana	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Gibuti	0	0	0,00%	1	7.700	0,00%	7.700
	Guinea-Bissau	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Liberia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Libia	0	0	0,00%	5	94.848	0,00%	94.848
	Mali	0	0	0,00%	1	62.172	0,00%	62.172
	Marocco	1	15.000	0,00%	6	883.538	0,04%	868.538
	Maurizio	0	0	0,00%	1	3.758.578	0,19%	3.758.578
	Mayotte	0	0	0,00%	41	249.566	0,01%	249.566
	Namibia	1	500.000	0,06%	0	0	0,00%	-500.000
	Nigeria	0	0	0,00%	8	367.918	0,02%	367.918
	Seychelles	0	0	0,00%	1	485.600	0,02%	485.600
	Senegal	0	0	0,00%	1	6.000	0,00%	6.000
	Sudafrica	21	2.145.971	0,26%	27	1.689.301	0,09%	-456.670
	Sudan	0	0	0,00%	5	34.951	0,00%	34.951
	Rep. unita di Tanzania	1	8.587	0,00%	15	22.234	0,00%	13.647
	Tunisia	892	13.858.672	1,69%	688	704.375	0,04%	-13.154.297
	Uganda	0	0	0,00%	5	5.929.198	0,30%	5.929.198
	Zambia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Tot. Africa		922	19.759.079	0	869	18.609.223	0	-1.149.856
America	Anguilla	0	0	0,00%	1	600.000	0,03%	600.000
	Antigua e Barbuda	1	382.477	0,05%	2	48.270	0,00%	-334.207
	Antille Olandesi	1	58.123	0,01%	0	0	0,00%	-58.123
	Argentina	13	2.184.241	0,27%	0	0	0,00%	-2.184.241
	Aruba	0	0	0,00%	12	6.459	0,00%	6.459
	Bahama	0	0	0,00%	5	290.000	0,01%	290.000
	Belize	0	0	0,00%	8	12.490.014	0,63%	12.490.014
	Bermuda	1	16.876	0,00%	1	462.080	0,02%	445.204
	Brasile	23	332.736	0,04%	17	1.678.443	0,08%	1.345.707
	Canada	469	2.670.494	0,33%	11	11.591.107	0,58%	8.920.613
	Cayman, Isole	13	20.146.004	2,46%	20	158.886.142	8,00%	138.740.138
	Cile	0	0	0,00%	4	401.750	0,02%	401.750
	Colombia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Cuba	0	0	0,00%	32	246.755	0,01%	246.755
	Rep. Dominicana	0	0	0,00%	5	630.421	0,03%	630.421
	Giamaica	0	0	0,00%	3	13.154.518	0,66%	13.154.518
	Grenada	1	1.700.000	0,21%	3	9.675.164	0,49%	7.975.164
	Guyana	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Honduras	0	0	0,00%	1	1.743	0,00%	1.743
	Messico	0	0	0,00%	4	2.151.403	0,11%	2.151.403
	Panama	0	0	0,00%	13	14.279.302	0,72%	14.279.302
	Paraguay	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Perù	0	0	0,00%	8	26.000	0,00%	26.000
	S. Vicente e Grenadine	7	16.235.000	1,98%	12	43.888.389	2,21%	27.653.389
	Saint-Pierre e Miquelon	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Stati Uniti	1.666	102.541.602	12,51%	568	186.855.807	9,41%	84.314.205
	Trinidad e Tobago	6	279.663	0,03%	0	0	0,00%	-279.663
	Turks e Caicos, Isole	0	0	0,00%	1	1.387.492	0,07%	1.387.492
	Uruguay	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Venezuela	0	0	0,00%	10	9.942.843	0,50%	9.942.843
	Isole Vergini Britanniche	6	16.659.000	2,03%	41	163.023.128	8,21%	146.364.128
Tot. America		2.207	163.206.216	0	782	631.717.230	0	468.511.014
Asia	Arabia Saudita	0	0	0,00%	1	15.250	0,00%	15.250
	Azerbaigian	0	0	0,00%	5	18.030	0,00%	18.030
	Bahreïn	0	0	0,00%	3	1.415	0,00%	1.415
	Cina	225	1.249.679	0,15%	18	4.504.964	0,23%	3.255.285
	Corea del Sud	9	3.959	0,00%	11	6.364.012	0,32%	6.360.053
	Emirati Arabi Uniti	15	177.146	0,02%	62	81.799.564	4,12%	81.622.418
	Filippine	0	0	0,00%	11	28.265	0,00%	28.265
	Giappone	57	205.437	0,03%	68	2.660.165	0,13%	2.454.728
	Giordania	0	0	0,00%	2	899.238	0,05%	899.238
	Hong Kong	6	29.425	0,00%	95	51.776.901	2,61%	51.747.476
	India	40	36.863	0,00%	7	3.236.132	0,16%	3.199.269

	Indonesia	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Israele	0	0	0,00%	19	770.480	0,04%	770.480
	Kazakistan	0	0	0,00%	3	114.100	0,01%	114.100
	Kuwait	1	1.200.000	0,15%	3	11.081.328	0,56%	9.881.328
	Libano	0	0	0,00%	7	3.236.141	0,16%	3.236.141
	Malaysia	11	117.314	0,01%	23	2.449.184	0,12%	2.331.870
	Maldiva	0	0	0,00%	6	3.757	0,00%	3.757
	Oman	0	0	0,00%	2	36.830	0,00%	36.830
	Qatar	0	0	0,00%	5	25.791.752	1,30%	25.791.752
	Singapore	5	5.477.572	0,67%	71	13.313.506	0,67%	7.835.934
	Siria	0	0	0,00%	2	112.600	0,01%	112.600
	Sri Lanka	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Taiwan	0	0	0,00%	11	93.509	0,00%	93.509
	Thailandia	0	0	0,00%	33	137.120	0,01%	137.120
	Yemen	0	0	0,00%	2	341.777	0,02%	341.777
Tot. Asia		369	8.497.395	0	470	208.786.020	0	200.288.625
Oceania	Australia	28	21.955.557	2,68%	54	16.330.994	0,82%	-5.624.563
	Marshall, Isole	1	2.300.000	0,28%	11	43.779.926	2,20%	41.479.926
	Nuova Caledonia	0	0	0,00%	2	48.410	0,00%	48.410
	Nuova Zelanda	16	10.339.605	1,26%	1	114.431	0,01%	-10.225.174
	Polinesia francese	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
Tot. Oceania		45	34.595.162	0	68	60.273.761	0	25.678.599
Europa								
Europa	Albania	32	33.453	0,00%	78	67.391	0,00%	33.938
extra UE	Andorra	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Bielorussia	0	0	0,00%	2	19.000	0,00%	19.000
	Bosnia e Erzegovina	1	60.000	0,01%	0	0	0,00%	-60.000
	Croazia	59	12.816.967	1,56%	546	58.995.184	2,97%	46.178.217
	Federazione russa	0	0	0,00%	94	17.756.821	0,89%	17.756.821
	Gibilterra	4	3.588.000	0,44%	10	57.650.375	2,90%	54.062.375
	Liechtenstein	0	0	0,00%	1	1.760.000	0,09%	1.760.000
	Macedonia	0	0	0,00%	2	5.900	0,00%	5.900
	Montenegro	2	336.600	0,04%	44	3.242.838	0,16%	2.906.238
	Norvegia	8	841.861	0,10%	1.964	16.805.924	0,85%	15.964.063
	Serbia	19	65.550	0,01%	16	400.841	0,02%	335.291
	Slovenia	129	13.057.377	1,59%	830	27.412.178	1,38%	14.354.801
	Svizzera	36	2.150.024	0,26%	335	15.849.980	0,80%	13.699.956
	Turchia	407	30.392.468	3,71%	130	4.645.728	0,23%	-25.746.740
	Ucraina	28	26.515	0,00%	32	900.364	0,05%	873.849
Tot. ExtraUE		725	63.368.815	0	4.084	205.512.524	0	142.143.709
UE	Austria	41	8.456.110	1,03%	225	30.225.035	1,52%	21.768.925
	Belgio	1.877	3.897.604	0,48%	91	5.963.521	0,30%	2.065.917
	Bulgaria	0	0	0,00%	330	8.767.485	0,44%	8.767.485
	Repubblica Ceca	412	475.846	0,06%	101	752.233	0,04%	276.387
	Cipro	1	17.975	0,00%	102	11.554.219	0,58%	11.536.244
	Danimarca	33	8.062.155	0,98%	635	1.830.026	0,09%	-6.232.129
	Estonia	8	71.650	0,01%	43	1.544.106	0,08%	1.472.456
	Finlandia	63	14.209.384	1,73%	398	1.756.042	0,09%	-12.453.342
	Francia	9.334	236.709.106	28,88%	4.554	348.157.212	17,53%	111.448.106
	Germania	3.193	48.733.189	5,95%	4.057	27.848.345	1,40%	-20.884.844
	Grecia	7	570.203	0,07%	1.876	83.557.114	4,21%	82.986.911
	Irlanda	0	0	0,00%	56	3.281.776	0,17%	3.281.776
	Islanda	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Isole Canarie	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Ceuta SPAGNA							
Lettonia		0	0	0,00%	18	2.467.965	0,12%	2.467.965
	Lituania	0	0	0,00%	33	65.961	0,00%	65.961
	Lussemburgo	0	0	0,00%	4	6.603.704	0,33%	6.603.704
	Malta	2	2.861.000	0,35%	83	22.085.551	1,11%	19.224.551
	Melilla SPAGNA	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0
	Paesi Bassi	158	9.725.841	1,19%	728	28.688.363	1,44%	18.962.522
	Polonia	502	7.783.425	0,95%	63	159.061	0,01%	-7.624.364
	Portogallo	55	9.439.681	1,15%	133	13.619.735	0,69%	4.180.054
	Regno Unito	600	129.875.254	15,85%	396	150.783.863	7,59%	20.908.609
	Romania	7	5.032	0,00%	76	826.747	0,04%	821.715
	Slovacchia	0	0	0,00%	43	230.656	0,01%	230.656
	Spagna	133	39.824.059	4,86%	2.199	105.119.698	5,29%	65.295.639
	Svezia	85	9.474.536	1,16%	94	3.838.081	0,19%	-5.636.455
	Ungheria	0	0	0,00%	273	1.608.742	0,08%	1.608.742
Tot. UE		16.511	530.192.050	64,69%	16.611	861.335.241	43,37%	331.143.191
Tot. Europa		17.236	593.560.865	72,42%	20.695	1.066.847.765	53,71%	473.286.900
Tot. Mondo		20.779	819.618.717	100,00%	22.884	1.986.233.999	100,00%	1.166.615.282

**Tab A4.10 Import Export per Anno e Paese - Classificazione merceologica: classificazione merci per nomenclatura combinata (NC8) sistema armonizzato (SH6) Gennaio-Dicembre 2007. Valori in Euro , dati cumulati**

Paese	2006				2007 provvisorio			
	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export	Import	Numero unità import	Export	Numero unità export
Africa	17.980.753	915	27.561.811	424	19.759.079	922	18.609.223	869
America	119.110.593	2.061	592.746.725	773	163.206.216	2.207	631.717.230	782
Asia	20.768.008	508	120.454.737	492	8.497.395	369	208.786.020	470
Oceania	11.219.179	56	28.570.292	65	34.595.162	45	60.273.761	68
Extra UE	47.603.236	616	142.191.158	2.474	63.368.815	725	203.983.180	4.126
UE	530.286.837	14.331	837.351.280	12.414	530.192.050	16.511	862.864.585	16.569
<b>Mondo</b>	<b>746.972.114</b>	<b>18.489</b>	<b>1.748.876.003</b>	<b>16.642</b>	<b>819.618.717</b>	<b>20.779</b>	<b>1.986.233.999</b>	<b>22.884</b>

**Tab A4.11 Distribuzione regionale delle unità da diporto immatricolate per tipologia di propulsione (uffici marittimi)**

Regione	Località	Vela	Vela + Motore	Con Motore Eb	Con Motore Efb	Con Motore Fb	Con Motore Idrogetto	Totale
Abruzzo	Giulianova		4	4	1	2		11
	Ortona				1			1
	Pescara		10	6	1	2		19
	Vasto		1					1
	<b>Totale Abruzzo</b>		<b>15</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>4</b>		<b>32</b>
Calabria	Cetraro			4	8			12
	Crotone			1	1	1		3
	Maratea				1			1
	Reggio Calabria		2					2
	Porto Vibo Valentia Marina			5	2	1		8
	Roccella Jonica			1				1
	Soverato			1	2			3
<b>Totale Calabria</b>		<b>2</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>2</b>		<b>30</b>	
Campania	Agropoli		1	1				2
	Castellammare Di Stabia		2	24	6			32
	Ischia		2	4	2			8
	Napoli		9	93	99	28		229
	Pozzuoli	1	1	31	74	5		112
	Procida		25		1			26
	Salerno		21	27	25	9		82
	Torre Annunziata				8			8
	Torre Del Greco		2	1	4			7
	<b>Totale Campania</b>	<b>1</b>	<b>63</b>	<b>181</b>	<b>219</b>	<b>42</b>		<b>506</b>
Emilia Romagna	Cesenatico		1					1
	Porto Garibaldi		11	35	10	5		61
	Ravenna		30	16	3	1		50
	Rimini		95	41	18	3		157
<b>Totale Emilia Romagna</b>		<b>137</b>	<b>92</b>	<b>31</b>	<b>9</b>		<b>269</b>	
Friuli Venezia Giulia	Grado		96	85	60	2		243
	Monfalcone		63	102	26	2		193
	Porto Nogaro		2	2	4			8
	Trieste		13	4	6	1		24
<b>Totale Friuli Venezia Giulia</b>		<b>174</b>	<b>193</b>	<b>96</b>	<b>5</b>		<b>468</b>	
Lazio	Anzio		39	60	32	15		146
	Civitavecchia	1	3	4				8
	Gaeta		1	16	13	1		31
	Roma		41	185	73	9		308
	Terracina		1	2	1			4
<b>Totale Lazio</b>	<b>1</b>	<b>85</b>	<b>267</b>	<b>119</b>	<b>25</b>		<b>497</b>	
Liguria	Alassio		7	2				9
	Genova		27	60	23	-		110
	Imperia		47	25	9			81
	La Spezia		87	82	67	12		248
	S. Margherita Ligure		1	167	31	8		207
	Sanremo		39	17	1	1		58
Savona		15	21	54			90	
<b>Totale Liguria</b>		<b>223</b>	<b>374</b>	<b>185</b>	<b>21</b>		<b>803</b>	
Marche	Ancona		14	11	6	4		35
	Civitanova Marche			5	2	2		9
	Fano		3	12	1			16
	Pesaro		1	31	1	2		35
	San Benedetto Del Tronto		7	3	2	1		13
<b>Totale Marche</b>		<b>25</b>	<b>62</b>	<b>12</b>	<b>9</b>		<b>108</b>	
Molise	Termoli		1	2				3
	<b>Totale Molise</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>3</b>
Puglia	Bari		7	4	4	3		18
	Brindisi		2	2				4
	Gallipoli		3	1	7			11
	Manfredonia		4	2		1		7
	Molfetta		1	1				2
	Monopoli			1				1
	Otranto			1	3	3		7
	Taranto			21	7			28
	Vieste		1	1	1			3
	<b>Totale Puglia</b>		<b>18</b>	<b>34</b>	<b>22</b>	<b>7</b>		<b>81</b>
Sardegna	Alghero		1		2			3
	Arbatax		1		1			2
	Bosa	1		1				2
	Carloforte	1		2				3
	Golfo Aranci		8	46	14	15		83
	La Maddalena		2	10	1	2		15
	Olbia		19	64	23	6		112
Oristano		1					1	



**Tabella A4.11 Distribuzione regionale delle unità da diporto immatricolate per tipologia di propulsione (uffici marittimi)**

	Porto Torres		4	2	1	1	8
	Sant'antioco		1		2	1	4
	<b>Totale Sardegna</b>	<b>2</b>	<b>37</b>	<b>125</b>	<b>44</b>	<b>25</b>	<b>233</b>
Sicilia	Augusta		3	1			4
	Catania		10	1	4	1	16
	Lampedusa (isola)			2		1	3
	Lipari		1				1
	Marsala		3				3
	Mazara Del Vallo			2	1		3
	Messina		5	2		1	8
	Milazzo		1	1	8	2	12
	Palermo		21	15	13	5	54
	Pantelleria			1			1
	Porticello		2			2	4
	Porto Empedocle			1			1
	Pozzallo		2	1			3
	Riposto				2		2
	Sciacca				2		2
	Siracusa			10	4		14
	Termini Imerese		1		4		5
	Trapani	3	4	7	5		19
	<b>Totale Sicilia</b>	<b>3</b>	<b>53</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>12</b>	<b>155</b>
Toscana	Livorno		5	30		4	39
	Marina Di Carrara		26	54	18	10	108
	Piombino		46	78	21	29	174
	Porto S. Stefano		3	8	9	1	21
	Portoferraio		37	32	52	8	129
	Viareggio		69	130	166	29	397
	<b>Totale Toscana</b>	<b>186</b>	<b>332</b>	<b>266</b>	<b>81</b>	<b>3</b>	<b>868</b>
Veneto	Caorle		34	11	12		57
	Chioggia		25	21	13	9	68
	Jesolo		12	17	23	1	53
	Venezia		23	25	19	1	68
	<b>Totale Veneto</b>	<b>94</b>	<b>74</b>	<b>67</b>	<b>11</b>		<b>246</b>
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>1.113</b>	<b>1.802</b>	<b>1.121</b>	<b>253</b>	<b>3 4.299</b>

**Tab A4.12 Distribuzione regionale delle unità da diporto immatricolate per lunghezza (uffici marittimi)**

Regione	Località	<7,5	7,5-10	10,1-12	12,01-16	16,01-20	20,01-24	>24	Totale
Abruzzo	Giulianova		5	2	4				11
	Ortona		1						1
	Pescara	1	4	9	3		1	1	19
	Vasto				1				1
	<b>Totale Abruzzo</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>8</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>32</b>
Calabria	Cetraro		5	4	3				12
	Crotone		2	1					3
	Maratea			1					1
	Reggio Calabria				2				2
	Porto Vibo Valentia Marina	1	2	2	1	2			8
	Roccella Jonica					1			1
	Soverato		3						3
	<b>Totale Calabria</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>3</b>			<b>30</b>
Campania	Agropoli			1	1				2
	Castellammare Di Stabia		6	4	17	4	1		32
	Ischia		1	4	2	1			8
	Napoli	12	86	52	61	13	3	2	229
	Pozzuoli	2	36	26	39	7			110
	Procida		1	5	18	2			26
	Salerno		25	23	26	5	3		82
	Torre Annunziata		1	3	3	1			8
	Torre Del Greco		1	1	5				7
	<b>Totale Campania</b>	<b>14</b>	<b>157</b>	<b>119</b>	<b>172</b>	<b>33</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>504</b>
Emilia Romagna	Cesenatico		1						1
	Porto Garibaldi	3	20	15	16	6	1		61
	Ravenna		15	16	16	2	1		50
	Rimini	3	13	53	59	25	4		157
	<b>Totale Emilia Romagna</b>	<b>6</b>	<b>49</b>	<b>84</b>	<b>91</b>	<b>33</b>	<b>6</b>		<b>269</b>
Friuli Venezia Giulia	Grado	6	46	72	92	20	7		243
	Monfalcone	2	25	38	45	12	8		130
	Porto Nogaro		1	3	3	1			8
	Trieste	1	5	10	8				24
	<b>Totale Friuli Venezia Giulia</b>	<b>9</b>	<b>77</b>	<b>123</b>	<b>148</b>	<b>33</b>	<b>15</b>		<b>405</b>
Lazio	Anzio	5	38	47	39	13	5		147
	Civitavecchia		4	3	1				8
	Gaeta	1	13	9	5	2	1		31
	Roma	7	53	68	120	33	28	1	310
	Terracina			2	2				4
	<b>Totale Lazio</b>	<b>13</b>	<b>108</b>	<b>129</b>	<b>167</b>	<b>48</b>	<b>34</b>	<b>1</b>	<b>500</b>
Liguria	Alassio		2	3	3	1			9
	Genova	3	31	55	40	10	5		144
	Imperia		4	33	33	5	5	1	81
	La Spezia	12	60	81	69	16	9	2	249
	S. Margherita Ligure	2	34	55	76	30	11		208
	Sanremo		6	30	12	8	2		58
	Savona	1	41	32	15	1			90
	<b>Totale Liguria</b>	<b>18</b>	<b>178</b>	<b>289</b>	<b>248</b>	<b>71</b>	<b>32</b>	<b>3</b>	<b>839</b>
Marche	Ancona		13	10	9	3			35
	Civitanova Marche		7	2					9
	Fano		3	2	3	5	3		16
	Pesaro	2	1	1	20	8	3		35
	San Benedetto Del Tronto		4	7	2				13
	<b>Totale Marche</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>22</b>	<b>34</b>	<b>16</b>	<b>6</b>		<b>108</b>
Molise	Termoli				3				3
	<b>Totale Molise</b>				<b>3</b>				<b>3</b>
Puglia	Bari	1	8	4	4	1			18
	Brindisi		1	1	2				4
	Gallipoli		6	6					12
	Manfredonia		1	1	5				7
	Molfetta		1		1				2
	Monopoli					1			1
	Otranto		6		1				7
	Taranto		6	9	12	1			28
	Vieste		2		1				3
	<b>Totale Puglia</b>	<b>1</b>	<b>31</b>	<b>21</b>	<b>26</b>	<b>3</b>			<b>82</b>
Sardegna	Alghero		1	1	1				3
	Arbatax	1		1					2
	Bosa						1		1
	Carloforte			1	1				2
	Golfo Aranci	1	17	27	30	6	2		83
	La Maddalena	1	2	5	5	1	2		16
	Olbia		19	32	51	16	8		126
	Oristano			1					1



Tab A4.12 Distribuzione regionale delle unità da diporto immatricolate per lunghezza (uffici marittimi)

	Porto Torres		2	4	2				8
	Sant'antioco			2	1	1			4
	<b>Totale Sardegna</b>	<b>3</b>	<b>41</b>	<b>74</b>	<b>91</b>	<b>24</b>	<b>13</b>		<b>246</b>
Sicilia	Augusta				4				4
	Catania		4	4	6	2			16
	Lampedusa (Isola)		2	1					3
	Lipari			1					1
	Marsala			1	2				3
	Mazara Del Vallo	2	1						3
	Messina		2	2	3		1		8
	Milazzo		7	3	1	1			12
	Palermo	2	14	14	15	6	3		54
	Pantelleria			1					1
	Porticello	1	1	1	1				4
	Porto Empedocle				1				1
	Pozzallo		1		1		1		3
	Riposto		2						2
	Sciacca		1		1				2
	Siracusa		4	4	3	3			14
	Termini Imerese			3	2				5
	Trapani		3	6	6	1			16
	<b>Totale Sicilia</b>	<b>5</b>	<b>42</b>	<b>41</b>	<b>46</b>	<b>13</b>	<b>5</b>		<b>152</b>
Toscana	Livorno	1	18	11	4	4		1	39
	Marina Di Carrara	3	24	33	32	11	5		108
	Piombino		73	49	49	7	1		179
	Porto S. Stefano		4	5	9	2	1		21
	Portoferraio	7	45	30	37	6	3		128
	Viareggio	6	121	92	131	25	14	8	397
	<b>Totale Toscana</b>	<b>17</b>	<b>285</b>	<b>220</b>	<b>262</b>	<b>55</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>872</b>
Veneto	Caorle		3	29	21	4			57
	Chioggia	1	28	15	18	6			68
	Jesolo	1	13	19	14	6			53
	Venezia	1	13	18	21	12	3		68
	<b>Totale Veneto</b>	<b>3</b>	<b>57</b>	<b>81</b>	<b>74</b>	<b>28</b>	<b>3</b>		<b>246</b>
<b>Totale</b>		<b>93</b>	<b>1.075</b>	<b>1.222</b>	<b>1.376</b>	<b>360</b>	<b>146</b>	<b>16</b>	<b>4.288</b>





# La Nautica in cifre

## Analisi del mercato per l'anno 2007

---

È una pubblicazione curata da UCINA  
per i propri associati

Hanno contribuito:

Comando generale delle Capitanerie di Porto  
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-  
Ufficio Statistica

ICOMIA,  
International Council of Marine Industry Associations

Assilea Associazione Italiana Leasing

Università degli Studi di Genova - Dipartimento  
di economia e Metodi Quantitativi

Osservatorio Nazionale del Turismo Nautico  
e dell'Acqua

Nautica in cifre è stata curata da:  
Stefano Brigandi, Chiara Castellari, Paolo Cavalieri,  
Manuela Delucis, Fede Gardella,  
Enrico Ivaldi, Ilaria Molinelli,  
Enrico Musso, Lorenzo Pollicardo.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione  
Ing. Alfredo Gennaro

Sono graditi commenti, suggerimenti, segnalazioni  
di eventuali errori o richieste di ulteriori copie a:

UCINA

Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini  
piazzale Kennedy, 1 | 16129 Genova

fax +39 010 5531104

mail: [ucina@ucina.net](mailto:ucina@ucina.net)

Visitate il nostro sito: [www.ucina.net](http://www.ucina.net)

---

Progetto grafico [www.FIRMA.it](http://www.FIRMA.it) 

art: Bruna Arena

UCI49008

Finito di stampare nell'ottobre del 2008  
Tipografia Algraphy | Genova